

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-07-2019

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	12/07/2019	2	Danni enormi in Abruzzo Tetti sfondati e voragini <i>Redazione</i>	5
QUOTIDIANO NAZIONALE	12/07/2019	2	Una prova di carattere = Una prova di carattere <i>Beppe Boni</i>	6
QUOTIDIANO NAZIONALE	12/07/2019	2	L'Italia che riparte = Subito in spiaggia: è il cuore romagnolo <i>Sara Servadei</i>	7
QUOTIDIANO NAZIONALE	12/07/2019	3	Un tornado sulla spiaggia Terrore e morte in Grecia <i>Redazione</i>	8
AVVENIRE	12/07/2019	21	Crolla un'altra diga: Non ci risultano vittime nei villaggi <i>Redazione</i>	9
AVVENIRE	12/07/2019	21	Tempesta di vento e grandine record Morti sei turisti <i>Redazione</i>	10
AVVENIRE	12/07/2019	22	A Norcia la prima pietra del monastero <i>Redazione</i>	11
CORRIERE DELLA SERA	12/07/2019	21	Spiagge a posto a tempo di record <i>Redazione</i>	12
FATTO QUOTIDIANO	12/07/2019	17	Tornado, 7 morti e 30 feriti in Calcidica <i>Roberta Zunini</i>	13
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	12/07/2019	7	Sette grandinate in poche ore l'allarme degli agricoltori <i>Redazione</i>	14
GIORNALE	12/07/2019	15	La Romagna reagisce In 24 ore tutti al mare <i>Patricia Tagliaferri</i>	15
INTERNAZIONALE	12/07/2019	98	La terra trema in California <i>Redazione</i>	16
INTERNAZIONALE	12/07/2019	99	L'eruzione del vulcano Rajkoke, nell'estremo oriente russo <i>Redazione</i>	17
LIBERO	12/07/2019	12	Tornado e grandine come proiettili, sette turisti morti in Grecia <i>Man.cos</i>	18
LIBERO	12/07/2019	12	La Romagna cancella il disastro in meno di ventiquattr'ore <i>Giordano Tedoldi</i>	19
MATTINO	12/07/2019	51	Milano Marittima, dopo la devastazione il miracolo della rinascita in nove ore <i>Mario Ajello</i>	21
MESSAGGERO	12/07/2019	15	Tornado e grandine, otto anni di escalation <i>Valentina Arcovio</i>	22
MESSAGGERO	12/07/2019	15	Maltempo muoiono sei turisti <i>Redazione</i>	23
MESSAGGERO	12/07/2019	20	Un piccolo-grande miracolo in 9 ore = Un piccolo-grande miracolo in 9 ore <i>Mario Ajello</i>	24
METRO	12/07/2019	2	Milano Marittima risorge in poche ore Tornado "stende" la Grecia: 7 morti <i>Redazione</i>	25
OSSERVATORE ROMANO	12/07/2019	2	Italia: emanata ordinanza sulle chiese colpite dal sisma <i>Redazione</i>	26
REPUBBLICA	12/07/2019	22	Record in Romagna dopo la tempesta Spiagge riaperte in 9 ore <i>Redazione</i>	27
SOLE 24 ORE	12/07/2019	13	Costa adriatica in tilt Task force delle imprese <i>Ilaria Vesentini</i>	28
TEMPO	12/07/2019	12	Mezza Italia conta i danni del maltempo <i>Francesca Mariani</i>	29
tgcom24.mediaset.it	11/07/2019	1	Maltempo a Taranto, la Procura apre inchiesta per le gru cadute "Operaio disperso, ricerche difficili" <i>Redazione Tgcom24</i>	30
tgcom24.mediaset.it	11/07/2019	1	Torna il sole dopo la tempesta: la spiaggia di Milano Marittima riapre a tempo di record <i>Redazione</i>	31
tgcom24.mediaset.it	11/07/2019	1	Usa, piovono soldi in autostrada: automobilisti in coda per raccogliarli <i>Redazione Tgcom24</i>	32
tgcom24.mediaset.it	11/07/2019	1	Cile, terremoto di magnitudo 5.2 nel nord: non segnalate vittime <i>Redazione Tgcom24</i>	33
tgcom24.mediaset.it	11/07/2019	1	Maltempo in Grecia: morti sette turisti, tra vittime anche tre bambini <i>Redazione Tgcom24</i>	34
tgcom24.mediaset.it	11/07/2019	1	Maltempo Pescara, auto sommerse in ospedale, sub ispezionano Chicchi di grandine come arance, 18 feriti <i>Redazione Tgcom24</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-07-2019

tgcom24.mediaset.it	11/07/2019	1	Maltempo a Taranto, la Procura apre inchiesta per la gru caduta Disperso ancora un operaio <i>Redazione Tgcom24</i>	37
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/07/2019	1	Ivasi fiume Paglia (TR), primo caso di dibattito pubblico <i>Redazione</i>	38
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/07/2019	1	Terremoto Marche: 175 milioni per ricostruire 385 chiese <i>Redazione</i>	39
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/07/2019	1	A fuoco centrale elettrica in Russia: un morto e 13 feriti <i>Redazione</i>	40
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/07/2019	1	Incendio a Lipari (ME) spente le fiamme dai canadair <i>Redazione</i>	41
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/07/2019	1	Tromba d'aria a Castellaneta Marina (TA), centinaia di alberi sradicati <i>Redazione</i>	42
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/07/2019	1	Protezione civile Genova in arrivo 380 mila euro <i>Redazione</i>	43
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/07/2019	1	Maltempo: incontro Conte e Borrelli per valutare stato d'emergenza <i>Redazione</i>	44
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/07/2019	1	Grecia, 6 turisti morti e 30 feriti a causa del maltempo <i>Redazione</i>	45
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/07/2019	1	Incendi, mercoledì? sono arrivate al DPC 20 richieste di intervento aereo <i>Redazione</i>	46
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/07/2019	1	Maltempo nel ravennate: danni per 2 milioni di euro <i>Redazione</i>	47
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/07/2019	1	Toscana, divieto di balneazione in diversi punti della costa apuo-versiliense <i>Redazione</i>	49
meteoweb.eu	11/07/2019	1	Eccezionali grandinate e trombe d'aria: "Non chiamatelo maltempo: si deve dichiarare subito lo stato di emergenza climatica" <i>Redazione</i>	50
meteoweb.eu	11/07/2019	1	Clima, Muroli (Leu): "Non chiamatelo maltempo: questa è una vera emergenza climatica" <i>Redazione</i>	51
meteoweb.eu	11/07/2019	1	Scossa di terremoto magnitudo 5.2 nel nord del Cile <i>Redazione</i>	52
meteoweb.eu	11/07/2019	1	Allerta uragano nel Golfo del Messico: stato di emergenza in Louisiana <i>Redazione</i>	53
meteoweb.eu	11/07/2019	1	Emergenza Maltempo: la mappa dei danni regione per regione <i>Redazione</i>	54
meteoweb.eu	11/07/2019	1	Tornado in Grecia, Calcidica devastata: 6 turisti morti, un disperso e 108 feriti [FOTO, VIDEO e AGGIORNAMENTI] <i>Redazione</i>	56
ansa.it	11/07/2019	1	Giappone: Corte respinge ricorso residenti contro nucleare - Energia <i>Redazione Ansa</i>	57
ansa.it	11/07/2019	1	Tornado in Grecia, 6 turisti morti e 30 almeno feriti - Europa - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	58
ansa.it	11/07/2019	1	Allerta caldo per 40 milioni americani - Nord America - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	59
askanews.it	11/07/2019	1	Maltempo, sistema di Protezione Civile al lavoro per stima danni <i>Redazione</i>	60
askanews.it	11/07/2019	1	Grecia, tornado e tempeste nel nord: bilancio sale a sei morti <i>Redazione</i>	61
blitzquotidiano.it	11/07/2019	1	Abruzzo chiede stato di calamità: danni a case, monumenti, scuole, coltivazioni distrutte dopo il maltempo <i>Redazione</i>	62
blitzquotidiano.it	12/07/2019	1	Terremoto, scossa di magnitudo 3.2 tra Potenza e Salerno <i>Redazione</i>	63
blitzquotidiano.it	11/07/2019	1	Maltempo, violenta grandinata a Bari mercoledì 10 luglio, nubifragi a Manfredonia e Mattinata VIDEO <i>Redazione</i>	64
blitzquotidiano.it	11/07/2019	1	Milano Marittima, tromba d'aria abbatte 2.200 alberi VIDEO <i>Redazione</i>	65
blitzquotidiano.it	11/07/2019	1	Posillipo, scoppia la fognatura: cascata di melma e fango finisce in mare VIDEO <i>Redazione</i>	66
ilmattino.it	11/07/2019	1	Milano Marittima torna alla normalità in tempi record dopo la tempesta <i>Redazione</i>	67
ilmattino.it	11/07/2019	1	Maltempo, la conta dei danni: ancora disperso l'operaio di Taranto, Abruzzo chiede stato di emergenza <i>Redazione</i>	68

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-07-2019

ilmattino.it	11/07/2019	1	Grandine e nuvole come onde giganti:C`è lo tsunami, è incubo shelf cloud <i>Redazione</i>	69
ilmattino.it	11/07/2019	1	Correnti gelide dalla Russia e caldo rovente dall`Africa: ci aspetta un`estate da incubo <i>Redazione</i>	70
quotidiano.net	11/07/2019	1	Maltempo, grandine gigante: "Mai visto nulla di simile, verifiche ai tetti" - Cronaca <i>Rita Bartolomei</i>	71
quotidiano.net	11/07/2019	1	Previsioni meteo, nuovo ribaltone nel weekend. Grandine e temporali, ecco dove - Meteo <i>Quotidianonet</i>	72
quotidiano.net	11/07/2019	1	Ripartire al più presto - Editoriale <i>Paolo Giacomini</i>	73
quotidiano.net	11/07/2019	1	Maltempo in Grecia, violenta grandinata. Morti sei turisti stranieri - Esteri <i>Quotidianonet</i>	74
quotidiano.net	11/07/2019	1	Tempesta sull`estate, Romagna ferita - Cronaca <i>Sara Servadei</i>	75
formiche.net	11/07/2019	1	Un`anomalia ferma il lancio del satellite FalconEye1 <i>Redazione</i>	76
huffingtonpost.it	11/07/2019	1	Tornado in Grecia: 6 turisti morti e 20 persone ferite <i>Redazione</i>	77
huffingtonpost.it	11/07/2019	1	La reazione della riviera romagnola: a 8 ore dal maltempo in spiaggia torna l`ordine <i>Redazione</i>	78
ilfoglio.it	11/07/2019	1	L`inchiesta sui fondi russi alla Lega e il voto su Von der Leyen <i>Redazione</i>	79
ilfoglio.it	11/07/2019	1	Maltempo: Di Maio, `lunedì sindacati e ex-Ilva a Mise su sicurezza impianto` <i>Redazione</i>	80
ilgiornale.it	11/07/2019	1	Il maltempo ha devastato la Riviera Romagnola: "In 8 ore tutti al mare" <i>Redazione</i>	81
ilgiornale.it	11/07/2019	1	Grecia flagellata dal maltempo: morti e feriti <i>Redazione</i>	82
ilgiornale.it	11/07/2019	1	Incubo sulle vacanze Grandine e tornado: l`Italia come i Tropici <i>Redazione</i>	83
ilgiornale.it	11/07/2019	1	L`estate è già in crisi: maltempo in arrivo in tutta Italia <i>Redazione</i>	84
ilmessaggero.it	11/07/2019	1	Tornado e grandinate, la Grecia devastata dal maltempo <i>Redazione</i>	85
ilmessaggero.it	11/07/2019	1	Castelluccio di Norcia, a tre anni dal sisma riapre la locanda di Mariella: Per rinascere abbiamo bisogno di turisti tutto l`anno <i>Redazione</i>	86
ilmessaggero.it	11/07/2019	1	Milano Marittima torna alla normalità in tempi record dopo la tempesta <i>Redazione</i>	87
ilmessaggero.it	11/07/2019	1	Maltempo, la conta dei danni: ancora disperso l`operaio di Taranto, Abruzzo chiede stato di emergenza <i>Redazione</i>	88
ilmessaggero.it	11/07/2019	1	Grecia, tornado uccide sei turisti. Morti anche un papà con il figlioletto di due anni <i>Redazione</i>	89
ilmessaggero.it	11/07/2019	1	Grandine e nuvole come onde giganti: Arriva uno tsunami, è incubo shelf cloud <i>Redazione</i>	90
ilmessaggero.it	11/07/2019	1	Brasile, crolla una diga nello stato di Bahia <i>Redazione</i>	91
ilmessaggero.it	11/07/2019	1	Marche flagellate, Coldiretti: Gravissimidanni, serve lo Stato di calamità <i>Redazione</i>	92
ilmessaggero.it	11/07/2019	1	Correnti gelide dalla Russia e caldo rovente dall`Africa: l`estate che ci aspetta sarà da incubo <i>Redazione</i>	93
lapresse.it	11/07/2019	1	Maltempo in Grecia, morti sei turisti <i>Redazione</i>	94
lapresse.it	11/07/2019	1	Tornado e grandinate, la Grecia devastata dal maltempo <i>Redazione</i>	95
lapresse.it	11/07/2019	1	Ex Ilva, cedute 3 gru a Taranto per il maltempo <i>Redazione</i>	96
lettera43.it	11/07/2019	1	Tromba d`aria uccide sei turisti in Grecia <i>Redazione</i>	97
lettera43.it	11/07/2019	1	In Brasile le piogge hanno causato il crollo di una diga <i>Redazione</i>	98

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-07-2019

lettera43.it	11/07/2019	1	La diga crollata per le piogge nello Stato di Bahia in Brasile <i>Redazione</i>	99
lettera43.it	11/07/2019	1	La conta dei danni a Pescara e lungo l'Adriatico dopo il maltempo <i>Redazione</i>	100
rainews.it	11/07/2019	1	Maltempo, gravi danni in Abruzzo dopo violenta grandinata. Marsilio: "Chiederemo stato di calamità" <i>Redazione</i>	101
rainews.it	11/07/2019	1	Grecia, morti sei turisti per maltempo <i>Redazione</i>	102
rainews.it	11/07/2019	1	Grecia, tornado nella penisola Calcidica: 6 turisti morti, oltre 30 feriti <i>Redazione</i>	103
rainews.it	11/07/2019	1	Maltempo, Milano Marittima torna alla normalità in tempi record <i>Redazione</i>	104
rainews.it	11/07/2019	1	Brasile, crolla diga a 450 km da Bahia <i>Redazione</i>	105
statoquotidiano.it	11/07/2019	1	Eventi estremi, CIA Puglia: "Agricoltori ostaggi del clima e del rischio idraulico" <i>Redazione</i>	106
agi.it	11/07/2019	1	I gravissimi danni causati dal maltempo in Grecia <i>Redazione</i>	108
agi.it	11/07/2019	1	In Grecia 6 turisti stranieri sono morti a causa di una violenta grandinata <i>Redazione</i>	109
dire.it	11/07/2019	1	Milano Marittima si rialza a tempo di record e chiama i turisti: "Venite a trovarci" <i>Redazione</i>	110
dire.it	11/07/2019	1	Terremoto. Risorse per scuole sicure, il sindaco di Ascoli Piceno a Roma <i>Redazione</i>	111
dire.it	11/07/2019	1	Maltempo fa cadere gru all'ex Ilva: operaio disperso da ieri sera. Proclamato sciopero a oltranza <i>Redazione</i>	112
ilfattoquotidiano.it	11/07/2019	1	Brindisi, la forza del vento trascina un traghetto in partenza per la Grecia. Le immagini sono impressionanti <i>Redazione</i>	113
ilfattoquotidiano.it	11/07/2019	1	Ex Ilva, Emiliano: "Va chiusa. A Milano una fabbrica che uccide le persone verrebbe tollerata?" <i>Redazione</i>	114
ilfattoquotidiano.it	11/07/2019	1	Tornado e grandine in Grecia: sei turisti morti e 30 feriti nella penisola Calcidica <i>Redazione</i>	115
ilfattoquotidiano.it	11/07/2019	1	Grecia, le immagini del tornado che ha causato sei morti: il vento porta via tavoli e sedie di un ristorante <i>Redazione</i>	116
italiaoggi.it	11/07/2019	1	Maltempo, tragedia in Grecia, sei turisti morti <i>Redazione</i>	117
italpress.com	11/07/2019	1	SOPRALLUOGO DI MUSUMECI A STROMBOLI <i>Redazione</i>	118
FRONTIERARIETI.COM	11/07/2019	1	Ricostruzione, ordinanza avvio lavori chiese. Mons. Pompili: un passo nella direzione giusta <i>Redazione</i>	119
GIOVANIMPRESA.COLDIRET TI.IT	12/07/2019	1	Maltempo, danni all'agricoltura. Ecco la mappa regione per regione <i>Redazione</i>	120
informarexresistere.fr	11/07/2019	1	Grecia: morti 2 bimbi, Protezione Civile: evento senza precedenti ? Video <i>Redazione</i>	122
oggi.it	11/07/2019	1	- Il maltempo non si ferma: il video dall' Abruzzo è spaventoso... <i>Redazione</i>	123

Danni enormi in Abruzzo Tetti sfondati e voragini

[Redazione]

ADRIATICO LA REGIONE: OSPEDALI IN DIFFICOLTÀ Danni enormi in Abruzzo Tetti sfondati e voragini E UN BENE che non si sia qui a piangere dei morti, i danni subiti dall'ondata di maltempo sono stati choccati. Così il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, ha annunciato al governo la richiesta dello stato di emergenza. Tetti sfondati dalla grandine, voragini, tombini saltati. E l'Asl fa sapere che il forte nubifragio ha interessato numerose strutture ospedaliere collocate ai piani bassi, in particolare le sale operatorie, che però non hanno subito chiusure né interruzioni. ALLAGATI Le auto parcheggiate nel piazzale dell'ospedale sono state \ sommerse; da due litri: d'acqua - tit_org-

DOPO IL TORNADO DOPO IL TORNADO

Una prova di carattere = Una prova di carattere

[Beppe Boni]

DOPO IL TORNADO UNA PROVA DI CARATTERE di BEPPE BONI NESSUNO è su/ fiuto, sull'istinto, sull'idea che l'economia reale si basa su concorrenza e fantasia. Fra di loro gli imprenditori romagnoli del turismo somigliano ai quattrocentisti che scrutano gli avversari con la coda dell'occhio, durante la corsa, mentre spingono con i muscoli tesi verso il traguardo. La pensano come Enzo Ferrari: il secondo è sempre il primo degli sconfitti. A pagina 2 DOPO IL TORNADO UNA PROVA DI CARATTERE di BEPPE BONI NESSUNO è su/ fiuto, sull'istinto, sull'idea che l'economia reale si basa su concorrenza e fantasia. Fra di loro gli imprenditori romagnoli del turismo assomigliano ai quattrocentisti che scrutano gli avversari con la coda dell'occhio durante la corsa, mentre spingono con i muscoli tesi verso il traguardo. La pensano come Enzo Ferrari per il quale il secondo è sempre il primo degli sconfitti. Per dire che è gente che ce la mette tutta, sempre. Sulla coda del tornado che ha sconvolto una parte di Milano Marittima, e prima aveva allungato le unghiate furibonde fin giù a Numana nelle Marche, i romagnoli di mare, ma anche i marchigiani di mare, hanno tirato fuori altre qualità. La rapida capacità di ripresa e la solidarietà che ha contagiato pure i turisti come in una famiglia allargata. Dopo 12 ore dalla tromba d'aria alcuni degli stabilimenti balneari colpiti erano già in ordine come all'inizio di stagione: dopo poco più di 24 ore alberi sradicati, panchine, sedie, tavoli e chissà cos'altro gettati dal vento come proiettili lungo le strade e la spiaggia erano già stati spostati. tutti hanno aiutato tutti. I titolari dei bagni risparmiati dalla bufera hanno messo a disposizione dei colleghi i propri dipendenti. La concorrenza viene dopo. Oggi a Milano Marittima nessuno si accorge più della barabanda che è passata di qui. Cesare Brusì, direttore di Con/commercio Cervia, mentre ancora il tornado mulinellava sulla Riviera, già stava scrivendo una mail ad alta velocità con la quale invitava i commercianti a dare una mano ai colleghi. Ma non c'era bisogno di dirlo. Idem nelle Marche, da Numana a Senigallia, Porto Sant'Elpidio, dove la parola ricostruzione dopo il sisma di tre anni fa è entrata nel Dna della gente. Certo, anche le pubbliche amministrazioni hanno fatto la loro parte mettendo in campo 'forze speciali' in missione con badili, pale, seghe, camion garantendo così un ripulisti veloce. Ma se i fratelli della costa hanno stupito l'Italia per la capacità di reazione, turisti hanno stupito i fratelli della costa. Hanno lavorato, spazzato, rimosso rami, lettini e ombrelloni devastati. Sarà solidarietà, ma soprattutto la voglia di partecipare all'accoglienza che è il distintivo della Riviera dove si sta bene ed esiste un divertimento personalizzato per tutti. Ah sì, poi c'è anche il mare, ma può essere solo un dettaglio. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Una prova di carattere - Una prova di carattere

L'Italia che riparte = Subito in spiaggia: è il cuore romagnolo

Milano Marittima, la reazione alla devastazione in Riviera Aiuati anche da sconosciuti

[Sara Servadei]

Subito in spiaggia: è il cuore romagnolo) Milano Manttima, la reazione alla devastazione in Riviera Aiuati anche da sconosciuti Sarà Servadei MILANO MARITTIMA (Ravenna) DALL'ELEGANTE beige al più classico giallo e blu. Il colore degli ombrelloni è l'unico elemento di differenza nei bagni colpiti dal maltempo di mercoledì a Milano Marittima: per il resto, la spiaggia già dieci ore dopo il disastro era la stessa di sempre. Il weekend in Romagna è sacro, e niente lo rovinerà: nemmeno la tempesta più distruttiva degli ultimi anni nella spiaggia dei vip. Ma se stasera, domani e dopodomani la località è pronta per accogliere i turisti col suo vestito migliore è merito anche e soprattutto del lavoro di tanti volontari. Sono entrati in azione subito, non appena si è attivata la macchina dei soccorsi: non c'era tempo per piangersi addosso, per contemplare il disastro chiedendosi: adesso?'. ADESSO è già domani, adesso è già il weekend: e così eccoli, accanto agli imprenditori colpiti, i turisti e i colleghi che per un giorno hanno messo via i dissapori della concorrenza e si sono uniti tutti nella solidarietà. Nel bagno Peperittima mercoledì pomeriggio, a una manciata di ore dal disastro, una squadra di oltre dieci persone stava già risistemando la spiaggia. Tra di loro c'erano amici dei dipendenti, titolari di altri stabilimenti e clienti. Lo scriva, lo scriva: è la solidarietà romagnola, dice qualcuno di straforo, mentre corre su e giù per la spiag- già. La macchina si è attivata subito, perché qualche ora prima degli ombrelloni non c'era più traccia: Piero Boni, presidente di Ascom Cervia e titolare del Peperittima, li ha ordinati in fretta e fùria appena è passato il tornado. Il mio fornitore aveva questi a disposizione, gialli e blu, e quindi abbiamo messo questi spiega -. Abbiamo riordinato anche quelli beige, come erano prima, e con il nome dello stabilimento: quando arriveranno li rimonteremo. Dei 200 ombrelloni e 450 lettini che erano prima sulla spiaggia non si è salvato niente: il tornado li ha accartocciati tutti nell'area bambini dello stabilimento. E qualcuno, addirittura, è stato ritrovato a dieci bagni di distanza, scaraventato come una pallina di carta. Dopo il disastro - prosegue Boni - in pochissimo tempo oltre ai nostri dipendenti e collaboratori decine di titolari o dipendenti di ba gni, anche persone che non avevo mai conosciuto, si sono messi a disposizione per riallestire la spiaggia. Una solidarietà che mi ha stupito e commosso: li ringrazio tutti. Anche il bagno accanto, il Rosen Beach, ha subito la stessa sorte: il 60% dei 75 ombrelloni erano da buttare, ma già mercoledì sera c'era gente stesa a prendere il sole e ieri sono state riparate anche le vetrate dello stabilimento spaccate dalla fùria del maltempo. Oltre a questi altri três stabilimenti sono stati colpiti: Holiday Village, Azzurra e l'Arcobaleno, tutti già riaperti e funzionanti. IERI i tecnici per le ricognizioni sono stati anche al ristorante Touring', dove três pini sono crollati sul tetto: e stasera il locale programma già di riaprire. In tantissimi ci hanno offerto aiuto - spiegano dall'attività -. Per fortuna non è successo prima del wee kend: altrimenti diventava veramente difficile. Intanto il Comuin attesa che lo Stato ricono- ne. sca la calamità naturale, ha già messo a disposizione i moduli per la ricognizione dei danni. Non c'è tempo per piangere: a Milano Marittima il weekend sarà una festa. PRONTI PER IL Concorrenza messa da parte per un obiettivo comune: una stagione turistica al top RECORD A dieci ore dalla tromba d'aria, Milano Marittima (Ravenna), era tornata quella di sempre Sotto, gli operatori balneari al lavoro per risistemare la spiaggia duramente colpita dal maltempo -tit_org- L'Italia che riparte - Subito in spiaggia: è il cuore romagnolo

VACANZE TRAGICHE SEI VITTIME

Un tornado sulla spiaggia Terrore e morte in Grecia

[Redazione]

VACANZE TRAGICHE SEI VITTIME SALONICCO VENTI minuti di terrore e distruzione nella penisola Calcidica, nel nord della Grecia. Nella notte tra mercoledì e giovedì, un tornado accompagnato da violente grandinate ha colpito la regione, in questa stagione affollata di vacanzieri, causando la morte di 6 turisti e il ferimento di almeno altre 30 persone. Fenomeno senza precedenti, con venti fortissimi e forti tempeste di grandine, ha spiegato il capo della protezione civile locale. Secondo testimoni, il tornado è durato circa venti minuti. Tanto è bastato a scatenare il panico e provocare un disastro che ha spinto le autorità a dichiarare la Calcidica in stato di emergenza. Un turista russo e suo figlio di due anni sono rimasti uccisi dalla caduta di un albero nel loro albergo a Nea Potidaia, 70 chilometri a sud di Salonicco. In un'altra località nei pressi di Propontida una coppia di cechi ha perso la vita quando il loro caravan è stato travolto da violente raffiche di vento, mentre una donna ramena e il suo bambino sono morti travolti dal tetto di un ristorante, delfto dal tornado a Nea Plagia. In Turchia invece gli incendi hanno devastato 350 ettari di verde senza però provocare vittime. -tit_org-

BRASILE**Crolla un'altra diga: Non ci risultano vittime nei villaggi***[Redazione]*

Crolla un'altra diga: Non ci risultano vittime nei villaggi Un'altra diga è crollata nella città brasiliana di Pedro Alexandre, a 400 chilometri da Salvador di Bahia. Per la Protezione Civile, a causare il crollo sarebbero state le forti piogge che cadono nella regione di Rio do Peixe. Secondo Carla Leao, coordinatrice della Protezione Civile locale, alcune case sono state travolte dal fango, ma non ci sono state vittime. Ma interi villaggi non sono stati ancora raggiunti. Lo scorso 25 gennaio il crollo di un'altra diga a Brumadinho aveva ucciso trecento persone. -tit_org- Crolla un'altra diga: Non ci risultano vittime nei villaggi

GRECIA**Tempesta di vento e grandine record Morti sei turisti***[Redazione]*

Venti minuti di terrore, con raffiche di vento e grandine. Almeno sei turisti stranieri, tra cui due bambini, sono morti e circa altri 30 sono rimasti feriti nel violento tornado che mercoledì notte ha colpito le località balneari della Calcidica, nel nord della Grecia. In cinque minuti abbiamo visto l'inferno, sono state le prime parole del proprietario di un locale a Nea Plagia, la più colpita dalla imponente ondata di maltempo. -tit_org-

A Norcia la prima pietra del monastero

[Redazione]

È stata posata ieri a Norcia, in Umbria, la prima pietra del nuovo monastero benedettino. Sarà realizzato a San Benedetto in Monte dove i monaci, guidati da padre Benedetto Nivakoff, si sono trasferiti dopo che la Basilica e il monastero nel centro della cittadina sono crollati per il terremoto del 2016. Quella che verrà realizzata sulla collina di Norcia sarà una nuova costruzione che affiancherà resistente chiesa appartenuta a un ex convento cappuccino. Il nuovo monastero, ha spiegato il priore, si svilupperà su 2mila metri quadrati e con l'aiuto di Dio contiamo di completarlo in tre anni. San Benedetto- ha detto l'arcivescovo di Spoleto-Norcia, Renato Boccardo - prima che costruttore di monasteri è stato un costruttore di identità e di comunità. -tit_org-

Spiagge a posto a tempo di record

[Redazione]

Milano Marittima e Cervia sono tornate alla normalità in pochissimo tempo dopo la tromba d'aria che mercoledì ha provocato danni per 2 milioni di euro. A neanche 8 ore dall'evento cittadini e turisti di nuovo al mare, scrive sui social il Comune di Cervia mostrando l'arenile ripulito. Un intervento massiccio, con 30 mezzi, 25 squadre e oltre 130 operatori insieme a 21 ditte e l'aiuto di cittadini e operatori turistici. Le foto com'era dopo l'ondata di maltempo e poi finiti gli interventi sono diventate virali (nella foto la spiaggia a Milano Marittima). a -tit_org-

GR EC I A

Tornado, 7 morti e 30 feriti in Calcidica

[Roberta Zunini]

GRECIA Un anno dopo Nel luglio scorso negli incendi dell'Attika persero la vita 100 persone. "È emergenza" Tornado, 7 morti e 30 feriti Calcidica inviata ad Atene'esordio dell'esecutivo -LJ guidato dal conservatore Kyriakos Mitsotakis non poteva essere peggiore e richiama alla mente la "nemesi". A un anno dal catastrofico incendio che divampò sulla costa dell'Attika facendo più di 100 vittime, un tornado mai visto prima d'ora ha devastato alcune località della penisola Calcidica, nel Nord della Grecia uccidendo 7 turisti stranieri, tra cui 2 bambini, e ferendone alcune decine. Venti minuti di terrore, con raffiche di vento e grandine che hanno sradicato alberi e spazzato via camper e tende. "In cinque minuti abbiamo visto l'inferno", sono state le prime parole del proprietario di un locale a Nea Plagia. Secondo quanto riferito da Charalambos Sté- riadis, capo della Protezione civile nel nord della Grecia, "si tratta di un fenomeno senza precedenti". Almeno 140 pompieri sono stati chiamati in servizio e coinvolti nelle operazioni di salvataggio. Il governo regionale ha chiesto lo stato d'emergenza e il portavoce del governo Stelios Petsas ha confermato che la regione è stata colpita da vend oltre i 100 km/h. L'ACCESSO ALLA Calcidica resta ancora difficile, soprattutto a causa della caduta di un traliccio dell'alta tensione: secondo Petsas, ci vorranno almeno due giorni per ripristinare la corrente nella zona. Il neo ministro della Protezione dei cittadini Michalis Chrisochoidisdaierimattinaè sul posto per sovrintendere alle operazioni. Si tratta di uno di quei ministeri creati ex novo da Mitsotakis che, dopo il terrificante rogo scoppiato nel luglio 2018 a Mati e Rafina, dall'alto dei banchi dell'opposizione aveva puntato il dito contro "l'insipienza e sciatteria cri minale" dell'allora governo targato Syriza, "incapace di prevenire e gestire i disastri climatici". Le conseguenze nefaste dell'incendio - dovuto alla combinazione di una temperatura più torrida del solito e della mancanza di un piano regolatore in una zona punteggiata di case abusive - erano state attribuite dall'attuale neo-premier alla mancata revisione da parte del suo predecessore Alexis Trispras delle norme che regolano la protezione civile. In realtà a trasformare l'impatto dell'incendio in una tragedia biblica contribuirono anche i tagli che l'esecutivo di sinistra fu costretto a fare in tutto l'apparato pubblico dall'ex troika. Per mettere da parte il surplus finanziario statale, la misura principale richiesta da Bruxelles e Washington (Fmi), il governo Tsipras non poté effettuare nei suoi tre anni di governo l'ammodernamento dei mezzi in uso al corpo dei pompieri, tantomeno procedere alle assunzioni per sostituire i vigili del fuoco andati in pensione. E a proposito di surplus, Mitsotakis proprio ieri avrebbe ricevuto un nient da Angela Merkel (Nea Demokratia e la Cdu tedesca sono entrambi nel partito popolare europeo) alla richiesta di abbassarlo. (S RIPRODUZIONE RISERVATA L'esordio del ministro Tra i nuovi dicasteri, Mitsotakis ha creato anche quello contro le catastrofi ambientali Cinque minuti d'inferno La penisola Caidica attraversata dal vento a 100 km /h Ansa -tit_ org-

Sette grandinate in poche ore l'allarme degli agricoltori

Campi in ginocchio dal Barese al Salento

[Redazione]

Sette grandinate in poche ore 1 allarme degli agricoltori Campi in ginocchio dal Barese al Salento Chicchi di grandine grandi come palline da golf hanno compromesso quasi irrimediabilmente le coltivazioni di angurie e meloni, prossime alla raccolta, e non hanno ovviamente risparmiato i frutteti, per i quali si segnalano notevoli danni. Lo rende noto il presidente della Copagri Puglia Tommaso Battista, ricordando che le due colture erano state tra le poche a salvarsi dai gravi danni già causati dalle perturbazioni che hanno imperversato tra maggio e giugno sulla Puglia. Da Polignano a Brindisi è stata una devastazione, dopo che tra maggio e giugno erano state colpite le aree del tarantino e del barese e le loro principali colture ortofrutticole, nonché i mandorleti; le forti piogge e le conseguenti alluvioni avevano danneggiato, in particolare, le ciliegie precoci e le varietà che stavano per arrivare sui mercati. Anche Confagricoltura Puglia auspica che la Regione Puglia dichiari senza attendere lo stato di calamità. Da nord a sud, il territorio regionale è stato martoriato da fortissimo vento, nubifragi, trombe d'aria, e grandinate senza precedenti. I danni sono evidenti, a tutte le colture, in particolare agli ortaggi, alla frutta e all'uva, sia da vino che da tavola - dice il presidente Luca Lazzaro, - in una situazione come questa, non c'è da perdere tempo. Bisogna procedere per garantire alle imprese agricole il massimo sostegno. L'intera area di Brindisi, dalla costa all'interno, è stata attraversata dai nubifragi: danni si segnalano soprattutto alle coltivazioni vitivinicole e alle produzioni di kiwi. Per la provincia di Taranto, segnalazioni di tendoni e di alberi sradicati arrivano Castellana, Ginosa e Grottaglie. A nord della Puglia si segnalano danni soprattutto sulla costa barese e foggiana, in particolare corrispondenza di Chieuti. Nelle scorse settimane, Confagricoltura Puglia aveva inviato all'Assessorato alle Politiche Agricole della Regione la proposta di istituire una cabina di regia che affronti in maniera sistemica le varie problematiche legate ai cambiamenti climatici. Sono state 7 le grandinate con chicchi grandi come palle da biliardo nelle ultime ore in Puglia che, associate a trombe d'aria e nubifragi, hanno lasciato al loro passaggio uno scenario desolante. Coldiretti Puglia ricorda che l'ennesima straordinaria ondata di maltempo in pochi attimi ha sradicato ulivi e alberi a Brindisi, Mesagne, Carovigno, Francavilla, San Michele Salentino, Latiano, Oria, Lizzano, distrutto tendoni di uva da tavola e serre di ortaggi e canapa in provincia di Bari da Bitonto a Casamassima e a Taranto a Castellaneta e Ginosa. È evidente - aggiunge Coldiretti Puglia - la tendenza alla tropicalizzazione con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, grandine di maggiore dimensione, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo, con sbalzi termici significativi che compromettono le coltivazioni nei campi con costi per oltre 2 miliardi di euro in un decennio, tra perdite della produzione agricola regionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne. -tit_org- Sette grandinate in poche ore allarme degli agricoltori

DOPO LA TROMBA D'ARIA

La Romagna reagisce In 24 ore tutti al mare

Subito operativi gli stabilimenti distrutti Nelle Regioni colpite si contano i danni

[Patricia Tagliaferri]

LA Subito operativi gli stabilimenti distrutti Nelle Regioni colpite si contano i danni Patricia TagliaferriLe foto della devastazione lasciata dietro di sé dalla tromba d'aria che mercoledì ha flagellato Milano Marittima, avevano fatto temere che per gli stabilimenti colpiti con maggiore violenza la stagione balneare fosse finita. Invece il mix di laboriosità e senso dell'ospitalità che contraddistingue i romagnoli ha fatto il miracolo che si può osservare nelle immagini qui sopra, diventate virali sui social. Nel giro di poche ore le spiagge che dopo il tornado in stile tropicale che ha interessato molte località della costa adriatica erano ridotte ad un accumulo di detriti, di ombrelloni e lettini spezzati dalla furia del vento, sono tornate operative: sabbia pettinata come nella migliore tradizione di questa zona e file perfettamente simmetriche di lettini e ombrelloni. Tutto pronto per accogliere i turisti che non si sono lasciati scoraggiare dal maltempo delle scorse ore. La voglia di reagire ad una calamità impreveduta per la quale le regioni colpite, Emilia Romagna compresa, si preparano a chiedere lo stato di emergenza - ha avuto la meglio sulla rassegnazione. Già i primi minuti dopo il disastro gli operatori balneari, aiutati anche da tanti clienti, si sono rimbeccati le maniche e hanno lavorato senza sosta, anche durante la notte. I bagnini della Romagna hanno fatto il resto e, invece di gioire delle sfortune della concorrenza, hanno messo a disposizione gli accessori da spiaggia necessari a sostituire quelli danneggiati. Et voilà: questa mattina i cinque lidi messi a terra dal tornado erano come nuovi. Uno sforzo sottolineato dall'assessore al Turismo Andrea Corsini, che invita i turisti a non disdire le prenotazioni: Fate il contrario: venite qui a vivere l'ospitalità di questa terra, soprattutto dopo la dimostrazione di grande forza e unità di queste ore. Stagione estiva salva, dunque. Nonostante gli oltre 2.200 alberi caduti e una stima di due milioni di danni. Anche la donna ricoverata in ospedale perché travolta da un albero sta meglio. Altro capitolo nella Marche. Pure qui si contano i danni causati dalla due giorni di violenti nubifragi, passaggio obbligato per chiedere lo stato di emergenza. Sulla Riviera del Cenerò, dove la stagione estiva era appena decollata, ci sono cinque stabilimenti ancora fuori uso e il rischio è che gli operatori turistici non riescano a rimettersi in piedi in tempi brevi come accaduto nel Ravennate. Cessato allarme intanto a Pescara, dove una violentissima grandinata ha provocato ingenti danni e ferito una ventina di persone. L'ospedale rimane sotto osservazione. Le attività delle sale operatorie sono riprese, la farmacia è tornata operativa e anche le cucine. Fortunatamente le ricerche dei sub nei garage sotterranei completamente allagati hanno dato esito negativo. A Taranto, invece, dove il maltempo ha fatto cedere tre gru dell'ex Uva, è stata individuata la cabina della gru crollata nell'ex Uva Operaio ancora disperso individuata la cabina dove si avrebbe trovato l'operaio dispe. Una tragedia che ha spinto operai a proclamare uno sciopero per protestare contro la pericolosità dell'impianto. MERCOLEDÌ MATTINA Improvvisa e inaspettata la tromba d'aria ha devastato cinque stabilimenti di Milano Marittima. Distrutti completamente lettini, sdraio, ombrelloni e accessori da mare GIOVEDÌ MATTINA All'indomani del passaggio del tornado, dopo una notte di lavoro, la stessa spiaggia era già perfettamente funzionale e pronta ad ospitare i turisti come se nulla fosse accaduto -tit_org-

La terra trema in California

[Redazione]

Radare Terremoti Due forti scosse di magnitudo 6,4 e 7,1 sulla scala Richter hanno colpito la California meridionale con epicentro a Ridgecrest, 240 chilometri a nord di Los Angeles. Si tratta dei terremoti più forti nell'area degli ultimi vent'anni, ma non ci sono state vittime. Sono state registrate migliaia di scosse di assestamento e gli esperti stimano che ce ne saranno più di trentamila nei prossimi sei mesi. In Iran una persona è morta e almeno 45 sono rimaste ferite a causa di un terremoto di magnitudo 5,7 nel sudovest del paese. Altre scosse sono state avvertite al largo dell'Indonesia (6,9) e nel Canada occidentale (6,2). **Pioggia** Gli smottamenti causati dalle piogge monsoniche nei campi profughi dei rifugiati rohingya intorno a Nîõ Ba2ar, in Bangladesh, hanno provocato la morte di una persona e lasciato altre 4.500 senza riparo. * Ad Haiti cinque persone sono morte e tré risultano disperse per le piogge torrenziali. Le abbondanti precipitazioni e le frane hanno spinto le autorità della provincia giapponese di Kagoshima a chiedere agli Scornila residenti di lasciare le loro case, ma solo una minoranza ha deciso di raggiungere i rifugi. Dalla fine di giugno le piogge hanno provocato la morte di due persone. **Energia** L'inquinamento dell'aria potrebbe aver fatto diminuire la produzione di energia elettrica dei pannelli solari in Ciña. Si stima che tra il 1960 e il 2015 la produzione si sia ridotta in media del 13 per cento. Se le politiche adottate dal 1995 contro l'inquinamento fossero estese, la maggior produzione di energia potrebbe compensare le spese per il controllo dell'inquinamento, scrive Nature Energy. **Tornado** Una violenta tromba d'aria a Kaiyuan (nella foto), nella provincia cinese del Liaoning, ha provocato la morte di sei persone. Altre duecento sono rimaste ferite. -tit_org-

L'eruzione del vulcano Rajkoke, nell'estremo oriente russo

[Redazione]

Il pianeta visto dallo spazio 22.06.2019 L'eruzione del vulcano Rajkoke, neirestremo oriente russo A differenza dei suoi vicini sempre attivi nella penisola della Kamcatka, il vulcano Rajkoke, alle isole Kurili, erutta raramente (gli ultimi episodi risalgono al 1924 e al 1778). Si tratta di uno stratovulcano la cui parte emersa costituisce l'isola ovale che ha il suo stesso nome. Il Rajkoke si è risvegliato il 22 giugno, quando un grande pennacchio di cenere e gas si è sollevato dal cratere, largo settecento metri. L'immagine, scattata da un astronauta a bordo della Stazione spaziale internazionale, mostra la nube che si dirige verso est, nell'oceano Pacifico settentrionale. L'anello di nuvole bianche alla base del pennacchio potrebbe essere composto da vapore acqueo. "Ma è anche possibile che sia stato prodotto dall'interazione tra il magma e l'acqua marina, perché l'isola è molto piccola e la lava potrebbe aver raggiunto il mare", spiega Simon Cam, vulcanologo dell'università Michigan Tech. Dato che la cenere contiene frammenti di roccia vulcanica e ossidiana (vetro vulcanico), può essere pericolosa per la navigazione aerea. Poiché è stata rilevata a più di tredici chilometri d'altitudine, le autorità hanno avvertito le compagnie aeree di non sorvolare l'area. Il vulcano ha anche rilasciato nell'atmosfera grandi quantità di anidride solforosa, che si sono separate dalla cenere mischiandosi a una tempesta presente nella zona. L'isola di Rajkoke ha un diametro di 2,5 chilometri e la parte emersa del vulcano è alta 551 metri. Fa parte delle isole Kurili, tra il mare di Ochotsk e l'oceano Pacifico, dove i terremoti sono molto frequenti. L'arcipelago è amministrato dalla Russia, ma il Giappone rivendica la sovranità sulle quattro isole meridionali.-NaM L'isola-vulcano di Rajkoke si trova alle isole Kurili, tra il mare di Ochotsk e l'oceano Pacifico settentrionale. Le precedenti eruzioni risalgono al 1924 e al 1778. -tit_org-eruzione del vulcano Rajkoke, nell'estremo oriente russo

Devastazione nella penisola calcidica

Tornado e grandine come proiettili, sette turisti morti in Grecia

[Man.cos]

Devastazione nella penisola calcidica Tornado e grandine come proiettili, sette turisti morti in Grecia Un cataclisma improvviso di una violenza inaudita. Una cosa mai vista, un vero e proprio tornado, vento foltissimo e chicchi di grandine che diventano proiettili addirittura in grado di uccidere. E così è successo. Almeno sei turisti stranieri sono morti a causa di una violenta tempesta di grandine caduta nella notte fra mercoledì e giovedì nella Penisola Calcidica, regione della Grecia settentrionale famosa per le lunghe penisole caratterizzate da una vegetazione mediterranea e da spiagge sabbiose che si estendono in baie riparate e per questo d'estate molto frequentata da turisti di tutto il mondo, italiani compresi. Numerosi anche i feriti, almeno una trentina. La tempesta è durata una ventina di minuti, non di più: così hanno raccontato alcuni testimoni sconvolti all'emittente pubblica greca Ert. Forse per questo ha colto di sorpresa tanti. Ma le vittime non si trovavano nemmeno in situazioni che potessero essere considerate pericolose. Si sentivano al sicuro. Una coppia di turisti cechi è morta nella cittadina di Propontida perché il vento ha trascinato via il loro caravan, dove si erano rifugiati appena iniziata la precipitazione, e l'ha rovesciato. E nella stessa località è perito anche un bambino di otto anni. Tragico anche l'episodio avvenuto a Cassandra, a 70 chilometri da Salonicco, dove un turista russo e il suo figlioletti di due anni sono stati uccisi da un albero che è caduto sul loro albergo. Una donna rumena e suo figlio sono rimasti schiacciati sotto il tetto di un edificio: anche loro si erano rifugiati lì per ripararsi dalle intemperie: la donna è morta sul colpo, il bambino è stato ricoverato ma è spirato in ospedale. Infine un pescatore sassanense è naufragato, e il suo corpo senza vita è stato avvistato da un elicottero a circa sette miglia dalla costa. È stato qualcosa di davvero medito, un fenomeno meteorologico senza precedenti da queste parti, venti così forti non ne avevo mai visti in Grecia, ha dichiarato il responsabile della protezione civile dopo che nella Penisola Calcidica è stato dichiarato lo stato di emergenza. La situazione è davvero drammatica. In vaste zone della penisola è saltata l'energia elettrica, e dovrebbe essere ripristinata nella giornata di oggi. I vigili del fuoco hanno compiuto fino ad ora almeno 250 interventi particolarmente impegnativi. Peraltro, si è verificato un gigantesco fuggi-fuggi da parte di molti turisti, che - soprattutto dopo che è venuta a mancare l'energia elettrica - hanno preferito spostarsi nonostante le previsioni meteo siano tutto sommato tranquillizzanti. In alcune località sono addirittura stati allestiti dei piccoli ed estemporanei campi d'accoglienza. MAN.COS. RSPRODUZIONE RISERVATA Due immagini scattate subito dopo il passaggio nella regione greca della penisola calcidica -tit_org-

La Romagna cancella il disastro in meno di ventiquattr'ore

L'ondata di maltempo si lascia dietro due milioni di danni e duemila alberi caduti Ma in poco tempo gli stabilimenti balneari della Riviera tornano perfetti e funzionanti

[Giordano Tedoldi]

Volontà, lavoro e zero piagnistei La Romagna cancella il disastro in meno di ventiquattr'ore L'ondata di maltempo si lascia dietro due milioni di danni e duemila alberi caduti Mapoco tempo gli stabilimenti balneari della Riviera tornano perfetti e funzionanti GIORDANO TEDOLDI La tromba d'aria che mercoledì mattina ha infuriato sulla Romagna, abbattendo oltre 2.000 alberi nelle pinete e lungo le strade e devastando gli stabilimenti balneari di Milano Marittima, che alle dieci di mattina sembravano essere stati bombardati, non aveva fatto i conti con l'intraprendenza e l'operosità di residenti, bagnini e dei villeggianti. Di fronte alla prospettiva di una stagione stroncata prematuramente, con perdite economiche ingenti e le ferie rovinare, si sono dati da fare - in aiuto degli addetti comunali, naturalmente - a ripulire le spiagge, a raccogliere ombrelloni, sdraio e lettini scagliati ovunque su terra e mare, e imprestandone da altri stabilimenti della Romagna. Così che solo nove ore dopo, come mostravano le foto pubblicate sui siti del Comune, le spiagge risultavano di nuovo agibili, come se nulla fosse accaduto. RICHIAMO TURISTICO Un miracolo di efficienza e solidarietà che si spiega con la ben nota capacità degli italiani di dare il meglio di sé solo quando tutto sembra perduto. I lavori da parte di bagnini e volontari sono proseguiti anche durante la notte, e ieri mattina le strutture erano pronte a accogliere i loro clienti (che in gran parte avevano aiutato a ripristinarle). Giustamente l'assessore al Turismo dell'Emilia-Romagna, Andrea Corsini, ha esaltato l'operosità dei cerviesi e trasformato il disastro in un richiamo turistico, invitando a non disdire le vacanze, ma venire qui a vivere questo miracolo e l'accoglienza di una terra straordinaria. E così ora l'umore che spira a Milano Marittima e dintorni è quello di una ungarettiana allegria di naufragi, o leopardiana quiete dopo la tempesta, ma potenziata dalla consapevolezza che una potente furia naturale come quella che si è scatenata su quei lidi è stata sconfitta dalla volontà umana di godersi l'estate, il sole, i bagni. Perché l'italiano al mare potrà anche essere esteticamente discutibile, e impigrito e ozioso, ma se gli abbranchi il lettino prenotato già da mesi e glielo scagli in compagnia dell'ombrellone prediletto (stessa spiaggia, stesso mare) laggiù in mezzo al mar, ecco che egli tirerà fuori la capacità di lavoro e la determinazione del soldato impegnato a scavare una trincea contro il nemico. Nessuno può sfilargli il lettino di sotto dalla schiena impunemente. Viene da pensare a che miracoli sarebbe capace il nostro Paese se tutti avessimo la determinazione di questi uomini uniti contro la tromba d'aria per riapparecchiare le spiagge scompagnate dai venti tumultuanti. Ma lo dicevamo poco sopra: non c'è da farsi illusioni, è solo di fronte al disastro acclarato, alla devastazione evocatrice della fine della Seconda guerra mondiale, che noi tiriamo fuori le nostre migliori qualità. Finché il Giorno del Giudizio non arriva, sulle spiagge di Milano Marittima o nelle città sempre più frananti come la capitale, finché la situazione non è così disperata che davvero bisogna fare ricorso non a amministratori competenti ma a veri e propri eroi, allora l'italiano da la colpa a qualcun altro o qualcos'altro, e di mettersi in prima persona, insieme a tutti gli altri, a risolvere i guai, non ci pensa proprio. E allora vorremmo dare una medaglia a tutti quanti, uno per uno, a Milano Marittima, Cervia, e la Romagna tutta, invece di sputare indignazione su Facebook o Twitter, o limitarsi a pubblicare video e foto sulla distruzione della tromba d'aria su Instagram, acchiappando like come un film catastrofistico guadagna al botteghino, si sono messi in azione, senza fermarsi, con la sicurezza di farcela. L'italiano che fa, da qualche tempo, ci sta molto più simpatico dell'itoliano che guarda e parla e twitta. RISCOSSA Non vorremmo esagerare la portata dell'impresa, ma forse dai bagnini di Milano Marittima ci viene un suggerimento per la riscossa del Paese? E se ci lagnassimo meno tutti quanti e facessimo molto di più? Se moltiplicassimo le forze collaborando tutti gli uni con gli altri rimandano i diverbi e le antipatie e le divisioni identitarie a momenti meno drammatici di questo? Allora la spiaggia Italia sarebbe di nuovo bellissima, e ci sarà sempre tempo per rilassarci e, come è nostro costume, ricominciare a devastarla lentamente. Ma

almeno per qualche tempo il Belpaese tornerà a essere tale. Si può fare, ce lo hanno mostrato a Milano Marittima. Basta crederci, basta avere uno scopo comune che sia bello e necessario, e agire. Il declino, lo sfacelo, il caos non sono il nostro destino: li stiamo lentamente favorendo crogiolandoci negli sconquassi della tempesta. Dichiariamo chiusa l'età della distruzione e della divisione, e riawiamoci sulle orme di questi eroi semplici romagnoli che hanno creduto ciecamente nella ricostruzione, Qui sopra a sinistra, la spiaggia di Milano Marittima, sulla Riviera Romagnola, come si presentava subito dopo il passaggio dell'eccezionale ondata di maltempo di mercoledì. A destra, la stessa spiaggia la mattina dopo: perfettamente agibile -tit_org- La Romagna cancella il disastro in meno di ventiquattr ore

Milano Marittima, dopo la devastazione il miracolo della rinascita in nove ore

[Mario Ajello]

Il commento Milano Marittima, dopo la devastazione il miracolo della rinascita in nove ore Mario Ajello Tutta giù. Ma poi, in nove ore, tutta su. È il miracolo della spiaggia di Milano Marittima. Quello per cui la tromba d'aria di poche ore prima abbatte stabilimenti, chioschi, ombrelloni, lettini e pergolati e ogni altra delizia per bagnanti ma poche ore dopo deve arrendersi alla ricostruzione dei danni che ha provocato. E che choc dev'essere stato per questo agente provocatore. Tanta fatica per abbattere e quelli hanno tolto le macerie e ristabilito la normalità! Proprio così. Ricostruzione è una parola che gli italiani conoscono con la maiuscola - la Ricostruzione successiva alla seconda guerra mondiale, e che scatenò a sua volta un miracolo: quello economico - ma che evidentemente nei casi migliori, e non sono così pochi come si pensa, appartiene al carattere nazionale. Nostrano, e non giapponese. Perché le foto di Milano Marittima prima e di Milano Marittima dopo, il lido azzerato e il lido rifatto, ricalcano per carità, in piccolo - quelle del famoso terremoto più tsunami dell'11 marzo 2011 in Giappone. L'autostrada nipponica sventrata e lei stessa, a distanza di pochi giorni, rimessa a posto e tranquilla nella sua normalità. Ma questa è Milano Marittima e del resto nacque dal nulla su una palude e non ha voluto impaludarsi di nuovo nel disastro che le è capitato. Sprestando nel rammarico inerte o nella lagna (lo Stato ci deve ripagare! Vogliamo i risarcimenti!) quattrocento alberghi e duecento stabilimenti balneari che ogni anno ospitano milioni di turisti. Neutralizzare le tempeste che si scatenano, rimboccandosi subito le mani, è un buon esempio di positività. Di Paese che vince e che rovescia gli stereotipi per cui ogni danno è permanente in attesa che una commissione parlamentare Benedetto Croce diceva che le uniche commissioni d'inchiesta che funzionano sono quelle con un numero di membri pari, inferiore all'uno: cioè zero, inesistenti - decida semmai chi deve pagare. E in questo caso sarebbe il vento, che non è dotato però di portafoglio. Il piccolo grande miracolo romagnolo, ma anche in altre latitudini si sarebbe potuto produrre, dimostra come l'interesse commerciale di non perdere gli incassi coincide con l'interesse nazionale di mostrare una della capitali dell'estate pienamente operativa e normalmente attrattiva. L'Italia anche questo è. E vale più la doppia foto del prima e del dopo tromba d'aria, la catastrofe e la resurrezione, che tantissimi spot sulla Riviera Romagnola. Purtroppo non è sempre così. E a Roma un esempio del genere - si veda il tormentone delle stazioni della metro e delle loro scale mobili, per non dire dell'immondizia alla cui soluzione manca sia la virtuosità che la tempestività - in questi anni s'è rivelato impossibile. Quando si danno risposte civiche a una difficoltà o a una calamità come la furia del maltempo si manda un messaggio rassicurante. Quello che dice: un Paese sano c'è. Milano Marittima dimostra che i piccoli-grandi miracoli in nove ore possono diventare realtà. E questo infonde fiducia nell'Italia, che nonostante tutto, la merita. RIPRODUZIONE RISERVATA Milano Marittima prima e dopo: dalla devastazione alla normalità in poche ore -tit_org-

Tornado e grandine, otto anni di escalation

[Valentina Arcovio]

Tornado e grandine, otto anni di escalation - l'Italia simile alla Florida: triplicati gli episodi atmosferici ^Liguria, costa laziale, Salento e pianura Padana le aree estremi. Aumentata la violenza delle trombe d'aria marine più colpite. E quest'anno la situazione potrebbe peggiorare IL CASO ROMA Dai nubifragi alle trombe d'aria, dalle grandinate ai tornado fino ad anche alle valanghe e alle bufere di neve. Nel nostro paese gli eventi meteo estremi non sono più una rarità. Anzi, stanno diventando la norma. Secondo i dati raccolti dall'European Severe Weather Database (Eswd), l'anagrafe europea sul maltempo, circa dieci anni i fenomeni atmosferici violenti si sono triplicati. Si è passati da un totale di 362 nel 2010 ai 1.042 nel 2018, quasi il 170% in più. Nel dettaglio rispetto a dieci anni fa le forti grandinate sono passate da un totale di 45 registrate nel 2010 alle 187 dello scorso anno. Quest'anno, secondo gli esperti, la situazione sembra addirittura peggiorata. I NUMERI Sempre secondo gli eventi censiti dall'Eswd le grandinate violente registrate in questa prima parte del 2019 sono il doppio rispetto a quelle registrate nello stesso periodo dello scorso anno. Anche sul fronte delle precipitazioni le cose sono molto cambiate negli ultimi 10 anni. Non tanto per la quantità di acqua caduta dal cielo, quanto invece per la frequenza e l'intensità. Se nel 2010 sono stati registrati 194 episodi di piogge intense, nel 2018 si è arrivati a quota 295. In pratica, quasi il doppio. Ancora più evidente è lo scarto di eventi estremi come tornado e forti raffiche di vento: nel 2010 ne sono stati censiti 123, mentre nel 2018 ben 494. Un esempio éclatante è quanto avvenuto lo scorso ottobre con il ciclone Vaia, che ha investito gran parte del territorio nazionale. In quell'occasione si sono abbattuti sull'Italia venti di straordinaria intensità, con medie orarie fino a 120 km/h e raffiche fino a 200 km/h che hanno soffiato insistentemente per diverse ore. IL CAMBIAMENTO Per certi versi l'Italia è diventata un po' come la Florida e la Louisiana. Uno studio, pubblicato sull'International Journal of Climatology, ha analizzato, tra il 2007 e il 2016, 10 anni di trombe d'aria e trombe marine che hanno interessato il nostro paese. I risultati sono spaventosi. In alcune aree, come la Liguria, la costa laziale, il Salento e la Pianura Padano-Veneta, la frequenza dei tornado è risultata pienamente confrontabile con quella di alcuni stati degli Usa più soggetti a questi fenomeni. E non si tratta solo di deboli trombe marine che si dissolvono poche centinaia di metri dopo aver toccato terra. Nei 10 anni di analisi sono stati anche registrati 25 casi che hanno provocato danni significativi. Sono i tornado che appartengono al Livello 2, 3 o 4 della scala Fujita, utilizzata per stimare l'intensità del fenomeno a partire dai danni causati sul territorio. Questa escalation di eventi meteo estremi, non sembra essersi arrestata neanche quest'anno. L'ESCALATION Dall'inizio dell'estate sono già 117 gli eventi climatici estremi che hanno flagellato l'Italia con tempeste di grandine, nubifragi, trombe d'aria, fulmini, pioggia violenta e forte vento, riferisce Coldiretti sulla base dei dati Eswd. Danni ingenti sono stati segnalati anche in quest'ultima ondata di maltempo, caratterizzata da eventi estremi. Come la tempesta di vento, pioggia e grandine, che due giorni fa ha colpito la costa adriatica da Milano Marittima a Pescara, dove sono caduti 120 millimetri di pioggia in meno di un'ora. Il bilancio è particolarmente grave in Abruzzo, dove alcune strade sono franate, e le coltivazioni risultano distrutte. Valentina Arco vio RIPRODUZIONE RISERVATA sis-f S: - 355 -tit_org-

Maltempo muoiono sei turisti

[Redazione]

Grecia di nel un Venti minuti di terrore e distruzione nella penisola Calcidica, nel nord della Grecia. Un tornado accompagnato da violente grandinate ha colpito la regione: 6 turisti morti e 30 feriti. -tit_org-

Il commento

Un piccolo-grande miracolo in 9 ore = Un piccolo-grande miracolo in 9 ore

[Mario Ajello]

Un piccolo-grande miracolo in 9 ore è Mario Ajello ultra giù. Ma poi, in nove ore, tutta su. È il miracolo della spiaggia di Milano Marittima. Quello per cui la tromba d'aria e il nubifragio di poche ore prima abbattono stabilimenti, chioschi, ombrelloni, lettini e pergolati e ogni altra delizia per bagnanti ma poche ore dopo devono arrendersi alla ricostruzione dei danni che hanno provocato. E che choc dev'essere stato per questi agenti provocatori. Continua a pag. 20

Arcovioapag.15 Milano Marittima, ricostruzione a tempo record dopo la tempesta Il Un piccolo-grande miracolo in 9 ore Mario Ajello segue dalla prima pagina Tanta fatica per abbattere e quelli hanno tolto le macerie e ristabilito la normalità! Proprio così. Ricostruzione è una parola che gli italiani conoscono con la maiuscola - la Ricostruzione successiva alla seconda guerra mondiale, e che scatenò a sua volta un miracolo: quello economico - ma che evidentemente nei casi migliori, e non sono così pochi come si pensa, appartiene al carattere nazionale. Nostrano, e non giapponese. Perché le foto di Milano Marittima prima e di Milano Marittima dopo, il lido azzerato e il lido rifatto, ricalcano - per carità, in piccolo - quelle del famoso terremoto più tsunami dell'11 marzo 2011 in Giappone. L'autostrada nipponica sventrata e lei stessa, a distanza di pochi giorni, rimessa a posto e tranquilla nella sua normalità. Ma questa è Milano Marittima e del resto nacque dal nulla su una palude e non ha voluto impaludarsi di nuovo nel disastro che le è capitato. Sprestando nel rammarico inerte o nella lagna (lo Stato ci deve ripagare! Vogliamo i risarcimenti!) quattrocento alberghi e duecento stabilimenti balneari che ogni anno ospitano milioni di turisti. Neutralizzare le tempeste che si scatenano, rimboccandosi subito le mani, è un buon esempio di positività. Di Paese che vince e che rovescia gli stereotipi per cui ogni danno è permanente in attesa che una commissione parlamentare Benedetto Croce diceva che le uniche commissioni d'inchiesta che funzionano sono quelle con un numero di membri pari, inferiore all'uno: cioè zero, inesistenti decida semmai chi deve pagare. E in questo caso sarebbe il vento, che non è dotato però di portafoglio. Il piccolo grande miracolo romagnolo, ma anche in altre latitudini si sarebbe potuto produrre, dimostra come l'interesse commerciale di non perdere gli incassi coincide con l'interesse nazionale di mostrare una delle capitali dell'estate pienamente operativa e normalmente attrattiva. L'Italia anche questo è. E vale più la doppia foto del prima e del dopo tromba d'aria, la catastrofe e la resurrezione, che tantissimi spot sulla Riviera Romagnola. Purtroppo non è sempre così. E a Roma un esempio del genere - si veda il tormentone delle stazioni della metro e delle loro scale mobili, per non dire dell'immondizia alla cui soluzione manca sia la virtuosità che la tempestività - in questi anni s'è rivelato impossibile. Quando si danno risposte civiche a una difficoltà o a una calamità come la furia del maltempo si manda un messaggio rassicurante. Quello che dice: un Paese sano c'è. Milano Marittima dimostra che i piccoli-grandi miracoli in nove ore possono diventare realtà. E questo infonde fiducia nell'Italia, che nonostante tutto, la merita,?j RiPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Un piccolo-grande miracolo in 9 ore - Un piccolo-grande miracolo in 9 ore

Milano Marittima risorge in poche ore Tornado "stende" la Grecia: 7 morti

[Redazione]

ROMA In poche ore, con la mobilitazione solidale di volontari e turisti, la spiaggia di Milano Marittima è tornata agibile dopo la tempesta che l'aveva devastata mercoledì. Così ieri cinque stabilimenti sono riusciti a riaprire regolarmente. Il sindaco di Cervia ha fatto un primo bilancio che parla di due milioni di danni (solo per il patrimonio pubblico) e 2.200 alberi abbattuti. Intanto l'ondata di maltempo ha investito la Grecia, dove si contano almeno sei turisti stranieri morti (tra cui due bambini) più un pescatore e una trentina di feriti per il tornado che mercoledì notte ha colpito la Penisola Calcidica. Una coppia di turisti cechi è stata trascinata via con tutto il camper. Il prima e dopo di uno degli stabilimenti di Milano Marittima. /FACEBOOK -tit_org- Milano Marittima risorge in poche ore Tornado stende la Grecia: 7 morti

Italia: emanata ordinanza sulle chiese colpite dal sisma

[Redazione]

ROMA, 12. Procedure più rapide e semplificate per la ricostruzione dei beni culturali e delle chiese delle zone terremotate del Centro Italia. Lo ha annunciato il premier Giuseppe Conte, confermando che è stata approvata ieri l'ordinanza attuativa per il ripristino di oltre 600 chiese colpite appunto dal sisma del 2016. Un impegno che Conte aveva preso personalmente, durante l'incontro con i vescovi delle diocesi terremotate. -tit_org- AGGIORNATO -

Maltempo

Record in Romagna dopo la tempesta Spiagge riaperte in 9 ore

[Redazione]

Maltempo Record in Romagna dopo la tempesta Spiagge riaperte9 ore Trasformare in poche ore la scena di un disastro ambientale in quella del consueto idillio vacanziero: ci sono riusciti i romagnoli sulla spiaggia di Milano Marittima, ripristinata in appena nove ore e restituita a un'incredibile normalità dopo la violenta ondata di maltempo che mercoledì mattina ha devastato la stazione balneare. Una raffica di vento in pochi minuti aveva divelto lettini, sdraio e ombrelloni, aveva scoperchiato strutture sulla spiaggia e abbattuto più di 2.200 tra alberi e arbusti. Ma già ieri mattina erano rimaste chiuse solo alcune strade per permettere agli operai di liberare le carreggiate dagli ultimi tronchi. Siamo in condizioni di normalità - dice il sindaco di Cervia, Massimo Medri - abbiamo recuperato a tempo di record grazie anche a tanto volontariato. In spiaggia, ieri, tutti gli stabilimenti balneari erano già aperti. -tit_org-

Costa adriatica in tilt Task force delle imprese

[Ilaria Vesentini]

Economia & Imprese AMBIENTE Dall'Emilia-Romagna alla Puglia pesanti le stime sui danni del maltempo L'Abruzzo chiede lo stato di emergenza. Il turismo in Riviera ha già ripreso Ilaria Vesentini Si stimano decine di milioni di euro di danni, tra pubblico e privato, lungo la Costa adriatica spazzata nel giro di poche ore da nubifragi, grandinate e trombe d'aria con una violenza di cui non c'è ricordo a memoria d'uomo, afferma Marco Marsilio, presidente della Regione Abruzzo, che traccia un primo bilancio a 24 ore dall'ondata distruttiva di maltempo: Strade franate, tombini saltati, tetti e vetrate di palazzi e abitazioni distrutti, così come edifici pubblici, scuole, monumenti (a Vasto, Chieti), danni all'ospedale di Pescara, ma anche al comparto agricolo con vigneti, frutteti e ortaggi distrutti. Abbiamo già inviato alla Protezione civile la richiesta dello stato di emergenza e domattina (oggi per chi legge, ndr) faremo una specifica delibera di Giunta. Mentre sono in corso gli inventari per calcolare l'entità della devastazione, dalla Romagna alla Puglia, e dare sostanza all'istanza dello stato di emergenza che tutte le amministrazioni colpite dall'ondata di maltempo stanno istruendo, c'è un allarme più cupo e profondo che circola tra imprese e istituzioni, efficacissime nel riportare in tempo record a un'apparente normalità le località turistiche, Numana e Milano Marittima in testa: Non possiamo più affermare si tratti di fenomeni eccezionali, è chiaro è che siamo di fronte a mutamenti climatici e fenomeni meteorologici destinati a cambiare completamente lo scenario delle nostre attività e che devono diventare la priorità assoluta della politica nazionale e internazionale - sottolinea Gino Sabatini, presidente della Camera di commercio delle Marche -. Siamo stati fortunatissimi perché nonostante l'entità dei danni non ci sono state vittime, a differenza di quanto è accaduto in Grecia, ma non possiamo dire altrettanto per l'economia della nostra piccola regione, prostrata da continue calamità: neve, terremoto, alluvioni, trombe d'aria. La Cia-Agricoltori italiani stima danni già superiori al milione di euro solo nei campi lungo la dorsale adriatica, perché la stagione è nel momento cruciale ed eventi estremi come quelli di mercoledì possono tagliare in un colpo le produzioni del 20%. Coldiretti segnala colture di pomodoro e cereali colpite in Emilia, pesche e nettarine bersagliate in Romagna da chicchi di grandine grandi come uova; nelle Marche alberi abbattuti, capannoni distrutti, serre scoperciate, campi di mais, girasole e ortofrutta danneggiati dall'uragano, con querce e olivi anche secolari abbattuti in collina; e devastazioni delle aziende agricole tanto sulla costa quanto nell'entroterra non sono nell'epicentro abruzzese, tra Pescara e Francavilla, ma in Umbria e giù, sino in Molise e Puglia. Attendiamo l'esito delle verifiche previste per la stima dei danni, al termine delle quali procederemo alle valutazioni per l'eventuale dichiarazione dello stato di emergenza per le Regioni richiedenti, precisa il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, dopo l'allineamento di ieri con il responsabile della Protezione civile. Angelo Borrelli. In fase di ricognizione è anche la task force di un centinaio tra imprenditori e funzionari della Piccola di Confindustria che hanno dato vita alla rete Pge-Programma gestione emergenze, struttura nazionale che opera d'intesa con il Dipartimento della Protezione civile e lo supporta: Le segnalazioni più significative sono arrivate finora dalla zona del Conero, sottolinea il coordinatore, l'industriale fermano Roberto Cardinali. Aziende chiuse, buchi nei tetti dei capannoni, impianti e autovetture danneggiati, magazzini allagati sono le segnalazioni che Confindustria Chieti-Pescara sta raccogliendo tra gli industriali attraverso le schede di rilevazione e segnalazione disservizi, in attesa di quantificare entro il fine settimana l'impatto economico complessivo. Mentre nel settore turistico f a clamore la gara di solidarietà che nel giro di 48 ore ha fatto risorgere Numana (sulla Riviera del Conero) con il 90% delle strutture riaperte grazie a lettini e ombrelloni arrivati da Pesare, Fano e Rimini. Così come grazie alla solidarietà tra soci della Cooperativa bagnini di Cervia hanno riaperto in meno di 24 ore gli stabilimenti balneari di Milano Marittima, racconta il rappresentante Danilo Piraccini, come se non fossero stati divelti poche ore prima oltre 600 ombrelloni, 1.300 lettini, 2.200 pini con tronchi e tavole da surf volati fino al secondo piano degli hotel per il vento a 150 km orari. STRUTTURE TURISTICHE Quota degli impianti già riaperti nell'area delle Marche -tit_org-

Mezza Italia conta i danni del maltempo

[Francesca Mariani]

Mezza Italia conta i danni del maltempo Stato di emergenza L'hanno già chiesto Abruzzo, Emilia Romagna e Marche Ancora disperso l'operaio di Taranto caduto dalla gru durante la tempesta Francesca Mariani Mentre si contano i danni per l'ondata di maltempo che ha investito in particolare la costa adriatica, a Taranto è disperso un operaio di ArcelorMittal. Mercoledì sera a causa di una forte tempesta, tre gru posizionate sulla banchina nell'area dell'ex Ilva, tra cui quella su cui stava lavorando, sono cadute a catena e l'uomo è finito in mare. Le operazioni di ricerca, ha fatto sapere la Capitaneria di porto, sono state rese difficoltose a causa delle acque torbide e del pericolo per la presenza dei rottami e delle gru pericolanti, rese instabili dalla perturbazione. L'autorità giudiziaria ha disposto il sequestro dell'intera area e la Capitaneria di porto ha emesso un'ordinanza di interdizione alla navigazione per un raggio di 250 metri dal luogo dell'incidente. Fiom, Firn, Uilm e Ugl hanno indetto uno sciopero immediato a oltranza e chiesto la convocazione di un tavolo istituzionale straordinario. L'Usb ha in vece proclamato lo sciopero fino al 15 luglio chiedendo la chiusura della fabbrica. ArcelorMittal, dal canto suo, assicura di collaborare con le autorità e di aver immediatamente avviato un rallentamento della produzione a Taranto con l'obiettivo di mettere in sicurezza lo stabilimento nel pieno rispetto delle normative ambientali, chiedendo ai lavoratori e ai sindacati di evitare la fermata di Afol, l'unico altoforno ancora in marcia. Intanto, il premier Giuseppe Conte, dopo aver incontrato il capo del Dipartimento della protezione civile Angelo Borrelli, ha annunciato che verrà valutata la dichiarazione dello stato di emergenza per le Regioni richiedenti. Il governatore dell'Abruzzo, Marco Marsilio, ha già preannunciato che avanzerà tale richiesta, dicendosi convinto che il governo riconoscerà l'eccezionalità dell'evento calamitoso. Lo stesso vale per Emilia Romagna e Marche. La situazione peggiore a Pescara, dove una grandinata con chic- 3 Regioni Hanno chiesto il riconoscimento dello stato di calamità Soldi per la ricostruzione Il premier Conte ha incontrato il capo della protezione civile chi grandi come un pugno seguita da un violento nubifragio ha colpito strade, strutture pubbliche e private. L'unica nota positiva arriva da Milano Marittima e Cervia, dopo la tromba d'aria di mercoledì mattina che ha provocato danni per cui le prime stime parlano di 2 milioni di euro solo per la parte pubblica. In meno di 48 ore il gioiello della costa romagnola è tornato a splendere. Strade riaperte e pulite, stabilimenti balneari di nuovo in piena funzione, negozi e strutture ricettive pronti a continuare regolarmente l'attività. A chi accenna a disdette per alberghi e vacanze dico di fare esattamente il contrario: venite qui a vivere l'esperienza di ospitalità di questa terra, soprattutto dopo la dimostrazione di grande forza e unità di queste ore, l'appello dell'assessore regionale al Turismo Andrea Corsini. E Banca Monte Paschi di Siena ha destinato 100 milioni di euro a famiglie e imprese dell'Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia. [I]ll'RODUZIUNt; KISERVATA I privati si muovono Stanziati cento milioni per le zone colpite -tit_org-

Maltempo a Taranto, la Procura apre inchiesta per le gru cadute | "Operaio disperso, ricerche difficili"

Maltempo a Taranto, la Procura apre inchiesta per le gru cadute | "Operaio disperso, ricerche difficili" - Ore d'ansia per Cosimo Massaro, 31 anni. Il sindacato di base Usb ha indetto uno sciopero fino al 15 luglio

[Redazione Tgcom24]

Al Molo di ArcelorMittal 11 luglio 2019 11:03 Ore d'ansia per Cosimo Massaro, 31 anni. Il sindacato di base Usb ha indetto uno sciopero fino al 15 luglio leggi dopo commenta La Procura di Taranto ha aperto un fascicolo d'inchiesta sull'incidente avvenuto mercoledì sera al porto di Taranto. Nel molo di ArcelorMittal, le forti raffiche di vento hanno spezzato tre gru: Cosimo Massaro, 31 anni, l'operaio che era al lavoro, è stato trascinato in mare e risulta disperso. La Guardia costiera: "Ricerche difficili". Maltempo a Taranto, gru precipita in mare: disperso un operaio Ansa 1 di 4 Ansa 2 di 4 Ansa 3 di 4 Ansa 4 di 4 condividi leggi dopo slideshow ingrandisci "La forte tempesta abbattutasi ha provocato un cedimento a catena di tre gru posizionate sulla banchina su una delle quali si trovava il gruista disperso, caduta nello specchio acqueo antistante la banchina stessa", ha spiegato la Capitaneria di Porto-Guardia costiera in una nota la dinamica dell'incidente. "Le ricerche dell'operaio disperso sono rese difficoltose a causa della torbidità delle acque e del pericolo conseguente alla presenza dei rottami e delle gru pericolanti e rese instabili dal fortunale occorso". Lo ha precisato la Guardia costiera. Sciopero dopo incidente - Il sindacato di base Usb ha indetto uno sciopero fino al 15 luglio al siderurgico, dopo l'incidente. "L'ennesima immane tragedia - ha scritto il sindacato in una nota - conferma l'assoluta pericolosità in cui versano gli impianti gestiti da ArcelorMittal Italia". "Abbiamo consegnato un CD al ministro Luigi Di Maio contenente 170 foto e 70 video che attestano lo stato fatiscente degli impianti dello stabilimento e a lui abbiamo chiaramente detto che ad oggi non ci sono le condizioni di sicurezza necessarie per coloro che lavorano all'interno di una fabbrica che oramai è ridotta ad un cumulo di rottame". "La fabbrica - ha concluso Usb - va chiusa". taranto ArcelorMittal Cosimo Massaro

Torna il sole dopo la tempesta: la spiaggia di Milano Marittima riapre a tempo di record

[Redazione]

Otto ore dopo la tempesta che ha devastato la spiaggia di Milano Marittima, a Cervia, si è tornati alla normalità con i turisti in spiaggia. Nella pagina istituzionale del Comune sono state pubblicate le immagini del passaggio della tromba d'aria con un prima e un dopo. A dimostrazione che la tempesta è diventata un - brutto - ricordo a tempo di record. "Un intervento massiccio, con 30 mezzi, 25 squadre e oltre 130 operatori insieme a 21 ditte intervenute e alla grande forza di volontà di cittadini e operatori turistici - si legge sul profilo dell'Amministrazione. - Tutti gli stabilimenti balneari ripristinati, viabilità sulle strade principali ripristinata, linea ferroviaria ripristinata". E i ringraziamenti sono per tutti: "Vigili del fuoco, la protezione civile, le forze dell'ordine, la polizia locale, il corpo forestale dello Stato, Cesenatico Servizi e il Comune di Cesenatico, il supporto della Emilia-Romagna, la prefettura, Hera, Enel, la Cooperativa Bagnini, i volontari e tutti coloro che si sono impegnati in questo sforzo enorme"

Usa, piovono soldi in autostrada: automobilisti in coda per raccoglierli

Usa, piovono soldi in autostrada: automobilisti in coda per raccoglierli - Il caos scatenato da un incidente a un portavalori. Dopo gli appelli della polizia, alcune banconote sono state riconsegnate

[Redazione Tgcom24]

175mila dollari volanti11 luglio 201917:06Il caos scatenato da un incidente a un portavalori. Dopo gli appelli della polizia, alcune banconote sono state riconsegnate leggi dopo commentaCentinaia e centinaia di dollari che piovono dal cielo, pronti per essere afferrati da chiunque passi per strada. Non è un sogno, ma ciò che è accaduto negli Stati Uniti, lungo la statale I-285, a Dunwoody, in Georgia. Un incidente a un portavalori ha disseminato ovunque circa 175mila dollari. Gli automobilisti increduli si sono trovati circondati da banconote che volavano ovunque. This is BANANAS!!! This is interstate 285 in Atlanta near Ashford Dudley. My friend sent me this video of people who literally stopped in the middle of the interstate to pick up cash that had somehow managed to spill onto the side of the road.??? Would you do this?!? pic.twitter.com/ZgT9OjcSBe Christie Iletto (@Christie_Iletto) 10 luglio 2019 Nessuno poteva perdere l'opportunità di conquistare un bel gruzzoletto, così uomini e donne hanno iniziato a correre lungo la corsia d'emergenza dell'autostrada per racimolare più soldi possibili. Dopo l'incidente, la polizia ha subito richiesto la restituzione delle banconote, ma il proprietario del portavalore è riuscito finora a recuperare solo 4mila dollari. Chi ha tenuto per sé le monete rischia anche una denuncia: le forze dell'ordine, infatti, prenderanno visione dei video per rintracciare tutti coloro che hanno approfittato dalla miracolosa pioggia di denaro. Dunwoody soldi in autostrada

Cile, terremoto di magnitudo 5.2 nel nord: non segnalate vittime

[Redazione Tgcom24]

LA TERRA TREMA11 luglio 201905:51 leggi dopo commentaUn terremoto di magnitudo 5.2 ha colpito la regione di Antofagasta, nel nord del Cile. Lo scrive l'agenzia spagnola Efe, secondo cui al momento non si segnalano né vittime né danni. Secondo il Centro Sismologico Nazionale, il sisma si è verificato alle 18:29 ora locale (22:29 GMT) con epicentro a 91 chilometri a sud-est della città di Socaire, e 1.643 chilometri a nord di Santiago.cileterremoto

Maltempo in Grecia: morti sette turisti, tra vittime anche tre bambini

Maltempo in Grecia: morti sette turisti, tra vittime anche tre bambini - Si tratta di un cittadino russo e il figlio di due anni, un bimbo di 8 e una coppia cieca, oltre a una turista romena e al suo bambino. Dichiarato lo stato di emergenza

[Redazione Tgcom24]

Nella penisola Calcidica11 luglio 201919:18Si tratta di un cittadino russo e il figlio di due anni, un bimbo di 8 e una coppia cieca, oltre a una turista romena e al suo bambino. Dichiarato lo stato di emergenza leggi dopo commentaSette turisti stranieri sono morti e altri 30 sono rimasti feriti in seguito a un tornado e a forti grandinate che hanno colpito la penisola Calcidica, nella Grecia settentrionale. Le vittime sono un cittadino russo e suo figlio di due anni, morti in un hotel termale a Kassandra, un bimbo di 8 anni e una coppia cieca, morti nella città di Propontida, e una turista romena e suo figlio, rimasta uccisa dopo essere stata colpita dalla caduta del tetto di un edificio.), list = \$("").appendTo(box), sharedurl, encodedurl, i, l;sharedurl = shared.data('shared');title = shared.data('title');encodedurl = encodeURIComponent(resolve(sharedurl));for (l = 0;).appendTo(list); if (\$.isFunction(services[l].t)) { var= services[l].t(shared); if (r) { li.append(\$("").text(r)); } else { continue; } } else { li.append(\$("").text(services[l].t)); } var= services[l].s; var ul = \$("").appendTo(li); for (i in s) { if (s.hasOwnProperty(i)) { var url = s[i].u.replace(/^%url%/, sharedurl).replace(/%url%/g, encodedurl); if (i === 'em') { url = url.replace(/^%title%/, title).replace(/%title%/g, encodeURIComponent(title + ' - Tgcom24')); } else { if (i === 'msg') { url += '&next=' + encodedurl + '&app_id=206282216389866'; } else if (i === 'msg_mob') { url += '&app_id=206282216389866'; } } var link = \$("" + s[i].n + ""); if (s[i].p) { link.click(function(e) { var= popup(this.href, i, 1000, 700); if (w) { e.preventDefault(); return false; }; }); } ul.append(\$("").append(link)); }}return box;}function create_sharebox(sharebox, frameEvent) {if (\$('#overlay__share').length === 0) { var overlay_sh = \$(''); \$('#d').append(overlay_sh);\$('#overlay__share').html("");sharebox.appendTo('#overlay__share');\$('#overlay__y').on('click tap', function(e) {close_sharebox(e, frameEvent)});\$('#overlay__share').css('opacity', 1);}function close_sharebox(e, frameEvent) {sharebox = null;\$('#overlay__share').css('opacity', 0);\$('#overlay__share').html("").remove();frameEvent.source.postMessage({ sentinel: "player-embed", type: "emit", actionName: "play"}, "*");}function resolve(url) {var a = \$("").attr('href', url);return a[0].href;}var services = [{t: 'Condividi su',s: { fb: { n: 'Facebook', u: 'https://www.facebook.com/sharer/sharer.php?u=%url%', p: true }, tw: { n: 'Twitter', u: 'https://twitter.com/intent/tweet?url=%url%', p: true }, wa: { n: 'Whatsapp', u: 'https://api.whatsapp.com/send?text=Da%20TGCOM24:%20%url%', p: true }, msg: { n: 'Messenger', u: 'http://facebook.com/dialog/send?link=%url%', p: true }, msg_mob: { n: 'Messenger', u: 'fb-messenger://share/?link=%url%', p: true }, tlg: { n: 'Telegram', u: 'https://telegram.me/share?url=%url%', p: true }, li: { n: 'LinkedIn', u: 'https://www.linkedin.com/shareArticle?url=%url%', p: true }, gp: { n: 'Google+', u: 'https://plus.google.com/share?url=%url%', p: true }, em: { n: 'via email', u: 'mailto:?subject=%title%&body=Da%20Tgcom24:%20%url%' }}}];function popup(uri, win_name, width, height, x, y) {if (uri === "") { return;}if (x == null) {x = parseInt(screen.width / 2, 10) - width / 2;}if (y == null) {y = parseInt(screen.height / 2, 10) - height / 2;}var optionstr, win, options = { resizable: 'no', scrollbars: 'yes'}, optnames = ['resizable', 'scrollbars'], i, v, arg6 = arguments[6];if ((typeof arg6 === 'undefined'? 'undefined': babelHelpers.typeof(arg6)) === 'object') { if (arg6.resizable) { options.resizable = arg6.resizable; } if (arg6.scrollbars) { options.scrollbars = arg6.scrollbars; }}optionstr = "";for (i = 0; i

Maltempo Pescara, auto sommerse in ospedale, sub ispezionano | Chicchi di grandine come arance, 18 feriti

Maltempo Pescara, auto sommerse in ospedale, sub ispezionano | Chicchi di grandine come arance, 18 feriti - Bagnante sorpreso dal nubifragio a Rimini, soccorso dalla guardia costiera. Grandinate da Piacenza fino alla costa: danni nei campi

[Redazione Tgcom24]

VIGILI DEL FUOCO AL LAVORO 10 luglio 2019 20:43 Bagnante sorpreso dal nubifragio a Rimini, soccorso dalla guardia costiera. Grandinate da Piacenza fino alla costa: danni nei campi leggi dopo commenta Il maltempo ha messo in ginocchio parte del Paese e in particolare Pescara, dove sono caduti chicchi di grandine come arance, provocando 18 feriti. Auto sommerse in parcheggio ospedale: sommozzatori in azione ma fortunatamente nessun cadavere rinvenuto. Una tromba d'aria si è abbattuta su Cervia (Ravenna), sulla costa adriatica. Il forte vento ha abbattuto decine di alberi che cadendo hanno travolto auto e un bus. Una donna è rimasta ferita nella pineta di Milano Marittima, dove sono caduti 200 pini secolari. Danni agli stabilimenti balneari. CLICCA E MANDA IL TUO VIDEO A TGC24 La grandinata su Pescara ha provocato danni consistenti: auto danneggiate, parabrezza e vetri infranti, tetti danneggiati. Tra le persone rimaste ferite figura anche una donna incinta. Il sindaco: "La città è impraticabile" - A Pescara è stato attivato il centro operativo comunale per gestire l'emergenza maltempo. Il sindaco, Carlo Masci, parla di un fenomeno straordinario, "una pioggia così intensa preceduta da una grandinata violentissima. La città - dice - è impraticabile. Vigili e operai sono tutti in strada, ma non sono sufficienti a gestire l'emergenza. Ho già contattato la Regione per ottenere la richiesta di risarcimento danni". Auto sommerse in parcheggio ospedale, sommozzatori in azione - Una ventina di automobili sono sommerse da circa due metri d'acqua nel parcheggio dipendenti dell'ospedale di Pescara, struttura di proprietà del Comune e gestita da una cooperativa. Il parcheggio si è riempito d'acqua rapidamente. La prima ispezione sulle auto compiuta dai sub dei carabinieri ha dato esito negativo. Sei, delle 40 auto presenti, sono chiuse ed è stato possibile effettuare solo una verifica esterna con le torce. Considerato che l'acqua è molto torbida, una nuova ispezione verrà eseguita quando le idrovore finiranno di liberare la struttura. Al momento sembra però esclusa la presenza di corpi. Dopo i forti temporali di martedì sera, il maltempo continua a colpire la zona. A Rimini la guardia costiera ha soccorso e recuperato un bagnante, sorpreso da un improvviso nubifragio. L'uomo, che si era aggrappato a alcune briccole, pali in legno a circa 500 metri dalla riva, è stato recuperato in stato di ipotermia e sotto shock. A lanciare l'allarme, verso le 9:40, è stato un bagnino che ha segnalato la presenza del bagnante, in un'area vietata alla balneazione, vicino a vasche di laminazione del torrente Ausa. Milano Marittima, 200 pini secolari abbattuti dal maltempo Ansa1 di 14 Ansa2 di 14 Ansa3 di 14 Ansa4 di 14 Ansa5 di 14 Ansa6 di 14 Ansa7 di 14 Ansa8 di 14 Ansa9 di 14 Ansa10 di 14 Ansa11 di 14 Ansa12 di 14 Ansa13 di 14 Ansa14 di 14 Condividi leggi dopo slideshow ingrandisci Circa 200 pini secolari sono stati abbattuti dalla violenta tromba d'aria che si è abbattuta a Milano Marittima (Ravenna). Lo conferma il sindaco di Cervia Massimo Medri. Significativi anche i danni agli stabilimenti balneari sulla spiaggia. La tromba d'aria, in arrivo dal mare, si è scatenata sul litorale per circa 10 minuti, in un'area molto circoscritta, di circa un chilometro quadrato dove ha abbattuto gli alberi e provocato numerosi danni che sono ancora in corso di quantificazione. leggi tutto Nell'entroterra, fino a Piacenza, le grandinate hanno creato gravi danni ai campi: la situazione più difficile nelle colture di pomodoro e mais nel Piacentino, di cereali nel Bolognese e di pesche nettarine in Romagna. A lanciare l'allarme è la Coldiretti regionale. A Loiano (Bologna), spiega la confederazione, i danni maggiori li hanno subiti i cereali non ancora trebbiati, mentre nel Cesenate i frutteti "sono stati bersagliati da chicchi di grandine grandi come uova". Pescara, violenta grandinata in città Ansa1 di 16 Ansa2 di 16 Ansa3 di 16 Ansa4 di 16 Instagram5 di 16 Ansa6 di 16 Ansa7 di 16 Ansa8 di 16 Ansa9 di 16 Tgcom24 10 di 16 Tgcom24 11 di 16 Tgcom24 12 di 16 Italy Photo Press13 di 16 Italy Photo Press14 di 16 Italy Photo Press15 di 16 Italy

Photo Press16 di 16 condividi leggi dopo slideshow ingrandisciMolise, danni a case e auto - Violenta grandinata anche in Molise, in particolare a Venafro (Isernia), dove ha provocato danni alle abitazioni, con tetti danneggiati e vetri di balconi e finestre distrutti, e alla carrozzeria dei veicoli in transito e parcheggiati. Il manto stradale è stato subito ricoperto da grandine grossa come palline di ping pong, provocando un blocco temporaneo nella circolazione.maltempocerviamilano marittima

Maltempo a Taranto, la Procura apre inchiesta per la gru caduta | Disperso ancora un operaio

Maltempo a Taranto, la Procura apre inchiesta per la gru caduta | Disperso ancora un operaio - Ore d'ansia per Cosimo Massari, 31 anni. Il sindacato di base Usb ha indetto uno sciopero fino al 15 luglio

[Redazione Tgcom24]

Al Molo di ArcelorMittal 11 luglio 2019 10:46 Ore d'ansia per Cosimo Massari, 31 anni. Il sindacato di base Usb ha indetto uno sciopero fino al 15 luglio leggi dopo commenta La Procura di Taranto ha aperto un fascicolo d'inchiesta sull'incidente avvenuto mercoledì sera al porto di Taranto. Nel molo di ArcelorMittal, le forti raffiche di vento hanno spezzato una gru: Cosimo Massari, 31 anni, l'operaio che era al lavoro, è stato trascinato in mare e risulta disperso. Ancora in corso le ricerche dell'uomo. Maltempo a Taranto, gru precipita in mare: disperso un operaio Ansa 1 di 4 Ansa 2 di 4 Ansa 3 di 4 Ansa 4 di 4 condividi leggi dopo slideshow ingrandisci Sciopero dopo incidente - Il sindacato di base Usb ha indetto uno sciopero fino al 15 luglio al siderurgico, dopo l'incidente. "L'ennesima immane tragedia - ha scritto il sindacato in una nota - conferma l'assoluta pericolosità in cui versano gli impianti gestiti da ArcelorMittal Italia". "Abbiamo consegnato un CD al ministro Luigi Di Maio contenente 170 foto e 70 video che attestano lo stato fatiscente degli impianti dello stabilimento e a lui abbiamo chiaramente detto che ad oggi non ci sono le condizioni di sicurezza necessarie per coloro che lavorano all'interno di una fabbrica che oramai è ridotta ad un cumulo di rottame". "La fabbrica - ha concluso Usb - va chiusa". taranto ArcelorMittal Cosimo Massari

Ivasi fiume Paglia (TR), primo caso di dibattito pubblico

[Redazione]

Giovedì 11 Luglio 2019, 15:00 Per la prima volta viene applicata la norma prevista dal codice degli appalti che permette a Comuni e cittadini interessati dall'intervento di valutare le diverse opzioni. È stata avviata ieri, mercoledì 10 luglio, alla presenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la procedura di dibattito pubblico su un sistema di invasi diretto a mitigare il rischio idrogeologico del fiume Paglia in Provincia di Terni. Si tratta della prima volta che in Italia trova applicazione la nuova normativa sul débat public, previsto dal codice degli appalti, sulla realizzazione di invasi. Lo studio di fattibilità tecnico economica sull'opera è stato finanziato per 2,4 milioni di euro dal primo stralcio del Piano nazionale invasi, e permetterà ai Comuni e ai cittadini interessati dall'intervento di valutare le diverse opzioni possibili, compresa quella di non attuare nessuna iniziativa se il costo ambientale dovesse risultare più elevato dei benefici previsti. Il processo di dibattito pubblico su questa iniziativa è iniziato proprio ieri con un workshop ad Orvieto che ha permesso di mettere in luce le diverse esigenze della popolazione e degli addetti ai lavori, comprese quelle che riguardano la sicurezza del territorio, la qualità delle acque e lo sviluppo locale. Il sistema di invasi che sarà oggetto dello studio di fattibilità sarà infatti destinato ad una pluralità di usi comprendenti la mitigazione del rischio idrogeologico, l'approvvigionamento di risorsa idrica in caso di siccità, le misure per conservare la qualità naturalistica dell'asta fluviale e della biodiversità nonché la produzione di energia idroelettrica a favore del territorio interessato dall'opera. Beneficiaria del finanziamento è l'Autorità di bacino dell'Appennino centrale, ente pubblico in grado di contemperare i diversi interessi, compresi quelli delle popolazioni e degli stakeholders coinvolti e delle amministrazioni che, a diverso titolo e livello, dovranno intervenire sul progetto: il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, le Regioni Toscana, Umbria, Lazio, i 16 Comuni del bacino del Paglia. Alla base dell'avvio del percorso di dibattito pubblico è stato preso in considerazione l'esito del processo di concertazione già avviato dal Contratto di Fiume per il Paglia il cui comune capofila è la città di Orvieto che ha ospitato l'evento di ieri. Red/Cb (Fonte: Ufficio Stampa Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti)

Terremoto Marche: 175 milioni per ricostruire 385 chiese

[Redazione]

Giovedì 11 Luglio 2019, 15:07 Il commissario alla ricostruzione post sisma 2016, Piero Farabollini, ha emanato ieri l'ordinanza che sblocca i fondi. Nelle Marche parte il piano per la ricostruzione degli edifici di culto. Qui infatti sono stati sbloccati i fondi per le chiese colpite dal sisma, in totale 175 milioni di euro. Il commissario alla Ricostruzione post sisma del 2016, Piero Farabollini, ha emanato ieri l'ordinanza per l'approvazione del Piano di interventi per la ristrutturazione/ricostruzione degli edifici di culto danneggiati dal terremoto del Centro Italia. Per le quattro regioni colpite (Marche, Abruzzo, Umbria e Lazio) sono stanziati 275 milioni di euro. Di questi 175 saranno destinati alla rinascita di 385 chiese marchigiane. "Grazie ad un emendamento della Lega approvato nel decreto legge 109/2018 'Genova' - spiega in una nota il responsabile del Carroccio nelle Marche Paolo Arrigoni - è stata introdotta la possibilità che i lavori di importo non superiore a 600.000 euro, per singolo intervento, di competenza delle Diocesi sulle chiese danneggiate dal terremoto potessero seguire le procedure più snelle previste per la ricostruzione privata, anziché quelle per la ricostruzione pubblica più lunga e macchinosa". Red/cb (Fonte: Dire)

A fuoco centrale elettrica in Russia: un morto e 13 feriti

[Redazione]

Giovedì 11 Luglio 2019, 15:42 Le fiamme sono divampate stamattina in un capannone nella regione di Mosca nei pressi della cittadina di Mytishi. Una persona è morta e 13 hanno avuto bisogno di assistenza medica in seguito al grande incendio scoppiato in una centrale elettrica vicino alla cittadina di Mytishi, nella regione di Mosca: lo riporta la Tass (Agenzia di news russa) citando il Centro di Medicina delle catastrofi. Secondo l'agenzia Interfax, solo uno dei feriti è stato ricoverato in ospedale. Secondo un testimone citato da Ria Novosti, le fiamme sarebbero alte 50 metri. Red/cb (Fonte: Ansa)

Incendio a Lipari (ME) spente le fiamme dai canadair

[Redazione]

Giovedì 11 Luglio 2019, 16:14 Le fiamme sono divampate nella notte in una zona impervia. Questa mattina lo spegnimento grazie ai canadair Domato il vasto incendio che nella notte è scoppiato a Lipari, provincia di Messina, nella zona di San Calogero, un'area impervia, difficile da raggiungere. Le squadre dei vigili del fuoco, intervenute immediatamente sul posto, non sono riuscite ad arginare subito l'incendio. Le fiamme hanno mandato in cenere una vasta area. A rendere difficili le operazioni di spegnimento anche il vento. Questa mattina all'alba sono entrati in azione alcuni Canadair che hanno sorvolato l'area effettuando diversi lanci di acqua che hanno avuto la meglio sulle fiamme. Red/cb (Fonte: AGI)

Tromba d'aria a Castellaneta Marina (TA), centinaia di alberi sradicati

[Redazione]

Giovedì 11 Luglio 2019, 16:55 "Non si è trattato di una semplice trombaaria, come hanno spiegato i tecnici: sono state delle scariche di aria dall'alto verso il basso, ad oltre 100 chilometri orari verso il basso e quest'aria poi allargandosi in maniera orizzontale ha praticamente divelto gli alberi", spiega il sindaco GugliottiSopralluogo del presidente della Regione Puglia Michele Emiliano a CastellanetaMarina (TA) dopo la violenta tromba d'aria che si è abbattuta ieri pomeriggio sull'area. Siamo qui per verificare i danni alla pineta: purtroppo centinaia di alberi ieri sono stati sradicati dal tornado, non so come altro definirlo, io non credo di avere mai visto in vita mia una cosa del genere, ha detto Emiliano che si è recato sul posto insieme al sindaco e presidente della Provincia Giovanni Gugliotti. Ho chiesto all'Arif (agenzia regionale per le attività irrigue e forestali, ndr) di supportare la rimozione degli alberi. Stanno già contattando il Comune per coordinarsi. Come potete vedere - ha spiegato Emiliano - qui ci sono alberi centenari che sono stati sradicati dal basso. La forza del vento è stata tale che ha piegato gli alberi facendoli cadere interi dalle radici. I danni sono gravi perché molti di questi alberi pesantissimi sono caduti sulle case, le hanno danneggiate e in qualche caso addirittura le hanno rese inagibili. Il sindaco Gugliotti sin da ieri sera ha aperto il COC, che è il coordinamento della Protezione Civile che fa capo ai sindaci, e noi siamo qui per raccordare l'attività della Regione con quella del Comune. Il sindaco Gugliotti ha spiegato nel dettaglio quanto accaduto: ieri pomeriggio - ha detto - intorno alle 19 abbiamo subito attivato il centro operativo comunale in stretto contatto con il Dipartimento della Protezione Civile regionale che a sua volta si è subito attivato con Prefettura, Vigili del Fuoco, Questore. Abbiamo accelerato su tutto, anche se, in verità, si tratta di un evento assolutamente eccezionale: mai era capitato nella storia di Castellaneta e di Castellaneta Marina, che si verificasse questo fenomeno. Non si è trattato di una semplice trombaaria, come hanno spiegato i tecnici: sono state delle scariche di aria dall'alto verso il basso, ad oltre 100 chilometri orari verso il basso e quest'aria poi allargandosi in maniera orizzontale ha praticamente divelto gli alberi. Gli alberi sono caduti sulle case, rendendole in diversi casi inagibili, e sull'illuminazione pubblica. I cavi dell'Enel sono stati tranciati in diversi punti e tutta stanotte hanno lavorato le squadre per mettere in sicurezza questo che risultava essere il pericolo maggiore, perché qualcuno poteva rimanerci attaccato. Ora stiamo lavorando incessantemente, speriamo di riuscire a riportare tutto alla normalità dopo questo gravissimo nubifragio. [red/mn](#)(fonte: Regione Puglia)

Protezione civile Genova in arrivo 380 mila euro

[Redazione]

Giovedì 11 Luglio 2019, 17:04 I fondi serviranno per acquistare nuovi mezzi e attrezzature e derivano dalla partecipazione al progetto Colonne mobili degli enti locali Nuove attrezzature in arrivo per la protezione civile del Comune di Genova. Anci nazionale ha destinato al capoluogo ligure uno stanziamento di 379.725euro per l'acquisto di automezzi, tende, un ufficio mobile, due gazebo, un gruppo elettrogeno e una torre faro. Il finanziamento è stato ottenuto grazie alla partecipazione al progetto "Colonne mobili degli enti locali", con cui il Comune si impegna a inviare in caso di emergenze nazionali, una propria squadra con un minimo di sei dipendenti per almeno 90 giorni. "Questo progetto è di estrema importanza perché per la prima volta vede comuni più importanti organizzati e coordinati in supporto di altre amministrazioni colpite da gravi calamità naturali - commenta il consigliere comunale delegato alla protezione civile, Sergio Gambino - il cospicuo finanziamento ricevuto servirà a migliorare le dotazioni e l'operatività del gruppo Genova di protezione civile che, in questi anni, tra mille difficoltà, ha saputo dimostrare, grazie ai suoi volontari e alla struttura comunale di protezione civile, di essere un'eccellenza sia regionale che nazionale". Red/cb (Fonte: Dire)

Maltempo: incontro Conte e Borrelli per valutare stato d'emergenza

[Redazione]

Giovedì 11 Luglio 2019, 17:37 L'incontro tra il numero uno della protezione civile, i referenti regionali e il presidente del Consiglio per una prima stima dei danni e valutare dichiarazione stato di emergenza. Dopo l'ondata di maltempo che ha colpito l'Italia in questi giorni il Dipartimento di Protezione Civile, d'intesa con il presidente del Consiglio Giuseppe Conte oggi ha organizzato un tavolo tecnico con le autorità locali di protezione civile delle regioni più colpite (Abruzzo, Marche, Emilia-Romagna), per completare le verifiche sui danni causati ed agevolare le richieste e l'eventuale dichiarazione dello stato di emergenza per le zone interessate. "Proprio in riferimento alle ultime notizie legate al maltempo che si è abbattuto in Italia, questa mattina ho avuto l'occasione con il responsabile della Protezione civile Borrelli di ricevere gli ultimi aggiornamenti sulla situazione e i danni, che si sono verificati in diverse Regioni e soprattutto in Abruzzo. Attenderemo l'esito delle verifiche previste per la stima dei danni, al termine delle quali procederemo alle valutazioni per l'eventuale dichiarazione dello stato di emergenza per le Regioni richiedenti". Ha scritto su Facebook il presidente del Consiglio Giuseppe Conte. Red/cb (Fonte: Ansa, Dpc)

Grecia, 6 turisti morti e 30 feriti a causa del maltempo

[Redazione]

Giovedì 11 Luglio 2019, 10:33 Le raffiche di vento e le forti grandinate nel nord della Grecia hanno causato la morte di due russi, due cechi e una donna rumena con il suo bambino. Dichiarato lo stato di emergenza. Sei morti e almeno 30 turisti feriti. E' il bilancio dei danni da maltempo che ha sorpreso chi aveva scelto la provincia di Salonicco in Grecia come meta per le vacanze. Su tutta la penisola Calcidica ieri infatti si sono abbattute una forte tempesta con violente grandinate. Secondo le testimonianze raccolte dalla tv pubblica Ert la tempesta sarebbe durata in tutto una ventina di minuti. [93whatsapp_image_2019_07_11_at_10]?? Le vittime sono un russo e il figlio di due anni colpiti da un albero caduto per il forte vento, i due si trovavano nei pressi di un albergo della località balneare di Cassandra, a 70 km da Salonicco. In una località nei pressi di Propontida, il caravan di una coppia di cechi è stato travolto da violente raffiche di vento e ne ha causato la morte, infine una donna rumena e il suo bambino sono stati uccisi dal tetto di un edificio divelto dalla tempesta. È stato un fenomeno senza precedenti, con venti fortissimi e forti tempeste di grandine", ha detto il capo della protezione civile locale, spiegando che "La Calcidica è stata dichiarata in stato di emergenza". Oltre 140 pompieri sono coinvolti nelle operazioni di soccorso. Red/cb (Fonte: Ansa)

Incendi, mercoledì? sono arrivate al DPC 20 richieste di intervento aereo

[Redazione]

Giovedì 11 Luglio 2019, 11:08 Di queste 14 provenivano dalla Sicilia, 4 dalla Calabria, una dal Lazio e una dalla Liguria. Nella giornata di mercoledì sono arrivate 20 richieste di concorso aereo al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile, di cui 14 dalla Sicilia, 4 dalla Calabria, una dal Lazio e una dalla Liguria. Gli equipaggi dei Canadair e degli elicotteri della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento, sono stati impegnati dalle prime luci del giorno nelle operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi per cui si è reso indispensabile il supporto aereo alle operazioni svolte dalle squadre a terra. L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei - 13 Canadair e 4 elicotteri del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ai quali si aggiungono 3 elicotteri del Comparto Difesa - ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, già nel tardo pomeriggio di ieri, 9 dei roghi su cui si è intervenuti. Le attività di lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente sono proseguite finché le condizioni di luce hanno consentito di operare in sicurezza. La situazione più critica in Sicilia, in particolare a Catania, dove a causa dell'incendio sviluppatosi nel primo pomeriggio nella zona del litorale della Playa, la Prefettura ha attivato il Centro di Coordinamento Soccorsi per coordinare le operazioni di intervento in città e in provincia. A seguito dei roghi nella zona balneare, un centinaio di persone sono state evacuate precauzionalmente via mare con mezzi della Capitaneria di Porto e della Guardia di Finanza. È utile infine ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da comportamenti superficiali o, spesso, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente al numero di soccorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco 115 o, dove attivato, al numero unico di emergenza 112 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva. red/mn (fonte: DPC)

Maltempo nel ravennate: danni per 2 milioni di euro

[Redazione]

Giovedì 11 Luglio 2019, 11:31 Il presidente Bonaccini e l'assessore alla Protezione civile Gazzolo al vertice con il sindaco di Cervia. La regione E-R: tempi brevi per ritorno alla normalità ed estensione stato di emergenza Emilia-Romagna colpita ancora dal maltempo, ma da subito al lavoro per ripartire. Dopo la grandine e le piogge intense di martedì nella parte occidentale della regione e in Romagna, ieri mattina una tromba d'aria si è abbattuta su Milano Marittima, nel ravennate, causando danni ingenti: sono oltre 2.200 le piante cadute e da abbattere, di cui 1.000 nella pineta; 5 stabilimenti balneari e 10 edifici privati danneggiati e danni stimati per la sola parte pubblica pari a 2 milioni di euro. Contraccolpi sulla viabilità, con interruzioni e ritardi ferroviari, poi intertratti, ora infatti la linea è in funzione, e all'illuminazione pubblica, sempre a causa della caduta di alberi. Un evento che ha interessato in modo pesante una fascia larga 800 metri per 2 chilometri, arrivando fin contro la pineta, non ancora accessibile per il gran numero di pini sradicati. Ferita una signora, comunque fuori pericolo e ora all'ospedale di Cesena, mentre sono stati sistemati in albergo 7 persone. Il ritorno alla normalità è previsto in 24-48 ore, ma già in serata dovrebbe essere ripristinata la viabilità principale, così come i servizi essenziali. La Regione si è subito attivata, a partire da un costante scambio di informazioni fra il presidente Stefano Bonaccini, nel pomeriggio di ieri a Milano Marittima per un sopralluogo e per incontrare il sindaco di Cervia, Massimo Medri, e l'assessore alla Difesa del suolo e della Costa e protezione civile, Paola Gazzolo, che sempre ieri si è recata nelle aree più colpite insieme ai funzionari del Dipartimento nazionale di Protezione civile, già presenti in Emilia-Romagna per le verifiche sugli effetti della grandinata del 22 giugno nel modenese e bolognese. Abbiamo voluto essere presenti sul posto da subito - ha sottolineato il presidente Bonaccini -. La Regione è, lo voglio dire qui a tutti i cittadini, gli esercenti e gli operatori che sono stati colpiti dall'ennesimo, eccezionale episodio di maltempo. Sappiano che riceveranno tutto il sostegno possibile, con interventi regionali diretti qualora servisse. Siamo partiti già nel pomeriggio con i sopralluoghi per iniziare immediatamente la conta dei danni. Intendiamo infatti chiedere estensione dello stato di emergenza nazionale, che ho mandato a Roma dopo le grandinate del 22 giugno scorso, perché possa comprendere anche quelli causati dalla tromba d'aria di oggi (ieri, mercoledì 10 luglio ndr.) Gli effetti dei cambiamenti climatici sono sempre più evidenti, sotto gli occhi di tutti, non ci può più voltare dall'altra parte. Insieme ai territori e alle comunità locali vogliamo fare dell'ambiente e della sostenibilità priorità vere, perché non basta intervenire nell'emergenza: vogliamo e dobbiamo prevenire i fenomeni con azioni sempre più concrete ha concluso Bonaccini. L'intervento ha visto impegnati sul campo 130 uomini, 25 squadre e 30 mezzi. Ancora: 2 squadre di Vigili del fuoco, una del Corpo forestale dello Stato, 2 del Comune di Cervia, 2 di quello di Cesenatico, che ha mobilitato altri servizi. Fin da subito si è messa in moto la macchina della Protezione civile - spiega l'assessore Gazzolo - con i volontari a sostegno dei Vigili del fuoco e delle forze dell'ordine che si sono attivati immediatamente e che vogliamo ringraziare come sempre per il loro fondamentale contributo. È un sistema che sta operando celermente per il ritorno alla normalità, grazie all'apporto di tutti: dai cittadini, agli amministratori e funzionari del Comune di Cervia ed a quelli dei territori limitrofi che sono intervenuti per dare una mano in modo competente e ordinato. Per tutta la mattina di ieri, l'assessore al Turismo, Andrea Corsini, è stato presente nella sede del magazzino centrale di Cervia insieme al sindaco Medri e ai tecnici di Protezione civile per seguire la situazione. Immagini terribili - commenta Corsini - che colpiscono il cuore. Ora dobbiamo occuparci in primo luogo delle persone, delle loro case e delle imprese perché è fondamentale ritornare alla normalità nel più breve tempo possibile, cosa che siamo certi avverrà. Tutti sono già al lavoro e già nelle prossime ore gli stabilimenti balneari potrebbero essere operativi. La mattina di mercoledì ha visto abbattersi in Romagna forti raffiche di vento, temporali e una tromba d'aria. Una linea temporalesca ha interessato a metà mattina la costa romagnola, colpendo in particolare il ravennate. Oltre a Milano Marittima, da registrare la bomba acqua che ha colpito Fusignano (RA), la seconda in poche settimane. Si ipotizza una concomitanza di effetti di

venti di schiacciamento al suolo icosidetti downburst - e di presenza di almeno una tromba d'aria, visibile in un filmato postato su un media locale. La rete amatoriale Asmer ha registrato un'raffica di 103 km/h nella località di Porto Corsini (Ra). Le precipitazioni d'altra parte sono state molto localizzate e si registrano solo alcune punte di 30 mm associate all'evento. Già Martedì 9 luglio, la costa romagnola era stata interessata da un altro intenso sistema temporalesco, con forte grandinata che ha colpito in particolare le località di Bellaria e Igea Marina (RN). Red/cb (Fonte: Regione Emilia-Romagna)

Toscana, divieto di balneazione in diversi punti della costa apuo-versiliese

[Redazione]

Giovedì 11 Luglio 2019, 11:36 "Adesso - afferma l'assessore all'ambiente Federica Fratoni - c'è da mettere in campo ogni impegno per superare, e nel tempo più rapido possibile, questa situazione di criticità" Nei giorni scorsi sono scattati diversi divieti di balneazione in alcuni punti della costa apuo-versiliese in Toscana a seguito di rilievi effettuati periodicamente da Arpat durante la stagione balneare per verificare il rispetto dei limiti di legge per la tutela della salute dei bagnanti. Quando le analisi rivelano un superamento dei limiti, viene data immediata comunicazione al Sindaco competente per territorio che adotta l'ordinanza di divieto (o revoca quando si tratti invece di analisi effettuate per valutare il rientro nei limiti). La durata del metodo ufficiale di analisi dei campioni d'acqua è di 48h: ciò nonostante, quando i limiti sono superati già dopo 24 ore, ARPAT - per una più efficace tutela dei bagnanti - ne dà immediata comunicazione al Sindaco. I risultati vengono però validati e inseriti nella banca dati solo dopo 48 ore ovvero il tempo richiesto dal metodo ufficiale. Qui gli aggiornamenti. [36divieto_balneazione]" Adesso - afferma l'assessore all'ambiente Federica Fratoni - c'è da mettere in campo ogni impegno per superare, e nel tempo più rapido possibile, questa situazione di criticità, per ridurre al minimo i disagi per gli ospiti e per gli operatori balneari in un momento importante della stagione turistica. Sono in contatto per questo con i sindaci, con i responsabili di Arpat e del Consorzio di bonifica. Deve essere chiaro che l'accordo di programma sottoscritto con i Comuni va avanti. La Regione ha cofinanziato gli interventi previsti sui depuratori, che verranno completati da Gaia nei prossimi mesi. Però, voglio dirlo con fermezza, occorre dare una forte accelerazione a questo processo, nel quale i Comuni devono proseguire con incisività nell'azione di verifica della funzionalità delle reti fognarie e di contrasto agli scarichi abusivi". "Agli interventi avviati dal gestore e la cui conclusione è attesa nei prossimi mesi, la Regione prosegue l'assessore affiancherà un ulteriore impegno: abbiamo già stanziato 200 mila euro, quale cofinanziamento, per la realizzazione di nuovi spandenti a mare in corrispondenza della Foce dell'Abate, in accordo con i Comuni di Camaiore e Viareggio. Sollecito i Comuni all'approvazione del protocollo al fine di dare rapida attuazione all'intervento. Ci vuole uno sforzo concorde di tutte le istituzioni conclude Fratoni La Regione svolgerà fino in fondo il suo ruolo di coordinamento". red/mn (fonte: Arpat, Regione Toscana)

Eccezionali grandinate e trombe d'aria: "Non chiamatelo maltempo: si deve dichiarare subito lo stato di emergenza climatica"

"Non chiamatelo maltempo: le eccezionali grandinate, il forte vento, il caldo torrido, sono fenomeni meteorologici estremi dovuti ai mutamenti climatici in atto"

[Redazione]

Non chiamatelo maltempo: le eccezionali grandinate e il forte vento che hanno devastato le regioni dell'Adriatico e la Grecia insieme al caldo torrido che ha colpito la Sicilia con incendi anche sui lidi sono fenomeni meteorologici estremi dovuti ai mutamenti climatici in atto. Un governo serio non farebbe passare ulteriore tempo e dichiarerebbe subito lo stato di emergenza climatica: lo ha dichiarato la deputata LeU Rossella Muroli sugli eventi meteorologici estremi che hanno colpito l'Italia e in particolare le regioni dell'Adriatico. La crisi climatica va infatti affrontata con urgenza a partire dallo stop ai 19 miliardi di sussidi che ogni anno diamo alle attività ambientalmente dannose, da un Piano energia e clima adeguato a centrare gli impegni assunti a Parigi e che ci faccia gradualmente uscire dalle fossili, da una strategia di adattamento capace di mitigare gli effetti dei fenomeni climatici estremi e di rendere più resilienti le nostre città, dallo stop al consumo di suolo e dalla spinta sull'economia circolare. Ma il governo Conte sin ora non ha fatto nulla di tutto questo. Per questo ho depositato una mozione per dichiarare anche in Italia come in Gran Bretagna e Irlanda lo stato di emergenza climatica e per impegnare, tra l'altro, il governo ad accelerare la transizione energetica per ridurre le emissioni in tutti i settori e superare finalmente la dipendenza dalle fonti fossili.

Clima, Muroni (Leu): "Non chiamatelo maltempo: questa è una vera emergenza climatica"

"Non chiamatelo maltempo: le eccezionali grandinate e il forte vento sono fenomeni meteorologici estremi dovuti ai mutamenti climatici"

[Redazione]

Non chiamatelo maltempo: le eccezionali grandinate e il forte vento che hanno devastato le regioni dell'Adriatico e la Grecia insieme al caldo torrido che ha colpito la Sicilia con incendi anche sui lidi sono fenomeni meteorologici estremi dovuti ai mutamenti climatici in atto. Un governo serio non farebbe passare ulteriore tempo e dichiarerebbe subito lo stato di emergenza climatica. La crisi climatica va infatti affrontata con urgenza a partire dallo stop ai 19 miliardi di sussidi che ogni anno diamo alle attività ambientalmente dannose, da un Piano energia e clima adeguato a centrare gli impegni assunti a Parigi e che ci faccia gradualmente uscire dalle fossili, da una strategia di adattamento capace di mitigare gli effetti dei fenomeni climatici estremi e di rendere più resilienti le nostre città, dallo stop al consumo di suolo e dalla spinta sull'economia circolare. Ma il governo Conte sin ora non ha fatto nulla di tutto questo. Per questo ho depositato una mozione per dichiarare anche in Italia come in Gran Bretagna e Irlanda lo stato di emergenza climatica e per impegnare, tra l'altro, il governo ad accelerare la transizione energetica per ridurre le emissioni in tutti i settori e superare finalmente la dipendenza dalle fonti fossili. E quanto dichiarato dalla deputata LeU Rossella Muroni sugli eventi meteorologici estremi che hanno colpito l'Italia e in particolare le regioni dell'Adriatico.

Scossa di terremoto magnitudo 5.2 nel nord del Cile

[Redazione]

Un terremoto magnitudo 5.2 è stato registrato nella regione di Antofagasta, nel nord del Cile: lo riportaagenzia spagnola EFE, secondo cui al momento non si registrano vittime o danni. Secondo il Centro Sismologico Nazionale, il sisma si è verificato alle 18:29 ora locale con epicentro a 91 km a sud-est della città di Socaire, e 1.643 km a nord di Santiago.

Allerta uragano nel Golfo del Messico: stato di emergenza in Louisiana

Allerta nel Golfo del Messico per quello che potrebbe rivelarsi il primo importante uragano della stagione: la tempesta Barry

[Redazione]

Il National Hurricane Center statunitense ha lanciato allerta nel Golfo del Messico per quello che potrebbe rivelarsi il primo importante uragano della stagione: la tempesta Barry, che potrebbe raggiungere la potenza di uragano entro il fine settimana, ha già generato piogge torrenziali in Louisiana dove è stato dichiarato lo stato di emergenza. Le compagnie petrolifere hanno richiamato il personale non essenziale offshore e ridotto di circa un terzo la produzione. Nel Golfo del Messico si produce il 17% del petrolio USA e il 5% del suo gas naturale.

Emergenza Maltempo: la mappa dei danni regione per regione

Maltempo: la mappa dei danni provocati da forti tempeste di vento, trombe d'aria e temporali intensi accompagnati da grandinate killer

[Redazione]

Ammontano a milioni di euro i danni provocati all'agricoltura dall'ultima violenta ondata di maltempo che ha colpito lungo tutta la penisola con piante sradicate, serre divelte, frutta come le pesche, le mele ed i kiwi flagellata come pure meloni e pomodori ma anche campi allagati e grano e mais stesi a terra dalle forti tempeste di vento, trombearia e temporali intensi accompagnati da grandinate killer: è quanto emerge dal primo monitoraggio effettuato dalla Coldiretti sugli effetti delle tempeste che hanno colpito le campagne dove è necessario avviare le procedure per la richiesta dello stato di calamità. Dalla Puglia al Molise, dall'Abruzzo alle Marche, dalla Toscana all'Umbria, dall'Emilia Romagna fino al Veneto la grandine sottolinea la Coldiretti si è abbattuta a macchia di leopardo sulle campagne dove chicchi dalle dimensioni del tutto anomale hanno provocato danni irreparabili alle coltivazioni prossime alla raccolta, mandando in fumo un intero anno di lavoro. In Sicilia favorite dalle condizioni di caldo e siccità le fiamme secondo la Coldiretti hanno divorato ettari di macchia mediterranea e costretto ad evacuazioni anche nelle campagne dove in pericolo ci sono coltivazioni e allevamenti. Sono gli effetti della tropicalizzazione che sta cambiando il clima in Italia con continua la Coldiretti una più elevata frequenza di manifestazioni violente, grandine di maggiori dimensioni, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al Maltempo, con sbalzi termici significativi che compromettono le coltivazioni nei campi con costi per oltre 14 miliardi di euro in un decennio, tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne. Una anomalia evidente nel corso del 2019 che conclude la Coldiretti è stato segnato dai primi mesi dell'anno particolarmente siccitosi ai quali ha fatto seguito un maggio freddo e bagnato ed un mese di giugno tra i più caldi ed ora dalle tempeste di luglio. Di seguito la mappa dei danni regione per regione.

EMILIA ROMAGNA. Pomodoro e mais nel Piacentino, cereali nel Bolognese pesche e nettarine in Romagna sono e colture più danneggiate dalla serie di grandinate che hanno colpito Emilia Romagna. A Loiano, in provincia di Bologna, i danni maggiori li hanno subito i cereali non ancora trebbiati, mentre nel Cesenate i frutteti sono stati bersagliati da chicchi di grandine grandi come uova.

MARCHE. Alberi abbattuti, capannoni distrutti, serre scoperte, danni ingenti alle colture di mais e girasole, all'ortofrutta. E il drammatico bilancio della Coldiretti sugli effetti dell'uragano che si è abbattuto all'improvviso sulle Marche ha attraversato la regione da nord a sud lasciando dietro di sé una scia di devastazione nelle campagne. Soprattutto sulla costa ma danni ingenti sono stati registrati anche nelle aree collinari. Colpite in maniera trasversale tutte le province e ogni tipologia produttiva, dai frutteti agli oliveti, dalle aziende zootecniche a quelle a seminativi, senza risparmiare le strutture di vivai ed agriturismi. Area più colpita è quella del Conero dove tra Osimo, Numana, Castelfidardo e Camerano si sono registrati danni ingenti alle colture da orto come meloni e pomodori (già in ritardo per via del freddo di maggio) ma anche alberi abbattuti. In zona Coppo, a Sirolo, sono rimasti a terra olivi secolari e querce. A Filottrano la furia del vento ha scoperto diverse serre. In Vallesina danni negli orti, ad albicocchi e peschi. A Monte San Vito la caduta di alberi ha danneggiato le coperture di serre. Nel Maceratese, tra Recanati e Porto Recanati, interi campi di mais e girasole sono rimasti allettati dopo il passaggio della burrasca che ha anche distrutto un capannone agricolo.

ABRUZZO. Anche le campagne dell'Abruzzo sono state distrutte dalla grandine e la pioggia con particolare riferimento alle zone costiere, soprattutto Pescara e Francavilla fino a Vasto, ma senza risparmiare il Fucino e le aree più interne, devastando alberi da frutta, capannoni e serre, ortaggi in campo e serre, lasciando una scia di devastazione per tante aziende agricole in un momento delicato per le colture. Danni sulla costa ma anche nelle aree collinari della regione, in linea purtroppo con un clima sempre più anomalo e imprevedibile. I danni sono ingenti soprattutto sulla costa e hanno colpito ogni tipologia di realtà produttiva con la compromissione

non solo del raccolto di stagione ma delle attività del prossimo futuro dice Coldiretti. È necessario che le autorità competenti valutino il danno e si chieda lo stato di calamità.

UMBRIA. Forti grandinate si sono abbattute su alcune zone della regione, a cominciare dall'Eugubino, Fossato di Vico e Alto Tevere. La grandine, con chicchi grandi quasi come noci, accompagnata dal vento riferisce la Coldiretti ha imperversato per lunghi minuti su buona parte del territorio comunale di Gubbio. Da un primo monitoraggio in alcuni terreni, risultano danni ingenti sul grano con perdite che potranno arrivare anche oltre il 50% del prodotto, ma è preoccupazione anche per mais e girasole, con caduta di foglie e piante compromesse.

TOSCANA. Il Maltempo ha colpito a macchia di leopardo anche la Toscana sottolinea la Coldiretti dopo un mese di giugno che si è classificato come uno dei più secchi della storia, sono arrivate le piogge di questi ultimi giorni che hanno provocato gravi danni all'agricoltura in un momento particolarmente delicato con le coltivazioni di cereali e verdura e frutta prossime alla raccolta. Tra le zone maggiormente colpite dalla forte pioggia di questi giorni si trovano quelle della Lunigiana e della Carfagnana oltre che la provincia di Pisa e di Livorno.

MOLISE. In Molise le situazioni di maggiore criticità si sono verificate lungo la fascia costiera adriatica e nella zona del Venafrano a confine con la Campania. Nello specifico in Basso Molise (fascia costiera) i danni maggiori secondo la Coldiretti hanno riguardato i vigneti che, a causa di vento fortissimo e di trombearia, sono stati rasi al suolo, ma danni rilevanti si registrano anche alle orticole a pieno campo e ai frutteti flagellati da grandinate abbattutesi sulla zona a macchia di leopardo. Nella zona del Venafrano, invece, il vento fortissimo unito a violentissime grandinate ha raso al suolo vigneti e campi di mais, danneggiando gravemente anche orticole e oliveti.

PUGLIA. Una violenta grandinata in provincia di Bari a Bitonto, Santo Spirito, Palese, Polignano Monopoli, Brindisi, Fasano, Pezze di Greco, Carovigno, aggravata da un'alluvione e dalla trombaaria, ha interessato le campagne pugliesi mentre sottolinea la Coldiretti due trombearie hanno spazzato via produzioni e sradicato alberi a Fasano in provincia di Brindisi e tra San Severo e San Marco in Lamis in provincia di Foggia, oltre all'alluvione che ha creato vere e proprie cascate d'acqua a San Giovanni Rotondo.

SICILIA. Favorite dalle condizioni di caldo e siccità le fiamme secondo Coldiretti hanno divorato ettari di macchia mediterranea e costretto ad evacuazioni anche nelle campagne dove in pericolo ci sono coltivazioni e allevamenti.

Tornado in Grecia, Calcidica devastata: 6 turisti morti, un disperso e 108 feriti [FOTO, VIDEO e AGGIORNAMENTI]

Maltempo, Tornado in Grecia: Penisola Calcidica devastata dai fenomeni estremi, 6 turisti morti e un pescatore disperso. Le terribili immagini del disastro

[Redazione]

L'Italia è stata flagellata nei giorni scorsi da fenomeni di maltempo estremi, ma in Grecia è andata anche peggio: ieri sera un violento tornado si è abbattuto sulla Penisola Calcidica provocando un vero e proprio disastro. La tempesta ha ucciso 6 turisti morti, un pescatore risulta disperso e l'ultimo bilancio aggiornato dei feriti è di 108. Eloquenti le immagini che pubblichiamo nella gallery scorrevole a corredo dell'articolo. I morti sono tutti stranieri: due russi, due cechi e due rumeni. La caduta di un albero è costata la vita a un cittadino russo e al figlio di due anni in un albergo nella località balneare di Kassandra, a 70 chilometri da Salonicco, la seconda città della Grecia. Nella vicina località di Nea Propontida, una coppia di cittadini cechi è morta quando la roulotte su cui viaggiavano è stata sbalottata da violente raffiche; una donna romena di 54 anni e il figlio di 8 anni sono stati uccisi travolti dal tetto di ristorante, dove stavano cenando, caduto a causa dei forti venti. Violenta ondata di maltempo nel nord della Grecia [VIDEO]Grecia: tornado e tempeste devastano la Calcidica [VIDEO]Tempesta di grandine in Grecia [VIDEO]Maltempo in Grecia, fulmine tra le case [VIDEO]

Giappone: Corte respinge ricorso residenti contro nucleare - Energia

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TOKYO, 11 LUG - Un tribunale di secondo grado in Giappone ha respinto la richiesta dei residenti della prefettura di Saga di mettere uno stop alle operazioni di due reattori nucleari nella centrale di Genkai, a sudovest dell'arcipelago. L'Alta corte di Fukuoka ha dovuto confrontarsi con un'impetizione del 2017, che sosteneva la pericolosità dell'impianto nel caso di un terremoto, e delle possibili eruzioni del vulcano Aso, situato nella prefettura adiacente di Kumamoto. Secondo i calcoli del gestore dell'impianto, la Kyushu Electric Power, anche nell'evenienza di un sisma di forte magnitudo è improbabile che si registri una discesa del flusso piroclastico dai fianchi del vulcano Aso durante il funzionamento della centrale. I due reattori sono tornati in attività lo scorso anno dopo il via libera dell'Agenzia di regolamentazione del nucleare, in base alle nuove norme entrate in vigore dall'incidente di Fukushima del 2011. Per i reattori numero 1 e 2, attualmente spenti, è invece previsto lo smantellamento.

Tornado in Grecia, 6 turisti morti e 30 almeno feriti - Europa - ANSA

Violente grandinate hanno colpito il nord della penisola Calcidica (ANSA)

[Redazione Ansa]

Sei turisti stranieri sono morti e almeno 30 persone sono rimaste ferite nella notte tra ieri e oggi a causa di un tornado e violente grandinate che hanno colpito il nord della penisola Calcidica, in Grecia. Lo riportano i media locali e internazionali. Il tornado sarebbe durato circa venti minuti, secondo testimoni intervistati dalla televisione pubblica greca Ert. Un albero cadendo ha ucciso un russo e suo figlio di due anni in un albergo della località balneare di Cassandra, a 70 km da Salonicco. In una località nei pressi di Propontida, una coppia di cechi sono morti quando il loro caravan è stato travolto da violente raffiche di vento e una donna rumena e il suo bambino sono stati uccisi dal tetto di un edificio divelto dal tornado. "È stato un fenomeno senza precedenti, con venti fortissimi e forti tempeste di grandine", ha detto il capo della protezione civile locale spiegando che "La Calcidica è stata dichiarata in stato di emergenza". Oltre 140 pompieri sono coinvolti nelle operazioni di soccorso.

Allerta caldo per 40 milioni americani - Nord America - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NEW YORK, 11 LUG - Se lungo la costa del Golfo degli Stati Uniti si teme l'arrivo del primo uragano della stagione, per 40 milioni di americani è allarme per l'ondata di caldo torrido che colpirà nelle prossime ore. Circa 32,9 milioni di persone sono allertate per l'emergenza dall'Alabama al Texas. Incitta' come Dallas, Memphis, St. Louis e Oklahoma City l'indice di calore potrebbe arrivare a 46 gradi. Altri 6,5 milioni sono in allarme per eccesso di calore: in Arizona, secondo il National Weather Service, le temperature domani e sabato potrebbero arrivare ad un indice di calore di 48 gradi, anche nella capitale Phoenix. Gli esperti invitano i residenti a rimanere idratati bevendo molti liquidi, evitare bevande alcoliche o zuccherate e anche l'acqua troppo fredda, che potrebbe causare crampi allo stomaco.

Maltempo, sistema di Protezione Civile al lavoro per stima danni

[Redazione]

Roma, 11 lug. (askanews) In relazione ai fenomeni di maltempo che hanno interessato il nostro Paese negli scorsi giorni, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, è al lavoro con le autorità locali di protezione civile delle regioni più colpite, per completare le verifiche sui danni causati ed agevolare, quindi, le richieste e eventuale dichiarazione dello stato di emergenza per le zone interessate. E quanto si legge in una nota diffusa dal Dipartimento della Protezione Civile.

Grecia, tornado e tempeste nel nord: bilancio sale a sei morti

[Redazione]

Roma, 11 lug. (askanews) È aumentato a sei turisti stranieri morti e almeno trenta feriti il bilancio di un tornado e delle violente tempeste che hanno colpito nella notte tra mercoledì e giovedì la Calcidica, nella Grecia settentrionale. Lo hanno annunciato le autorità. Sei turisti sono morti e almeno una trentina di persone sono rimaste ferite per questo tornado, ha indicato Charalambos Steriadis, responsabile della Protezione civile nel nord della Grecia. Il tornado è durato una ventina di minuti, secondo le testimonianze raccolte dalla tv pubblica greca Ert. La caduta di un albero è costata la vita a un cittadino russo e al figlio di due anni in un albergo nella località balneare di Kassandra, a 70 chilometri da Salonicco, la seconda città della Grecia, come ha dichiarato una fonte di polizia. Nella vicina località di Propontida, una coppia di cittadini cechi è morta quando la roulotte su cui viaggiavano è stata sballottata da violenti raffiche; una donna romena e il figlio sono stati uccisi travolti dal tetto di un edificio che è stato scoperchiato. Fco

Abruzzo chiede stato di calamità: danni a case, monumenti, scuole, coltivazioni distrutte dopo il maltempo

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 11 luglio 2019 12:31 | Ultimo aggiornamento: 11 luglio 2019 12:31[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Abruzzo chiede stato di calamità: danni a case, monumenti, scuole, coltivazioni distrutte dopo il maltempoLe auto sommerse da 2 metriacqua all interno dell ospedale di Pescara dopola violenta grandinata di ieri (Foto Ansa)PESCARA Strade franate, tombini saltati, danni a case, monumenti e scuole,coltivazioni distrutte. A fare la conta dei danni in Abruzzo è il governatoreMarco Marsilio, al termine di un incontro al Centro operativo del comune diPescara, dopo la violenta ondata di maltempo di mercoledì 10 luglio. È un bene davvero che oggi non si sia qui a piangere dei morti perché i danni di ieri sono stati scioccanti per la nostra comunità, ha detto Marsilio cheinsieme ai presidenti delle Province, i sindaci e gli amministratori dei Comuniintende chiedere lo stato di emergenza per calamità.[INS::INS] Non riconoscerel'eccezionalità di questo evento sarebbe impensabile, ha aggiunto. Già da questa mattina, dovendo la richiesta dello stato di emergenzaessere corroborata da dati oggettivi abbiamo iniziato, anche conausiliodella Protezione Civile una ricognizione e un censimento di tutti i danni subiti.51000Marsilio ha parlato di danni alle abitazioni così come edifici pubblici,scuole, monumenti come ci segnalano a Vasto (Chieti), danni all ospedale diPescara, ma anche al comparto agricolo flagellato da questa grandine convigneti, e terreni coltivati a frutteti ed ortaggi distrutti. Una situazione difficile, ma da questa mattina ha annunciato il governatore conapertura della piattaforma telematica della Protezione Civile, tutti iComuni potranno inserire i dati, e le stime dei danni subiti, a partire dallesomme urgenze, e con questo elenco, noi chiederemo al Governo la dichiarazionedi emergenza. Le scuole di alcuni comuni ha spiegato sono in una condizione moltocritica a causa dei danni subiti dalla grandinata e dal nubifragio di ieri. Cisono città e alcuni centri come per esempio Francavilla al Mare (Chieti) chehanno molte scuole con i tetti scoperti e conacqua che è entrataall interno degli istituti scolastici. La grandinata e il nubifragio hanno colpito ancheospedale di Pescara,provocando un interruzione temporanea delle sale operatorie eallagamentototale del parcheggio dei dipendenti. (Fonte: Ansa)[INS::INS]

Terremoto, scossa di magnitudo 3.2 tra Potenza e Salerno

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 12 luglio 2019 8:18 | Ultimo aggiornamento: 12 luglio 2019 8:23[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Terremoto potenzaUn vecchio sismografo (foto da archivio ANSA)ROMA Una scossa di terremoto di magnitudo 3.2 è stata registrata alle 23:50di ieri sera, 11 luglio, tra le province di Potenza e Salerno. Secondo rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 21 km di profondità ed epicentro a 3 km da Satriano di Lucania (Potenza) e 9 km da Caggiano (Salerno). Non si segnalano danni a persone o cose anche se la scossa è stata avvertita dalla popolazione che era vicina all'epicentro. Inevitabili i commenti sui social che testimoniano dell'avvenuto evento. Pochi minuti dopo il primo sisma, un secondo terremoto di magnitudo decisamente inferiore (grado 1.3 della scala Richter) ha invece colpito il comune lucano di Sant'Angelo Le Fratte, in provincia di Potenza. La zona al confine fra Campania e Basilicata è sismica su tutto il versante al confine della provincia di Salerno. Negli anni più volte si sono verificati eventi sismici anche di entità più elevata. (fonte ANSA)[INS::INS][INS::INS]

Maltempo, violenta grandinata a Bari mercoledì 10 luglio, nubifragi a Manfredonia e Mattinata VIDEO

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 11 luglio 2019 10:52 | Ultimo aggiornamento: 11 luglio 2019 10:57[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Maltempo, violenta grandinata a Bari mercoledì 10 luglio, nubifragi aManfredonia e Mattinata VIDEOUn chicco di grandine nelle campagne vicino a BariBARI Non solo Pescara, Taranto e Milano Marittima sono state colpite dalmaltempo che mercoledì 10 luglio ha fatto danni e provocato il ferimento di decine di persone. Una violenta grandinata seguita da un acquazzone si è abbattuta su Bari. Nel pomeriggio un nuovo violento nubifragio ha interessato le località turistiche di Manfredonia e Mattinata. Nel primo caso si sono verificati allagamenti sul lungomare e molti tombini sono saltati in aria a causa della pressione idrica. Rami abbattuti dalla furia dell'acqua e del vento soprattutto nella frazione di Siponto, zona residenziale dove insistono molte case vacanze. Danni anche ad alcuni stabilimenti balneari. Strade allagate a causa del violento acquazzone anche a Mattinata che hanno non pochi disagi per i numerosi turisti.[INS::INS]Problemi causati dal maltempo a Vieste, nella zona nord del Gargano. Anche in questo caso sono stati numerosi gli interventi dei vigili del fuoco per liberare le strade dall'acqua e per la presenza di rami spezzati dal vento. Piogge abbondanti si sono abbattute anche su Foggia e in altre zone della provincia. A Bari nel pomeriggio si è verificata una violenta ma breve grandinata seguita da un forte acquazzone che ha provocato, specialmente in provincia, danni alle colture. 51000L intensa ondata di maltempo che mercoledì ha colpito il litorale adriatico, dalla costa romagnola alla Puglia, era attesa ma probabilmente ne è stata sottovalutata la violenza, e gli esiti sono stati peggiori di quanto temuto. (Fonti: Ansa, YouTube)[INS::INS]

Milano Marittima, tromba d'aria abbatte 2.200 alberi VIDEO

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 11 luglio 2019 11:54 | Ultimo aggiornamento: 11 luglio 2019 11:54[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Maltempo a Milano Marittima: tromba d'aria abbatte 2.200 alberi VIDEOI pini marittimi travolti dalla trombaaria a Milano Marittima (Foto Ansa)MILANO MARITTIMA (RAVENNA) Oltre 2.200 piante cadute, di cui moltissimi pinimarittimi secolari, cinque stabilimenti balneari e dieci edifici privatidanneggiati, e danni stimati per la sola parte pubblica pari a 2 milioni: èquesta la prima stima dei danni fatta a Milano Marittima, la frazione balnearedel Comune di Cervia (Ravenna), dopo la trombaaria che nella mattinata dimercoledì 10 luglio ha colpito il litorale.Tutto si è consumato in una decina di minuti: tanto è durata la furia dellatrombaaria che si è abbattuta sulla località turistica. La trombaaria, inarrivo dal mare, si è scatenata sul litorale in un area molto circoscritta dicirca un chilometro quadrato, dove ha abbattuto gli alberi e provocato numerosidanni che sono ancora in corso di quantificazione.[INS::INS] Ci sono circa 150 persone impegnate per ripristinare i servizi ha detto ilsindaco di Cervia, Massimo Medri abbiamo ricevuto aiuto dai Comuni vicini eanche molti turisti si sono rimboccati le maniche per aiutarci.51000Danneggiate anche molte auto che erano parcheggiate lungo la strada dove sonocaduti gli alberi. Ci sono stati problemi anche per la viabilità e lailluminazione pubblica, sempre per la caduta di alberi. Il maltempo hainteressato in modo pesante una fascia larga 800 metri e lunga due chilometri,arrivando fin contro la pineta, non ancora accessibile per il gran numero dipini secolari sradicati. Una signora è rimasta ferita, mentre sono statesistemate in albergo sette persone. (Fonti: Ansa, Agenzia Vista / AlexanderJakhnagiev) [INS::INS]

Posillipo, scoppia la fognatura: cascata di melma e fango finisce in mare VIDEO

[Redazione]

di Daniela LauriaPubblicato il 11 luglio 2019 11:56 | Ultimo aggiornamento: 11 luglio 2019 11:56[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Uno screenshot del video che mostra la cascata di melma finita in mare aPosillipoNAPOLI E bastato un temporale estivo di una ventina di minuti a farscoppiare una fogna. Accade a Posillipo, dove una cascata di melma e fango si è riversata in mare all'altezza di Villa Martinelli, davanti ai Bagni Elena e al Caffè del mare. A denunciare il disastro è il consigliere regionale Francesco Emilio Borrelli, con tanto di immagini video che mostrano la chiazza scura nel mare che arriva fino a Pozzuoli. La causa, a quanto pare, è da addebitarsi al collettore della fogna che si è intasato per la scarsa pulizia. Una mancanza che spiega Borrelli crea una serie di problemi che impattano gravemente anche sulla vita dei cittadini che si trovano a fare i conti con disagi di vario tipo. Sono anni che a Posillipo non avviene un espurgo delle caditoie e degli scarichi e le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti. [INS::INS]Così anche il consigliere municipale Gianni Caselli che spiega: Gli scarichi pluviali sono spesso occlusi da rami, cartacce, cicche di sigarette e terriccio. Tale problema è connesso all'assenza di cura del verde pubblico e ai troppi incivili che usano le strade come pattumiere. Un esempio lampante è via Petrarca dove i marciapiedi sono invasi dalla resina. La criticità in questo caso dipende dalla mancata potatura degli alberi. Abbiamo inviato una nota alle autorità competenti chiedendo di intervenire per un espurgo straordinario e per far potare il verde pubblico posillipino.51000[INS::INS]

Milano Marittima torna alla normalità in tempi record dopo la tempesta

Un piccolo miracolo. Frutto della forza e dell'amore per il territorio da parte dei cittadini di Cervia e di Milano Marittima. E' proprio il Comune di Cervia a dare l'annuncio attraverso...

[Redazione]

Un piccolo miracolo. Frutto della forza e dell'amore per il territorio da parte dei cittadini di Cervia e di Milano Marittima. E' proprio il Comune di Cervia a dare l'annuncio attraverso le immagini, subito condivise sui social e diventate virali: Milano Marittima dopo la tromba d'aria torna alla normalità a tempo di record! A neanche 8 ore dall'evento di questa mattina cittadini e turisti di nuovo al mare! Un intervento massiccio, con 30 mezzi, 25 squadre e oltre 130 operatori insieme a 21 ditte intervenute e alla grande forza di volontà di cittadini e operatori turistici! Visualizza questo post su Instagram Per una volta, mi perdonerete un po' di orgoglio di appartenenza. Questa è la mia #Romagna #rimboccarsilemaniche Un post condiviso da Marino Bartoletti (@marinobartoletti) in data: 11 Lug 2019 alle ore 4:23 PDT Il post del Comune su Facebook è condiviso e apprezzato dai follower: Tutti gli stabilimenti balneari ripristinati. Viabilità sulle strade principali ripristinata. Linea ferroviaria ripristinata. Tutto il Comune di Cervia e Massimo Medri Sindaco ringraziano i Vigili del Fuoco, la Protezione Civile, le Forze dell'Ordine, la Polizia Locale, il Corpo Forestale dello Stato, Cesenatico Servizi e il Comune di Cesenatico, il supporto della Emilia-Romagna, la Prefettura, Hera, Enel, la Cooperativa Bagnini, i volontari e tutti coloro che si sono impegnati in questo sforzo enorme! Questo dimostra che tutti insieme si può realizzare l'impossibile! GRAZIE VERAMENTE A TUTTI! @comunecervia Strade riaperte e pulite, stabilimenti balneari in piena funzione, attività economiche e strutture ricettive pronte a continuare regolarmente la propria attività. A chi accenna a disdette per alberghi e vacanze, dico di fare esattamente il contrario: venite qui a vivere l'esperienza di ospitalità di questa terra, soprattutto dopo la dimostrazione di grande forza e unità di queste ore. Anche l'assessore al Turismo della Regione Emilia-Romagna, Andrea Corsini, sottolinea lo sforzo che è stato fatto a Milano Marittima e Cervia per tornare alla normalità in pochissimo tempo dopo la tromba d'aria di ieri mattina, che ha provocato ingenti danni (le prime stime parlano di 2 milioni di euro per la sola parte pubblica). La violentissima tromba d'aria di ieri - prosegue Corsini - sembrava aver demolito una delle eccellenze turistiche del nostro Paese. Situazioni in cui possono prevalere sgomento, rabbia, rassegnazione. E invece in meno di 48 ore questo gioiello chiamato Milano Marittima torna subito a splendere. Istituzioni, Forze dell'ordine, Protezione civile, volontari, cittadini e operatori economici hanno reagito, insieme alla solidarietà degli stessi turisti: poche lamentele e via al lavoro, immediatamente, per ripulire strade, coordinare gli interventi, attivare tutto l'imponente ed efficiente sistema di Protezione civile, vanto di questa terra. Ed ecco servito quello che solo a chi non abita in questa regione, in Emilia-Romagna, potrebbe sembrare un miracolo. Giovedì 11 Luglio 2019, 14:00 - Ultimo aggiornamento: 11-07-2019 15:08 RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, la conta dei danni: ancora disperso l'operaio di Taranto, Abruzzo chiede stato di emergenza

[Redazione]

Mentre a Milano Marittima dopo la tempesta tutto torna alla normalità in tempi record, a Taranto si cerca ancora l'operaio Cosimo Mimmo Massaro, disperso da ieri dopo la caduta della gru dell'Arcelor Mittal sulla quale stava operando. Finora si è operato per mettere in sicurezza la gru in bilico, anche se l'operazione non è del tutto stata completata. L'operazione è molto complessa visto che la gru è alta quanto un palazzo. Intanto i sommozzatori dei vigili del fuoco stanno iniziando a operare in una zona un pò più esterna anche con dei mezzi sofisticati per poter individuare a distanza il luogo in cui presumibilmente si trova la cabina della gru caduta. Le difficoltà sono determinate anche dalla presenza di altri rottami, dalle condizioni meteomarine non favorevoli e dalle acque torbide. Milano Marittima torna alla normalità in tempi record dopo la tempesta. Il Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, è al lavoro con le autorità locali di protezione civile delle regioni più colpite dal maltempo dei giorni scorsi, per completare le verifiche sui danni causati ed agevolare, quindi, le richieste e l'eventuale dichiarazione dello stato di emergenza per le zone interessate. In Abruzzo strade franate, tombini saltati, palazzi e abitazioni danneggiati, così come edifici pubblici, scuole, monumenti, danni all'ospedale di Pescara, ma anche al comparto agricolo flagellato da questa grandine con vigneti, e terreni coltivati a frutteti ed ortaggi distrutti. Questo un primo bilancio tracciato dal governatore dell'Abruzzo, Marco Marsilio, al termine della riunione operativa al Centro operativo del comune di Pescara dopo la violenta ondata di maltempo di ieri. È stato chiesto lo stato di calamità naturale. Una situazione difficile, ma da questa mattina - ha annunciato Marsilio - con l'apertura della piattaforma telematica della Protezione Civile, tutti i Comuni potranno inserire i dati, e le stime dei danni subito, a partire dalle somme urgenze, e con questo elenco, noi chiederemo al Governo la dichiarazione di emergenza. A Macerata, come denuncia il vicesindaco e consigliere provinciale Saltamartini, a due giorni dal nubifragio molte famiglie sono ancora senza corrente elettrica. Per Coldiretti i danni all'agricoltura ammontano a milioni di euro con piante sradicate, serre divelte, frutta come le pesche, le mele ed i kiwi flagellata come pure meloni e pomodori ma anche campi allagati e grano e mais stesi a terra dalle forti tempeste di vento, trombe d'aria e temporali intensi accompagnati da grandinate killer. Giovedì 11 Luglio 2019, 15:20 - Ultimo aggiornamento: 11-07-2019 16:44

RIPRODUZIONE RISERVATA

Grandine e nuvole come onde giganti: C'è lo tsunami, è incubo shelf cloud

[Redazione]

Strade allagate. Campi distrutti dalla grandine. Reggono, in parte le strutture dei lidi balneari, ma il maltempo che ieri si è abbattuto su Brindisi e su tutta la costa a nord del capoluogo pugliese ha creato notevoli disagi. acqua in alcune vie a Torre Santa Sabina è giunta anche negli scantinati: gente per strada a proteggere le proprie abitazioni, soprattutto quelle al piano di strada. LEGGI TUTTE LE PREVISIONI DELL'ESTATE La forza del vento ha abbattuto un albero dinanzi il negozio lo bimbo nella zona industriale di Brindisi, scoperciato il tetto del supermercato Famila al quartiere Paradiso e creato problemi alla viabilità: allagati il sottopasso della strada Pittachi e area della Questura. Diverse le auto danneggiate a causa della caduta di alberi o rami di grosso fusto. Momenti di terrore si sono vissuti a Ceglie dove un violento nubifragio e le raffiche di vento hanno flagellato la cittadina collinare. Uno tsunami acqua si è abbattuto sul paese, annunciato dallo Shelf cloud, nuvole come onde giganti. Un'impalcatura accanto vicino alla chiesa di San Rocco è caduta unendo il fragore a quello dei fulmini: per fortuna non si lamentano feriti. impatto tra il fronte freddo e aria calda ha determinato un fenomeno atmosferico, tipico delle aree tropicali, che non ha però, provocato fortunatamente gravi danneggiamenti strutturali importanti, ed alle persone, nelle zone dove si è manifestato. Raffiche di maggiore insistenza su tutta la costa carovignese: potrebbe essere stato tra Santa Sabina e Specchiolla il punto dove il vortice di aria ha scaricato parte della sua forza. Un vortice aerea di elevata portata, forza e velocità, meno però di quanto avvenuto a Savelletri, che fortunatamente ha incontrato acqua a largo a decine e decine di metri dal litorale. Sugli scogli ed in spiaggia sono arrivate folate di vento nettamente inferiori, rispetto a quanto avvenuto in mare, con orizzonte quasi squarciato dalla potenza del fenomeno. Alcuni lidi, bar e ristoranti sulla spiaggia, sono riusciti a salvare le attrezzature, anticipando arrivo della perturbazione più forte. In serata un violento nubifragio di violenza caraibica ha colpito Ceglie paralizzando le attività e il traffico della cittadina. Mercoledì 10 Luglio 2019, 22:02 - Ultimo aggiornamento: 11 Luglio, 18:40 RIPRODUZIONE RISERVATA

Correnti gelide dalla Russia e caldo rovente dall`Africa: ci aspetta un`estate da incubo

[Redazione]

Siamo arrivati a metà circa di questa estate 2019 e la cronaca ci ha parlato prima di ondate di caldo storiche (fine giugno) poi di temporali violenti, grandinate eccezionali e tornado (ultimi giorni), una stagione che sembra già essere in difficoltà. Dopo questo periodo fortemente instabile come proseguirà l'estate? È già finita o tornerà il caldo record come a Ggugno? Il team del sito www.iLMeteo.it avvisa che nei prossimi giorni, specie nel corso del weekend, il nostro Paese sarà interessato da correnti instabili in discesa dalla Russia che provocheranno un peggioramento delle condizioni meteo su alcuni settori. Dati i forti contrasti termici e la tanta energia potenziale in gioco saranno possibili ancora una volta violenti temporali in particolare tra Friuli Venezia Giulia, Veneto e Romagna e a seguire Marche, Abruzzo, Molise e Puglia. Dopo questo passaggio fortemente instabile potremmo dire addio al maltempo, insomma il resto del mese di luglio e il mese di agosto come saranno? **LEGGI ANCHE....>** Maltempo, allerta meteo al Centro-NordSecondo le proiezioni ufficiali sul medio e lungo periodo il prosieguo di luglio e agosto saranno caratterizzati da anomalie nel campo della pressione e delle temperature. Partendo dalle prossime settimane l'Italia verrà ancora interessata da correnti instabili in discesa dal Nord Europa e dall'Atlantico. Infatti altre perturbazioni saranno pronte a colpire il nostro Paese a suon di temporali e grandinate e con temperature che se ne staranno placidamente nella media del periodo o addirittura leggermente sotto di essa. L'alta pressione insomma non sembra avere la forza ad imporsi in modo deciso sul nostro Paese. La redazione del sito www.iLMeteo.it comunica inoltre che dando uno sguardo sul lungo periodo (agosto) sembrerebbe che l'anticiclone africano possa tornare a ruggire sull'Italia, portando tanto sole e temperature oltre le medie attese in questo periodo anche di 2 C. Toccheremo insomma punte massime fin verso i 36-37in diverse località. Ma attenzione perché queste ondate di caldo africano non saranno durature come avvenuto negli anni precedenti, saranno spesso intervallate da passaggi temporaleschi localmente intensi. Giovedì 11 Luglio 2019, 11:17 - Ultimo aggiornamento: 11-07-2019 11:19 RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, grandine gigante: "Mai visto nulla di simile, verifiche ai tetti" - Cronaca

Gianfrancesco Monopoli, dirigente del centro operativo vigili del fuoco: "Nelle ultime 24 ore impegnati 1400 uomini in 1200 interventi"

[Rita Bartolomei]

Gianfrancesco Monopoli, dirigente del centro operativo vigili del fuoco: "Nelle ultime 24 ore impegnati 1400 uomini in 1200 interventi" Roma, 11 luglio 2019 - Gianfrancesco Monopoli è il dirigente del centro operativo nazionale vigili del fuoco, l'uomo delle mille emergenze. Sono ore di interventi senza sosta, anche se l'ondata del maltempo sembra aver lasciato l'Italia. "Siamo ancora in allerta, lavoriamo a pieno regime - spiega il dirigente -. Stiamo sempre impegnati nel nord Italia, in particolare in Emilia, nella provincia di Ravenna, dove ieri il vento ha fatto strage di alberi. Nelle Marche, per le conseguenze della grandinata eccezionale e della tempesta. Molti interventi anche in Abruzzo, tra Pescara e Chieti, per gli allagamenti, e in Puglia, a Taranto. Raffiche di vento violente e devastanti incendi in Sicilia. Ora nell'isola i focolai sono spenti, la situazione è tranquilla. Mentre continuiamo a lavorare nelle altre regioni. Quanti uomini avete schierato sul fronte dell'emergenza? Nelle ultime 24 ore per il maltempo sono stati impegnati 350 vigili, gli interventi sono stati settecento. Mentre in Sicilia hanno lavorato 500 uomini con 650 interventi, in particolare tra Catania e Siracusa. Quindi la Sicilia da sola vale come tutta l'Italia. Sì, ieri è stato così. Le cause dei roghi? Da verificare ma sicuramente è stata una situazione climatica anomala. Con 40 gradi e venti di scirocco. Quindi favorevole all'inesco. Un suo collega ieri sera commentava da Pescara: miracolo non ci sia scappato il morto per la grandine. I chicchi avevano diametro di sei-sette centimetri, hanno spiegato i meteorologi. Le era mai capitato? No, mai. Ha colpito anche me, per la dimensione e la violenza. Come proiettili. E infatti stiamo facendo anche verifiche sugli edifici colpiti per controllare la tenuta statica. Addirittura? Sì, danni alle coperture possono anche compromettere la stabilità di un tetto, magari di una porzione. evento è stato davvero eccezionale. Abbiamo ancora trecento interventi in coda in Abruzzo. Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Previsioni meteo, nuovo ribaltone nel weekend. Grandine e temporali, ecco dove - Meteo

[Quotidianonet]

Venerdì 12 luglio si preannuncia una giornata tranquilla, salvo temporali tra pomeriggio e sera su Alpi e Appennini. Ma da sabato arrivano correnti fresche dalla Russia. Le zone che verranno colpite dal maltempo Roma, 11 luglio 2019 - Il maltempo che ha causato danni e disagi in Italia è ancora in agguato. Dopo una breve tregua che durerà fino alla prima parte della giornata di domani, venerdì 12 luglio, il bel tempo lascerà spazio all'instabilità già dal pomeriggio-sera, riaffacciandosi principalmente sulle regioni del Nord Est e del Centro, dando luogo a blitz temporaleschi specie su Alpi e Appennini. È il preludio a un possibile weekend con l'ombrello, che potrebbe concretizzarsi in un nuova tornata di temporali e grandinate. #Meteo: #WEEKEND, Vortice Russo tra Sabato e Domenica. Ecco le Conseguenze sull'Italia #11LUGLIO <https://t.co/6cWKLDdL1D> [pic.twitter.com/udIV4bkpLAMA](https://t.co/udIV4bkpLAMA) andiamo con ordine. Venerdì gli esperti de ilMeteo rassicurano che la timida e temporanea espansione dell'Anticiclone delle Azzorre farà il suo lavoro su gran parte della Penisola, regalando una giornata di sole in un contesto di caldo moderato. Nonostante il lieve rialzo termico, non si segnalano significative variazioni delle temperature, che dopo il crollo dei giorni scorsi sono ora in linea con le medie estive, se non addirittura qualche grado sotto. Buona notizia #meteo: calo termico a partire dalle prossime ore, entro giovedì - venerdì ovunque <https://t.co/N3Ng1LZYCZNeI> confermare questo quadro, 3BMeteo segnala che, da sabato 13 luglio, correnti fresche provenienti da Russia e Scandinavia scenderanno di latitudine fino a lambire l'Italia, provocando "un peggioramento delle condizioni meteo su alcuni settori". Prepariamoci quindi a temporali anche di una certa intensità, in particolare tra Friuli Venezia Giulia, Veneto e Romagna e a seguire su Marche, Abruzzo, Molise e Puglia. Nord Ovest Torna il bel tempo quasi ovunque. In corrispondenza delle Alpi sono tuttavia previsti maggiori addensamenti, che non escludono il rischio di temporali sparsi tra pomeriggio e sera. Stabili le temperature: previsti 31 a Milano e Torino. Nord Est Mattinata contraddistinta da cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Nel pomeriggio tempo in peggioramento lungo le Alpi, dove si profilano rovesci o temporali in possibile estensione sulle pianure limitrofe. Massime mediamente sotto i 30, con 26 a Venezia. Centro Si parte al mattino con tempo prevalentemente soleggiato e qualche nube in più a disturbare Marche, Umbria e Toscana. Nel pomeriggio si fa largo l'instabilità nell'entroterra, spargendo temporali sulla dorsale appenninica. In lieve risalita le temperature, con 30 a Roma e Firenze. Sud e Isole Situazione di generale bel tempo nel meridione, salvo peggioramenti pomeridiani su Gargano, Lucania, Molise e rilievi campani, associati al rischio di piogge e temporali. Si mantengono invariati i valori massimi, che si traducono in caldo moderato a Bari (27) e Palermo (29). I primi rovesci sono previsti già nella mattinata di sabato tra Veneto e Friuli Venezia Giulia. Poi il maltempo tornerà a colpire Romagna, Marche, Abruzzo e Molise. Qualche temporale potrebbe abbattersi anche su Toscana, Umbria e Lazio interno. Ecco allora che in queste zone - secondo gli esperti de ilmeteo.it - scatterà ancora una volta l'allarme nubifragi e grandine, perché visti i forti contrasti termici i meteorologici non escludono la formazioni di imponenti celle temporalesche in grado di scaricare al suolo quantità ingenti. Domenica temporali violenti sono previsti in Puglia accompagnati, anche in questo caso, da grandinate e venti intensi. Verso sera si estenderanno anche alla Calabria, mentre sul resto del Paese il tempo andrà via via a migliorare. Ma l'estate non è ancora pronta a decollare. Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Ripartire al più presto - Editoriale

[Paolo Giacomini]

La tempesta colpisce la Riviera Adriatica nel pieno della stagione turistica. La Romagna, con i pini secolari di Milano Marittima abbattuti dalla furia del tempo che diventano simbolo di una giornata da dimenticare, ma che non dobbiamo consentire venga sbrigativamente archiviata come un tiro mancino della fatalità. Le Marche, con chilometri di spiaggia spazzati da venti e piogge e decine di stabilimenti balneari ridotti all'impotenza: seimila ombrelloni e quasi ventimila tra lettini e sedie sdraio andati in malora solo tra Numana e Sirolo. La Romagna, le Marche, sono terre di spiriti forti, di gente che non si arrende lo vediamo ogni giorno nei paesi colpiti dal sisma e che, da subito, ha fatto e sta facendo il possibile e impossibile per ridare il sorriso all'estate. Traendo forza dall'orgoglio, dall'amore di sé, da quello spirito mai domato che viene da lontano, è scritto nel Dna e prima ancora nel cuore di generazioni nate da pescatori capaci di costruire uno dei motori più forti e imbattuti del turismo mondiale. Una parte importante di Pil e quindi di benessere che non può rischiare cedimenti seppur per una tempesta tropicale senza precedenti. Per questo motivo, non bastano la poesia e l'onore degli uomini e delle donne di buona volontà. Servono fatti, non parole. E i fatti sono semplici: siamo di fronte a un evidente stato di calamità naturale. Chi sta a Roma lo riconosca. Chi governa a qualsiasi livello, centrale e regionale faccia tutto ciò che deve per sostenere le imprese balneari e turistiche, ma anche i cittadini, danneggiati dal maltempo. Accolga, per esempio, la proposta giunta dalla Confesercenti ravennate, di sospendere i pagamenti dei canoni demaniali. Difenda la stagione turistica e la nostra gente del mare. Noi faremo la nostra parte chiedendo conto di ogni promessa non mantenuta e di ogni diserzione dal fronte del dovere. La Riviera ripartirà, ha la forza per riuscire e la capacità di stupire come un arcobaleno dopo la pioggia. Ce la farà anche questa volta, ce la faremo. Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Maltempo in Grecia, violenta grandinata. Morti sei turisti stranieri - Esteri

[Quotidianonet]

La tempesta nella Penisola Calcidica, dove ora è stato dichiarato lo stato di emergenzaAtene, 11 luglio 2019 - Almento sei turisti stranieri sono morti in Grecia a causa di una violenta tempesta di grandine caduta nella notte nella Penisola Calcidica. I feriti sarebbero una trentina, due i dispersi. La tempesta è durata una ventina di minuti, hanno raccontato alcuni testimoni. Le vittime sono una coppia di turisti cechi, trascinati via dal vento con il loro caravan; a Kassandra, a 70 km da Salonicco, un russo e suo figlio di due anni sono stati uccisi da un albero caduto sul loro albergo; una donna rumena e il suo bambino sono stati schiacciati dal crollo del tetto di un edificio. Un altro ragazzino e un pescatore sassanenne risultano dispersi. Il responsabile della protezione civile: "E' stato qualcosa di inedito, con venti molto forti", sulla Penisola Calcidica è stato dichiarato lo stato di emergenza. Riproduzione riservataCopyright 2019 - P.Iva 12741650159

Tempesta sull'estate, Romagna ferita - Cronaca

[Sara Servadei]

Cinque minuti inferno: disastri per milioni sulla stagione. "Stato di calamità" Milano Marittima (Ravenna), 11 luglio 2019 - Sono bastati cinque minuti. Cinque minuti inferno in cui un tornado ha devastato la spiaggia dei vip, mettendo a ferro e fuoco una delle località più amate della Romagna: Milano Marittima. Alle 9,15 di ieri mattina una tromba aria marina ha raggiunto la terraferma: è entrata tra gli stabilimenti balneari della movida, lanciando lettini e ombrelloni nella piscina dell'hotel alle spalle della spiaggia, poi ha seminato il panico tra le strade di una zona ristretta ma centrale della località. Infine, arrivata in pineta, ha buttato giù uno dopo l'altro gli alberi. Vista dall'alto la ferita fatta di tronchi a terra e devastazione è evidente, e si estende su una fascia di 800 metri per 2 chilometri di lunghezza. È l'ennesima sferzata della natura a una stagione balneare partita col piede sbagliato, non solo a Ravenna ma su tutta la costa romagnola. Piogge torrenziali e raffiche di vento hanno investito Riccione, nel Riminese, mentre martedì era stata la volta di Bellaria e Igea Marina colpite da una fitta grandinata. Il tutto dopo un maggio che sembrava novembre con minime spesso sotto i 10 gradi e piogge quasi tutti i giorni. Gli esperti meteorologi di Emilia Romagna Meteo stimano che le raffiche di vento nella tromba aria di Milano Marittima abbiano raggiunto una velocità tra i 130 e i 140 chilometri orari, mentre sull'area, oltre al tornado si è abbattuto anche il downburst, fenomeno nel quale raffiche intense di aria fredda dal centro del temporale si riversano a terra. Per fortuna non ci sono feriti gravi: solo una 57enne che ha visto un albero caderle addosso, e che è ricoverata all'ospedale di Cesena con un trauma toracico ma non in pericolo di vita. elenco dei danni alle cose invece è un bollettino di guerra: in quei cinque minuti sono state danneggiate 2200 piante di cui 1000 solo in pineta. La stima dei danni sugli edifici pubblici ammonta a 2 milioni di euro, ma il boccone è amaro anche per i 5 stabilimenti balneari e i 10 edifici privati colpiti. Ieri sera anche il presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini è stato a Milano Marittima per un sopralluogo, dove ha dichiarato che richiederà estensione dello stato di emergenza, già chiesto per le grandinate che hanno colpito entro terra romagnolo il 22 giugno scorso: La Regione ha detto, lo voglio dire qui a tutti i cittadini, gli esercenti e gli operatori che sono stati colpiti dall'ennesimo, eccezionale episodio di maltempo. Sappiano che riceveranno tutto il sostegno possibile, con interventi regionali diretti qualora servisse. Passata la tempesta è partita la macchina dei soccorsi, che ha visto al lavoro 130 uomini, 25 squadre intervento e 30 mezzi tra protezione civile, Comune, vigili del fuoco e carabinieri forestali. obiettivo è solo uno: ripartire subito, il prima possibile. Perfino i clienti ieri hanno impugnato le ramazze per dare una mano alle attività colpite. Il weekend si avvicina, e Milano Marittima nella stagione clou non ha né tempo né voglia di piangersi addosso. Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Un'anomalia ferma il lancio del satellite FalconEye1

[Redazione]

Un'anomalia all'ignizione del secondo stadio del vettore ha fermato il lancio del satellite emiratino per osservazione della Terra. Si ferma così quattordici il record di successi consecutivi per Vega, il lanciatore che vantava una striscia positiva sino ad ora ininterrotta dal debutto del 2012. Nella primissima mattina italiana, due minuti dopo il liftoff dalla base di lancio europea di Kourou, in Guyana francese, un'anomalia è stata riscontrata nell'accensione del secondo stadio Zefiro 23, costringendo alla prematura fine della missione. **UN'ANOMALIA** Dopo un paio di rinvii a causa del maltempo, il piccolo Vega doveva partire alle 23 locali di ieri con l'obiettivo di collocare in orbita il FalconEye1, il satellite degli Emirati Arabi che si sarebbe occupato di osservazione della Terra. L'intero lancio sarebbe dovuto durare meno di un'ora, dalla partenza fino al rilascio del payload a un'orbita eliosincrona a circa 611 chilometri dalla superficie terrestre per un peso al lancio di 1,2 tonnellate. Eppure, qualcosa è andato storto all'ignizione del secondo (di tre) stadi. L'analisi dei dati fa sapere arianespace, operatore del lancio, sono in corso le operazioni per capire le ragioni del fallimento. Operato, si legge in una nota, istituirà una commissione di inchiesta indipendente nelle prossime ore. **NUMERI** Per Vega si trattava del secondo lancio dell'anno dopo quello dello scorso marzo, quando in orbita arrivò correttamente Prisma il satellite italiano per l'osservazione del Pianeta mediante avanzata tecnologia in iperspettrale. Per arianespace, che opera i lanci dalla base di Kourou, era invece la missione numero sette del 2019, considerando anche quelle con i vettori Ariane 5 (il più grande della famiglia europea) e russo Soyuz. La missione VV15 era inoltre la dodicesima per il lanciatore italiano concernente satelliti dedicati all'osservazione della Terra, la prima in assoluto a concludersi senza successo. **IL SATELLITE** Per quanto riguarda FalconEye1, aveva l'obiettivo di monitorare dallo spazio il nostro Pianeta negli interessi del committente: il governo degli Emirati Arabi, che aveva affidato la realizzazione del satellite a Airbus Defence and Space, in qualità di prime contractor, e alla joint venture franco-italiana Thales Alenia Space come co-prime. Entro la fine dell'anno è previsto (salvo novità dopo il fallimento di questa notte) il lancio del gemello, in programma sempre con una missione Vega. Tra l'altro, la costellazione era pensata in ottica duale (civile e militare), dotata di capacità ottiche di osservazione e di risoluzione elevate, con un sistema di controllo a terra per il monitoraggio, la ricezione dei dati e il loro processamento. **IL RECENTE LANCIO CON ARIANE 5** Solo un paio di settimane fa, il team europeo aveva eseguito da Kourou la 104esima missione dell'Ariane 5, secondo lancio dell'anno per il più corposo lanciatore del Vecchio continente. In quell'occasione, un'Ariane 5 aveva condotto in orbita i satelliti T-16 (AT&T, DirecTV) ed Eutelsat 7C destinati a fornire servizi di broadcast TV e telecomunicazione. Anche su questo lanciatore c'è una buona dose di eccellenza italiana, con la Avio di Colleferro che realizza i booster laterali a propellente solido e la turbopompa ad ossigeno liquido prodotti in Italia da Avio. Eppure, lo sguardo è già rivolto al futuro. **VERSO I VETTORI DEL FUTURO** È infatti già in fase avanzata lo sviluppo dei lanciatori di nuova generazione, Vega e Ariane 6, membri della nuova famiglia europea di vettori spaziali per cui si attendono rassicurazioni importanti dalla riunione ministeriale dell'Agenzia spaziale europea (Esa), in programma il prossimo novembre a Siviglia. Come Vega, anche il successore Vega è progettato, sviluppato e realizzato da Avio negli stabilimenti di Colleferro. Rispetto all'attuale, il prossimo lanciatore consentirà di offrire prestazioni migliori a un prezzo competitivo grazie alle nuove tecnologie implementate anche sui nuovi motori P120 e Zefiro 40. Per quanto riguarda Ariane 6, verrà sviluppato in due versioni: Ariane 62, con due propulsori a propellente solido, e Ariane 64 con quattro propulsori a propellente solido. Il debutto per entrambi è previsto il prossimo anno, con una tabella di marcia che non dovrebbe risentire del fallimento della notte. (Articolo in aggiornamento)

Tornado in Grecia: 6 turisti morti e 20 persone ferite

Il capo della protezione civile della penisola Calcidica: "Un fenomeno senza precedenti. Venti fortissimi e tempeste di grandine"

[Redazione]

Copyright 2018, HuffingtonPost Italia s.r.l., o i Suoi licenzianti (in particolare THEHUFFINGTONPOST Holdings LLC) IVA n. 07942470969 Sei turisti stranieri sono morti e almeno 30 persone sono rimaste ferite nella notte tra ieri e oggi a causa di un tornado e violente grandinate che hanno colpito il nord della penisola Calcidica, in Grecia. Lo riportano i media locali e internazionali. Il tornado sarebbe durato circa venti minuti, secondo testimoni intervistati dalla televisione pubblica greca Ert. Un albero cadendo ha ucciso un russo e suo figlio di due anni in un albergo della località balneare di Cassandra, a 70 km da Salonicco. In una località nei pressi di Propontida, una coppia di cechi sono morti quando il loro caravan è stato travolto da violente raffiche di vento e una donna rumena e il suo bambino sono stati uccisi dal tetto di un edificio divelto dal tornado. È stato un fenomeno senza precedenti, con venti fortissimi e forti tempeste di grandine, ha detto il capo della protezione civile locale spiegando che La Calcidica è stata dichiarata in stato di emergenza. Oltre 140 pompieri sono coinvolti nelle operazioni di soccorso. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

La reazione della riviera romagnola: a 8 ore dal maltempo in spiaggia torna l'ordine

[Redazione]

Copyright 2018, HuffingtonPost Italia s.r.l., o i Suoi licenzianti (in particolare THEHUFFINGTONPOST Holdings LLC) IVA n. 07942470969I bagnanti della riviera romagnola hanno rimesso in sesto gli stabilimenti di Milano Marittima danneggiati dalla forte trombaaria che ha investito il litorale mercoledì. La pagina Facebook Emilia Romagna Meteo ha pubblicato una foto che testimonia gli enormi sforzi compiuti dalla comunità per ripulire la spiaggia e ripristinare la funzionalità dei lidi. Il comune di Cervia ha raccontato in un post che 30 mezzi, 25 squadre e oltre 130 operatori hanno lavorato dalle 10 del mattino, per otto ore. Tutti gli stabilimenti sono stati ripristinati, così come la viabilità sui principali tratti stradali e sulla linea ferroviaria. Il post ha attirato una serie di commenti positivi: Complimenti, la forza della nostra regione è quella di vedere obiettivo e raggiungerlo. Bravissimi bell esempio di collaborazione ed efficacia, ha commentato una donna. Cavoli è la mia spiaggia. Complimenti a tutti quelli che hanno compiuto questo miracolo. Orgogliosa di essere dell Emilia Romagna! ha aggiunto un'altra. In aggiunta agli ingenti danni economici, la trombaaria scatenatasi sulla cittadina romagnola ha provocato un ferito: una donna è stata portata all ospedale di Cesena in condizioni serie. Il maltempo ha inoltre divelto 200 pini secolari presenti sui viali della città, non contando quelli che sono stati abbattuti nella pineta. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

L'inchiesta sui fondi russi alla Lega e il voto su Von der Leyen

[Redazione]

Con l'apertura di un'inchiesta da parte della procura di Milano per corruzione internazionale le cose si complicano molto attorno al mondo savoiniano/salviniano. Ora dovranno rispondere a contestazioni specifiche e, vista la gravità del reato per cui si indaga, le indagini e gli accertamenti potranno essere particolarmente approfonditi. "Pettegolezzi giornalistici" è l'espressione usata dalla presidente del Senato per negare l'importanza del tema rivelato da BuzzFeed e negare quindi il dibattito in Aula. Probabilmente con l'inchiesta della procura questa strategia viene già completamente contrastata e quindi il dibattito arriverà, mentre resterà nel tempo e rischia di diventare una citazione ricorrente l'espressione "pettegolezzi giornalistici". E' tutto molto coerente nel mondo savoiniano. Ed ecco subito, organico alla linea, il neo ministro agli Affari europei, Fontana, pronto ad occuparsi degli affari...russi (le sanzioni dipendono dai ministeri degli esteri e dai capi di stato e di governo, il suo ministero dovrebbe occuparsi invece di relazioni tra europei come regolate dai trattati cui presiede il suo ministero). Allora, visto che a cena ne dovrete parlare, certamente troverete qualcuno che andrà a ricacciare fuori le storie dei finanziamenti russi al Pci. Ovviamente con l'intento di depotenziare il guaio politico e giudiziario in cui si è cacciata la Lega. Il parallelo è sbagliato per ragioni evidenti, paragonando epoche storiche diverse e condizioni politiche diversissime non si fa certamente un servizio utile alla comprensione. Ma è anche stupido, perché, come è noto, il Pci, anche a causa dei suoi legami internazionali, venne tenuto sempre fuori dal governo (anche se non fuori dall'influenza sul potere) mentre oggi si parla di movimenti politici che governano e che intrattengono rapporti internazionali anche in altre direzioni. Va bene, giusto tutelarsi in sede legale, ma qui si sfiora la crudeltà: poi che fa Salvini tutto il giorno? Rischiamo di farne un caso umano. Von der Leyen affronta il 16 luglio un voto al Parlamento europeo che comincia a sembrare incerto. Alcune famiglie politiche europee, come i verdi, hanno preso le distanze, parlando di programma deludente, e facendo capire che non voteranno a favore dell'insediamento della nuova presidente. Mentre i parlamentari italiani grillini potrebbero votarla. Lo hanno detto, senza essere mai del tutto chiari, dopo averla incontrata e dopo aver definito apprezzabile il suo programma. Certamente avranno avuti buoni motivi di convincimento ma sembra di intravedere anche un dispetto molto italiano alla parte salviniana della maggioranza di governo a Roma intenzionata invece a votare contro la ministra tedesca, assieme agli altri sovranisti di destra. Il gruppo cui aderiscono i leghisti, d'altra parte, è tagliato fuori da tutte le relazioni politiche europee, messo ai margini dai processi decisionali. Poi ci sono 4 deputati non ancora tre spagnoli eletti nei partiti catalani e una danese che ancora non fanno parte pienamente del parlamento. E dal momento che le astensioni valgono come voto contrario portano il quorum necessario a Von der Leyen a 374 voti. E poi ci sarà da fare la Commissione. Ancora successi italiani a Bruxelles, intanto, a condizione, ovviamente, di non far parte della maggioranza gialloverde nazionale. Se ne avete voglia, dovendo partecipare a cene politicizzate assai, qui trovate una forte e convincente tirata a favore della politica centrista scritta da un ministro inglese che ha tentato, risultando sconfitto, la scalata alla guida politica dei conservatori, e lo ha fatto, appunto, tentando di proporre posizioni centriste e sostenendo la parte della realtà contro quella delle illusioni favolistiche. Ha perso ma ha imparato qualcosa e qui ce lo racconta. Una sonda giapponese ha preso un altro po' di materiale da un asteroide e con quei pezzetti di materia si otterranno maggiori informazioni sulla struttura dell'universo. Tempo fa, lo ripesciamo per fare onore a questa impresa giapponese ma anche per metter

ne in discussione le premesse, il New Yorker si chiedeva se la fisica non dovrebbe rovesciare il punto di vista e trasformare l'universo in una risposta per la quale cercare la domanda. Intanto non funziona a dovere il lancio del razzo europeo Vega. A Milano Marittima e nelle altre zone costiere colpite dal maltempo la situazione normale è stata ripristinata molto rapidamente. Iniziativa privata e solidarietà tra imprenditori hanno consentito di tagliare i tempi di recupero. In Grecia vittime per il maltempo e danni pesanti per l'economia del turismo.

Maltempo: Di Maio, `lunedì sindacati e ex-Ilva a Mise su sicurezza impianto`

[Redazione]

Roma, 11 lug. (AdnKronos) - "In queste ore a Taranto si è consumata una tragedia che ci tiene tutti in forte apprensione. Ieri sera, un operaio di 42 anni, Cosimo Massaro, che maneggiava una gru allo stabilimento ex-Ilva di Taranto, è stato travolto da una tempesta senza precedenti che ha causato il crollo in mare della struttura. Cosimo purtroppo è tuttora ancora disperso". Lo scrive Luigi Di Maio su Fb. "In queste ore tutti gli operai dell'ex-Ilva di Taranto hanno deciso di proclamare uno sciopero, incrociando le braccia". Uno sciopero legittimo e che ovviamente sostiene le ragioni degli oltre 10.000 padri e madri di famiglia che lavorano e chiedono più sicurezza in quello stabilimento, che è grande tre volte la città di Taranto. Per effetto di questo sciopero i forni della fabbrica rischiano di spegnersi in modo irreversibile". "Ho deciso subito di convocare al ministero dello Sviluppo economico i sindacati dei lavoratori e il gestore dell'impianto per trovare una soluzione. La convocazione è per lunedì mattina. Un grande abbraccio alla famiglia di Cosimo", conclude.

Il maltempo ha devastato la Riviera Romagnola: "In 8 ore tutti al mare"

[Redazione]

Stanno facendo il giro del web le immagini della spiaggia di Milano Marittima, che in poco più di 8 ore è tornata alla normalità. In poco meno di nove ore la Riviera Romagnola è tornata come nuova, dopo i danni causati dal forte maltempo, che mercoledì si era abbattuto sulla costa Adriatica. E le immagini che lo confermano sono subito diventate virali. Una foto mostra la distruzione riversatasi sulla spiaggia di Milano Marittima alle 10 del mattino e, subito sotto, un'altra immagine mostra la pronta reazione della Regione, che ha ripulito il litorale in tempo record e alle 19 lettini e ombrelloni erano già tornati al loro posto, in fila e ordinate. Anche il Comune di Cervia ha condiviso alcuni scatti, che dimostrano il ritorno alla normalità in tempi brevissimi: "A neanche 8 ore dall'evento di questa mattina cittadini e turisti di nuovo al mare! Un intervento massiccio, con 30 mezzi, 25 squadre e oltre 130 operatori insieme a 21 ditte intervenute e alla grande forza di volontà di cittadini e operatori turistici! Tutti gli stabilimenti balneari ripristinati. Viabilità sulle strade principali ripristinata. Linea ferroviaria ripristinata", scrive l'amministrazione comunale. Poi, dopo aver ringraziato tutti coloro che hanno partecipato allo sforzo per rimettere in funzione gli stabilimenti, aggiunge: "Questo dimostra che tutti insieme si può realizzare impossibile!". La tromba d'aria abbattutasi su Milano Marittima aveva causato danni ingenti, secondo quanto riporta il Corriere della Sera: oltre 2 mila gli alberi caduti e da abbattere, 5 gli stabilimenti balneari danneggiati e 10 gli edifici. Per la sola parte pubblica, i danni stimati sono di circa 2 milioni di euro. Il presidente regionale Stefano Bonaccini e l'assessore Paola Gazzolo, che hanno svolto i sopralluoghi, hanno assicurato: "La Regione è, lo voglio dire qui a tutti i cittadini, gli esercenti e gli operatori che sono stati colpiti dall'ennesimo, eccezionale episodio di maltempo". La tromba d'aria ha fatto danni in tutta la regione e ha richiesto l'intervento di numerosi uomini, mezzi e risorse. Ora, la Regione intende estendere lo stato di emergenza, "mandato a Roma dopo le grandinate del 22 giugno scorso, perché possa comprendere anche quelli causati dalla tromba d'aria di oggi". Ma nel frattempo, l'amministrazione regionale non è rimasta con le mani in mano e, in poco meno di nove ore ha ripristinato gli stabilimenti balneari della costa, garantendo un ritorno alla normalità e permettendo ai turisti di ritornare in spiaggia. maltempo Emilia Romagna

Grecia flagellata dal maltempo: morti e feriti

In Grecia il maltempo delle ultime ore ha fatto ben sei vittime accertate, tutti turisti, tra i quali anche due bambini. I feriti per il momento sarebbero almeno una trentina, ma il numero potrebbe aumentare nelle prossime ore.

[Redazione]

I morti sono tutti turisti e tra loro anche due bambini. Dichiarato lo stato di emergenza in Grecia il maltempo delle ultime ore ha fatto ben sei vittime accertate, tutti turisti, tra i quali anche due bambini. I feriti per il momento sarebbero almeno una trentina, ma il numero potrebbe aumentare nelle prossime ore. Questi i danni provocati da un tornado che si è abbattuto ieri notte sul Paese, colpendo in particolar modo il nord della penisola Calcidica, in Grecia. Oltre 140 i pompieri impegnati nelle operazioni di soccorso. A fare il punto della situazione i numerosi media locali e internazionali. Il tornado, accompagnato da violentissime grandinate, sarebbe durato circa una ventina di minuti, durante i quali si sarebbe scatenato impossibile. A Cassandra, località balneare a circa 70 chilometri da Salonicco, hanno perso la vita due turisti di origine russa, un uomo e suo figlio di circa due anni. Le due vittime si trovavano all'interno di un albergo. Altri due morti, questa volta si tratterebbe di due cittadini cechi, in Macedonia. I due erano a bordo del loro caravan che è stato flagellato e travolto da raffiche di vento e pioggia. Infine due rumeni, una madre e il suo bambino, sono morti in un edificio in cui avevano cercato riparo. Il tornado ha infatti completamente divelto il tetto non lasciando loro scampo. Il capo della Protezione civile ha spiegato come questo sia stato un fenomeno senza precedenti, con venti fortissimi e forti tempeste di grandine. Ha inoltre fatto sapere che La Calcidica è stata dichiarata in stato di emergenza. E ancora presto per avere un bilancio definitivo delle conseguenze del passaggio del tornado. Solo nelle prossime ore si potrà avere un'idea più chiara dei danni e delle vittime effettive. Per il momento i feriti sarebbero almeno una trentina. tornado stato di emergenza Grecia

Incubo sulle vacanze Grandine e tornado: l'Italia come i Tropici

[Redazione]

Turisti in fuga. A Pescara allagato l'ospedale, sub in azione. Per le palle di ghiaccio 18 feriti Patricia Tagliaferri Un'ondata di maltempo record ha flagellato la costa Adriatica lasciando dietro di sé devastazioni, danni incalcolabili, anche alle coltivazioni, feriti e un morto. Tanto da mettere a rischio, in alcune zone, la stagione balneare alle porte. Trombe d'aria, venti a 150 km orari, chicchi di grandine grossi come palline da tennis, allagamenti, black-out, centinaia di alberi caduti, auto trascinate dall'acqua. Dalle Marche all'Abruzzo (che si prepara a chiedere lo stato di calamità), fino alla Romagna, sono decine i paesi pesantemente colpiti da condizioni meteo che ricordano sempre più quelle dei Paesi tropicali. I danni maggiori sono stati registrati nella zona di Ancona, a Numana e Sirolo in particolare, dove cinque stabilimenti sono stati completamente devastati da una tromba d'aria che ha colpito con precisione chirurgica, dividendo letteralmente a metà un sesto stabilimento: intatto da una parte, distrutto dall'altra. Momenti di vero panico per i turisti in spiaggia, costretti a fuggire per difendersi dalla pioggia improvvisa e dalla furia del vento che faceva volare gli ombrelloni e scaraventava in aria sdraio e lettini. Un uomo di 72 anni martedì è morto di infarto a Osimo durante la bufera. Danni pure sul litorale di Pesaro e Urbino, di Fano e Gabicce, a San Benedetto del Tronto e Grottammare, mentre nel Fermano tre persone ferite da due alberi che si sono abbattuti sulle loro auto. Anche a Pescara si contano i feriti. Diciotto persone sono finite in ospedale dopo essere state colpite da chicchi di grandine fuori misura, tanto da danneggiare diverse auto, lucernari e tetti. Breve ma violento il nubifragio che ha colpito la città allagando case e negozi e trasformando le strade in fiumi: in alcuni punti l'acqua ha toccato i 30 centimetri e invaso anche alcune zone dell'ospedale, che ha dovuto sospendere alcune attività, mentre nel parcheggio sotterraneo le auto sono state completamente sommerse dall'acqua e sono dovuti intervenire i sommozzatori. Il maltempo non ha risparmiato la Romagna, flagellata da trombe d'aria e grandine, in particolare nel Riminese e in alcune zone del Cesenate. In molte aree costiere sono caduti diversi pini secolari, che hanno danneggiato le auto in sosta. Situazione difficile a Milano Marittima, in provincia di Ravenna, dove una donna è rimasta ferita dal crollo di un albero dopo essere stata sorpresa dalla tempesta mentre passeggiava in pineta. Da una prima stima dei danni sembra che nel Ravennate siano oltre 200 i pini marittimi divelti dalla furia del maltempo. A Taranto, invece, a causa della pioggia e del forte vento è caduta una gru della ex Ilva e l'operaio sbalzato in mare ieri sera risultava disperso. La Sicilia, invece, è assediata dal fuoco. A Catania due stabilimenti sono stati distrutti dalle fiamme alimentate dal vento. I bagnanti si sono salvati tuffandosi in mare. Evacuati 403 turisti ospiti di un camping nella riserva naturale dello Zingaro.

L'estate è già in crisi: maltempo in arrivo in tutta Italia

[Redazione]

A partire dal weekend il Paese sarà interessato da correnti instabili in discesa dalla Russia che provocheranno un peggioramento delle condizioni meteo. Il caldo torna ad agosto. È già tempo di mettere via la crema solare. Almeno per qualche settimana. Dopo le ondate di caldo africano che hanno interessato il Paese a giugno, ora sono arrivati temporali violenti, grandinate eccezionali e tornado. Secondo gli esperti de iLMeteo.it, nel corso del weekend, tutta la Penisola sarà interessata da correnti instabili in discesa dalla Russia che provocheranno un peggioramento delle condizioni meteo su alcuni settori. Saranno quindi possibili violenti temporali in particolare tra Friuli Venezia Giulia, Veneto e Romagna e a seguire Marche, Abruzzo, Molise e Puglia. Anche la fine di luglio e parte del mese di agosto saranno caratterizzati dal maltempo. Partendo dalle prossime settimane l'Italia verrà ancora interessata da correnti instabili in discesa dal Nord Europa e dall'Atlantico. Altre perturbazioni saranno così pronte a colpire il nostro Paese a suon di temporali e grandinate e con temperature leggermente sotto la media stagionale. "Dando uno sguardo sul lungo periodo (agosto) - hanno spiegato gli esperti ad AdnKronos - sembrerebbe che l'anticiclone africano possa tornare a ruggire sull'Italia, portando tanto sole e temperature oltre le medie attese in questo periodo anche di 2 C. Toccheremo insomma punte massime fin verso i 36-37 in diverse località". Ondate di caldo che non saranno però durature "come avvenuto negli anni precedenti, ma saranno spesso intervallate da passaggi temporaleschi localmente intensi". maltempo

Tornado e grandinate, la Grecia devastata dal maltempo

Venti minuti di devastazione in Grecia, morti sei turisti stranieri. Dopo il passaggio di un violento tornado che ha portato anche forti grandinate nella notte tra il 10 e l'11 luglio. Nel nord...

[Redazione]

Venti minuti di devastazione in Grecia, morti sei turisti stranieri. Dopo il passaggio di un violento tornado che ha portato anche forti grandinate nella notte tra il 10 e l'11 luglio. Nel nord della penisola Calcidica si contano i danni. Almeno trenta le persone ferite.

Castelluccio di Norcia, a tre anni dal sisma riapre la locanda di Mariella: Per rinascere abbiamo bisogno di turisti tutto l'anno

[Redazione]

I cambiamenti climatici hanno raggiunto anche Castelluccio di Norcia. Quest'anno la fioritura è durata quattro giorni, prima è esploso il colore giallo ma il resto, la meraviglia che fa della Piana un acquerello, non è fiorito perché da venti giorni non piove e la siccità ha bruciato tutto. A Castelluccio vive e lavora Mariella Salvatori, 53 anni, titolare dell'agriturismo Locanca dei Senari, riaperto da tre mesi dopo la devastazione del terremoto. Il sisma di tre anni fa anche qui ha colpito duro. Giù la parte del ristorante, la casa, il fienile, la stalla dove c'erano quaranta mucche. E' stato un disastro - racconta Mariella - ci siamo dovuti rimboccare le maniche e andare avanti. Abbiamo usato una vecchia casetta di legno che avevano dal sisma del '97 e due roulette che ci sono state donate. Anche i miei anziani genitori Ugo e Sulema sono rimasti senza casa, papà nel frattempo è morto. Se è stata colpa del terremoto? Non so, ma vedere distrutto il lavoro di una vita lo aveva provato. Se ne è andato il 28 novembre del 2016, a tre mesi dalla prima devastante scossa del 24 agosto. APPROFONDIMENTI DONNE CORAGGIOSE La sindaca Wonder Woman del paese terremotato ha salvato farmacia, ... Per la nostra attività ci è stata proposta la delocalizzazione al centro Deltaplano, ma abbiamo deciso di rimanere. Il nostro cuore è qui, a Castelluccio. E' stata dura, ma ce l'abbiamo fatta, ad aprile siamo riusciti a riaprire la locanda. E il weekend trascorso è stato come se il terremoto non fosse mai arrivato, le Piane di Castelluccio erano invase di turisti, di camper (se ne contavano almeno 200), di vita. Il terremoto, però, è tutt'intorno, si vede dalle case diroccate, dalla ricostruzione al lento. Ma si vede anche la solidarietà. E Mariella in questi tre anni lunghi ha toccato con mano la vicinanza dei suoi clienti che hanno acquistato tutta la sua lenticchia, che produce con i due figli Francesca e Manuel, quando c'era da svuotare il magazzino lesionato dal sisma. E ha anche capito che doveva farcela da sola perché il suo tipo di attività a conduzione familiare non dà diritto a disoccupazione o cassa integrazione per i suoi figli, che sono coadiuvanti familiari. E così, dopo permessi, progetto e lavori, la locanda quest'anno ha ripreso a lavorare e con essa anche le cinque camere annesse. Vorremmo allargarci, avere qualche letto in più, parliamo di quattro camere per consentire una maggiore ospitalità, sarebbe anche un servizio per il territorio a vantaggio del turismo complessivo che sta ripartendo, vorremmo anche poter far mangiare al chiuso tutti i nostri clienti quando fuori c'è troppo vento o il tempo non lo consente, ma purtroppo permessi non ne danno. Castelluccio di Norcia è dentro il Parco dei Monti Sibillini, dove i vincoli paesaggistici sono strettissimi anche per chi ha voglia di fare rispettando l'ambiente e la natura. E spesso, va detto, chi vive e lavora nel parco è la prima sentinella del territorio. Il futuro? Abbiamo bisogno di turisti e viaggiatori tutto l'anno, ben vengano i camminatori, iniziative come la Marcia delle Terre Mutate, ma servono anche servizi come un'area parcheggio e i bagni pubblici. Piccole cose che darebbero maggiore traino al turismo ambientale e naturalistico che sui Sibillini ha siti e percorsi meravigliosi. RIPRODUZIONE RISERVATA

Milano Marittima torna alla normalità in tempi record dopo la tempesta

Un piccolo miracolo. Frutto della forza e dell'amore per il territorio da parte dei cittadini di Cervia e di Milano Marittima. E' proprio il Comune di Cervia a dare l'annuncio attraverso...

[Redazione]

Un piccolo miracolo. Frutto della forza e dell'amore per il territorio da parte dei cittadini di Cervia e di Milano Marittima. E' proprio il Comune di Cervia a dare l'annuncio attraverso le immagini, subito condivise sui social e diventate virali: Milano Marittima dopo la tromba d'aria torna alla normalità a tempo di record! A neanche 8 ore dall'evento di questa mattina cittadini e turisti di nuovo al mare! Un intervento massiccio, con 30 mezzi, 25 squadre e oltre 130 operatori insieme a 21 ditte intervenute e alla grande forza di volontà di cittadini e operatori turistici! APPROFONDIMENTI ITALIAMaltempo, 200 pini secolari caduti a Milano Marittima CRONACAMilano Marittima, 200 pini abbattuti da tempesta di vento e pioggia CRONACANumana, fulmine cade sulla spiaggia durante la tempesta Visualizza questo post su Instagram Per una volta, mi perdonerete un po' di orgoglio di appartenenza. Questa è la mia #Romagna #rimboccarsilemanicheUn post condiviso da Marino Bartoletti (@marinobartoletti) in data: 11 Lug 2019 alle ore 4:23 PDTIl post del Comune su Facebook è condiviso e apprezzato dai follower: Tutti gli stabilimenti balneari ripristinati. Viabilità sulle strade principali ripristinata. Linea ferroviaria ripristinata. Tutto il Comune di Cervia e Massimo Medri Sindaco ringraziano i Vigili del Fuoco, la Protezione Civile, le Forze dell'Ordine, la Polizia Locale, il Corpo Forestale dello Stato, Cesenatico Servizi e il Comune di Cesenatico, il supporto della Emilia-Romagna, la Prefettura, Hera, Enel, la Cooperativa Bagnini, i volontari e tutti coloro che si sono impegnati in questo sforzo enorme! Questo dimostra che tutti insieme si può realizzare l'impossibile! GRAZIE VERAMENTE A TUTTI! @comunecervia Strade riaperte e pulite, stabilimenti balneari in piena funzione, attività economiche e strutture ricettive pronte a continuare regolarmente la propria attività. A chi accenna a disdette per alberghi e vacanze, dico di fare esattamente il contrario: venite qui a vivere l'esperienza di ospitalità di questa terra, soprattutto dopo la dimostrazione di grande forza e unità di queste ore. Anche l'assessore al Turismo della Regione Emilia-Romagna, Andrea Corsini, sottolinea lo sforzo che è stato fatto a Milano Marittima e Cervia per tornare alla normalità in pochissimo tempo dopo la tromba d'aria di ieri mattina, che ha provocato ingenti danni (le prime stime parlano di 2 milioni di euro per la sola parte pubblica). La violentissima tromba d'aria di ieri - prosegue Corsini - sembrava aver demolito una delle eccellenze turistiche del nostro Paese. Situazioni in cui possono prevalere sgomento, rabbia, rassegnazione. E invece in meno di 48 ore questo gioiello chiamato Milano Marittima torna subito a splendere. Istituzioni, Forze dell'ordine, Protezione civile, volontari, cittadini e operatori economici hanno reagito, insieme alla solidarietà degli stessi turisti: poche lamentele e via al lavoro, immediatamente, per ripulire strade, coordinare gli interventi, attivare tutto l'imponente ed efficiente sistema di Protezione civile, vanto di questa terra. Ed ecco servito quello che solo a chi non abita in questa regione, in Emilia-Romagna, potrebbe sembrare un miracolo. Ultimo aggiornamento: 15:04 RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, la conta dei danni: ancora disperso l'operaio di Taranto, Abruzzo chiede stato di emergenza

[Redazione]

Mentre a Milano Marittima dopo la tempesta tutto torna alla normalità in tempi record, a Taranto si cerca ancora l'operaio Cosimo Mimmo Massaro, disperso da ieri dopo la caduta della gru dell'Arcelor Mittal sulla quale stava operando. Finora si è operato per mettere in sicurezza la gru in bilico, anche se l'operazione non è del tutto stata completata. L'operazione è molto complessa visto che la gru è alta quanto un palazzo. Intanto i sommozzatori dei vigili del fuoco stanno iniziando a operare in una zona un pò più esterna anche con dei mezzi sofisticati per poter individuare a distanza il luogo in cui presumibilmente si trova la cabina della gru caduta. Le difficoltà sono determinate anche dalla presenza di altri rottami, dalle condizioni meteomarine non favorevoli e dalle acque torbide. Milano Marittima torna alla normalità in tempi record dopo la tempesta. Il Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, è al lavoro con le autorità locali di protezione civile delle regioni più colpite dal maltempo dei giorni scorsi, per completare le verifiche sui danni causati ed agevolare, quindi, le richieste e l'eventuale dichiarazione dello stato di emergenza per le zone interessate. In Abruzzo strade franate, tombini saltati, palazzi e abitazioni danneggiati, così come edifici pubblici, scuole, monumenti, danni all'ospedale di Pescara, ma anche al comparto agricolo flagellato da questa grandine con vigneti, e terreni coltivati a frutteti ed ortaggi distrutti. Questo un primo bilancio tracciato dal governatore dell'Abruzzo, Marco Marsilio, al termine della riunione operativa al Centro operativo del comune di Pescara dopo la violenta ondata di maltempo di ieri. È stato chiesto lo stato di calamità naturale. Una situazione difficile, ma da questa mattina - ha annunciato Marsilio - con l'apertura della piattaforma telematica della Protezione Civile, tutti i Comuni potranno inserire i dati, e le stime dei danni subito, a partire dalle somme urgenze, e con questo elenco, noi chiederemo al Governo la dichiarazione di emergenza. A Macerata, come denuncia il vicesindaco e consigliere provinciale Saltamartini, a due giorni dal nubifragio molte famiglie sono ancora senza corrente elettrica. Per Coldiretti i danni all'agricoltura ammontano a milioni di euro con piante sradicate, serre divelte, frutta come le pesche, le mele ed i kiwi flagellata come pure meloni e pomodori ma anche campi allagati e grano e mais stesi a terra dalle forti tempeste di vento, trombe d'aria e temporali intensi accompagnati da grandinate killer. RIPRODUZIONE RISERVATA

Grecia, tornado uccide sei turisti. Morti anche un papà con il figlioletto di due anni

Sei turisti stranieri sono morti e almeno 30 persone sono rimaste ferite nella notte tra ieri e oggi a causa di un tornado e violente grandinate che hanno colpito il nord della penisola Calcidica, in...

[Redazione]

Sei turisti stranieri sono morti e almeno 30 persone sono rimaste ferite nella notte tra ieri e oggi a causa di un tornado e violente grandinate che hanno colpito il nord della penisola Calcidica, in Grecia. Sitting in our car as we arrived in Neas Marmaras #hurricane #greece #halkidiki pic.twitter.com/qjtTnt2Ifu APPROFONDIMENTI TARANTO Taranto, crolla una gru per il maltempo allo stabilimento Arcelor... CRONACA Pescara, l'automobilista intrappolato trascinato da un fiume di... MALTEMPO Maltempo, grandinata record a Pescara: 20 feriti. Auto sommerse in... ITALIA Maltempo, a Pescara chicchi di grandine come arance Maria Georgiades (@marialaa66) 11 luglio 2019 Il tornado sarebbe durato circa venti minuti, secondo testimoni. Un albero cadendo ha ucciso un russo e suo figlio di due anni in un albergo della località balneare di Kassandra, a 70 km da Salonicco. In una località nei pressi di Nea Propontida, una coppia di cechi sono morti quando il loro caravan è stato travolto da violente raffiche di vento e una donna rumena e il suo bambino sono stati uccisi dal tetto di un edificio divelto dal tornado. Taranto, crolla una gru per il maltempo allo stabilimento Arcelor Mittal: un disperso Ultimo aggiornamento: 08:18 RIPRODUZIONE RISERVATA

Grandine e nuvole come onde giganti: Arriva uno tsunami, è incubo shelf cloud

[Redazione]

Strade allagate. Campi distrutti dalla grandine. Reggono, in parte le strutture dei lidi balneari, ma il maltempo che ieri si è abbattuto su Brindisi e su tutta la costa a Nord del capoluogo pugliese ha creato notevoli disagi. acqua in alcune vie a Torre Santa Sabina è giunta anche negli scantinati: gente per strada a proteggere le proprie abitazioni, soprattutto quelle al piano di strada. APPROFONDIMENTI PRIMO PIANO Maltempo, giù il solaio di un supermercato ITALIA Maltempo, 200 pini secolari caduti a Milano Marittima CRONACA Pescara, l'automobilista intrappolato trascinato da un fiume di... ITALIA Milano Marittima torna alla normalità in tempi record dopo la... MALTEMPO Grandinata a Pescara, i testimoni: Sembrava un... MONDO Tornado e grandinate, la Grecia devastata dal maltempo MALTEMPO Maltempo, grandine e vento: paura e danni nel casinate CRONACA Grandinata a Milano Marittima, danni in zona pineta: alberi divelti e... Maltempo, la conta dei danni: ancora disperso l'operaio di Taranto, Abruzzo chiede stato di emergenza Taranto, crolla una gru per il maltempo allo stabilimento Arcelor Mittal: un disperso La forza del vento ha abbattuto un albero dinanzi il negozio lo bimbo nella zona industriale di Brindisi, scoperto il tetto del supermercato Famila al quartiere Paradiso e creato problemi alla viabilità: allagati il sottopasso della strada Pittachi e area della Questura. Diverse le auto danneggiate a causa della caduta di alberi o rami di grosso fusto. Momenti di terrore si sono vissuti a Ceglie dove un violento nubifragio e le raffiche di vento hanno flagellato la cittadina collinare. Uno tsunami acqua si è abbattuto sul paese, annunciato dallo Shelf cloud, nuvole come onde giganti. Un impalcatura accanto vicino alla chiesa di San Rocco è caduta unendo il fragore a quello dei fulmini: per fortuna non si lamentano feriti. L'impatto tra il fronte freddo e aria calda ha determinato un fenomeno atmosferico, tipico delle aree tropicali, che non ha però, provocato fortunatamente gravi danneggiamenti strutturali importanti, ed alle persone, nelle zone dove si è manifestato. Raffiche di maggiore insistenza su tutta la costa carovignese: potrebbe essere stato tra Santa Sabina e Specchiolla il punto dove il vortice di aria ha scaricato parte della sua forza. Un vortice aerea di elevata portata, forza e velocità, meno però di quanto avvenuto a Savelletri, che fortunatamente ha incontrato acqua a largo a decine e decine di metri dal litorale. Sugli scogli ed in spiaggia sono arrivate folate di vento nettamente inferiori, rispetto a quanto avvenuto in mare, con orizzonte quasi squarciato dalla potenza del fenomeno. Alcuni lidi, bar e ristoranti sulla spiaggia, sono riusciti a salvare le attrezzature, anticipando arrivo della perturbazione più forte. In serata un violento nubifragio di violenza caraibica ha colpito Ceglie paralizzando le attività e il traffico della cittadina. Ultimo aggiornamento: 11 Luglio, 19:03 RIPRODUZIONE RISERVATA

Brasile, crolla una diga nello stato di Bahia

[Redazione]

Paura in Brasile. Una diga è crollata nei dintorni di Pedro Alexandre, a circa 400 km da Salvador, capitale dello Stato brasiliano di Bahia, a causa delle forti piogge che hanno colpito la regione. Lo ha reso noto l'emittente Globo News, precisando che non ci sono ancora informazioni su possibili vittime e la Protezione Civile non ha precisato a chi appartiene la diga. Lo scorso 25 gennaio il crollo di un'altra diga a Brumadinho aveva provocato la morte di circa trecento persone. APPROFONDIMENTI MONDO Brasile, il momento del crollo della diga di Brumadinho che ha... MONDO Brasile, cede diga di scarti minerari: nove morti e 300 dispersi L'EVENTO Crollo diga in Brasile, riapre il centro di cultura di Brumadinho IL DISASTRO Brasile, cede la diga di Belo Horizonte: 7 morti accertati, 300... MONDO Brasile, cede una diga vicino Mariana Meteo, tracima la diga di Ridracoli in Romagna RIPRODUZIONE RISERVATA

Marche flagellate, Coldiretti: Gravissimidanni, serve lo Stato di calamità

[Redazione]

ANCONA - La Coldiretti chiede a gran voce la dichiarazione dello Stato di calamità per l'ondata di maltempo che ha colpito anche le Marche martedì e mercoledì. Ammontano, infatti, a milioni di euro i danni provocati all'agricoltura dall'ultima violenta ondata di maltempo che ha colpito lungo tutta la Penisola con piante sradicate, serre divelte, frutta come le pesche, le mele ed i kiwi flagellata come pure meloni e pomodori ma anche campi allagati e grano e mais stesi a terra dalle forti tempeste di vento, trombe d'aria e temporali intensi accompagnati da grandinate killer. APPROFONDIMENTI MALTEMPO Paura in spiaggia: tromba d'aria in mare PRIMO PIANO La spiaggia di Numana devastata dal maltempo È quanto emerge dal primo monitoraggio effettuato dalla Coldiretti sugli effetti delle tempeste che hanno colpito le campagne dove è necessario avviare le procedure per la richiesta dello stato di calamità. Dalla Puglia al Molise, dall'Abruzzo alle Marche, dalla Toscana all'Umbria, dall'Emilia Romagna fino al Veneto la grandine si è abbattuta a macchia di leopardo sulle campagne dove chicchi dalle dimensioni del tutto anomale hanno provocato danni irreparabili alle coltivazioni prossime alla raccolta, mandando in fumo un intero anno di lavoro. RIPRODUZIONE RISERVATA

Correnti gelide dalla Russia e caldo rovente dall'Africa: l'estate che ci aspetta sarà da incubo

[Redazione]

Siamo arrivati a metà circa di questa estate 2019 e la cronaca ci ha parlato prima di ondate di caldo storiche (fine giugno) poi di temporali violenti, grandinate eccezionali e tornado (ultimi giorni), una stagione che sembra già essere in difficoltà. Dopo questo periodo fortemente instabile come proseguirà l'estate? È già finita o tornerà il caldo record come a Ggugno? Il team del sito www.iLMeteo.it avvisa che nei prossimi giorni, specie nel corso del weekend, il nostro Paese sarà interessato da correnti instabili in discesa dalla Russia che provocheranno un peggioramento delle condizioni meteo su alcuni settori. Dati i forti contrasti termici e la tanta energia potenziale in gioco saranno possibili ancora una volta violenti temporali in particolare tra Friuli Venezia Giulia, Veneto e Romagna e a seguire Marche, Abruzzo, Molise e Puglia. Dopo questo passaggio fortemente instabile potremmo dire addio al maltempo, insomma il resto del mese di luglio e il mese di agosto come saranno? **APPROFONDIMENTI CRONACA** Maltempo, allerta meteo al Centro-Nord **MALTEMPO** Grandinata a Pescara, i testimoni: Sembrava un... **LEGGI ANCHE...** > Maltempo, allerta meteo al Centro-Nord Secondo le proiezioni ufficiali sul medio e lungo periodo il prosieguo di luglio e agosto saranno caratterizzati da anomalie nel campo della pressione e delle temperature. Partendo dalle prossime settimane l'Italia verrà ancora interessata da correnti instabili in discesa dal Nord Europa e dall'Atlantico. Infatti altre perturbazioni saranno pronte a colpire il nostro Paese a suon di temporali e grandinate e con temperature che se ne staranno placidamente nella media del periodo o addirittura leggermente sotto di essa. L'alta pressione insomma non sembra avere la forza ad imporsi in modo deciso sul nostro Paese. La redazione del sito www.iLMeteo.it comunica inoltre che dando uno sguardo sul lungo periodo (agosto) sembrerebbe che l'anticiclone africano possa tornare a ruggire sull'Italia, portando tanto sole e temperature oltre le medie attese in questo periodo anche di 2 C. Toccheremo insomma punte massime fin verso i 36-37 in diverse località. Ma attenzione perché queste ondate di caldo africano non saranno durature come avvenuto negli anni precedenti, saranno spesso intervallate da passaggi temporaleschi localmente intensi. **RIPRODUZIONE RISERVATA**

Maltempo in Grecia, morti sei turisti

[Redazione]

Venti minuti di devastazione hanno provocato la morte di sei turisti stranieri in Grecia. Questo il bilancio del tornado e di violente grandinate che nella notte tra il 10 e 11 luglio hanno colpito il nord della penisola Calcidica. Almeno trenta le persone ferite. Nel video, postato su Facebook da un utente, si vedono forti raffiche di vento e pioggia.

Tornado e grandinate, la Grecia devastata dal maltempo

[Redazione]

Venti minuti di devastazione in Grecia, morti sei turisti stranieri. Dopo il passaggio di un violento tornado che ha portato anche forti grandinate nell'notte tra il 10 e 11 luglio. Nel nord della penisola Calcidica si contano idanni. Almeno trenta le persone ferite.

Ex Ilva, cedute 3 gru a Taranto per il maltempo

[Redazione]

Taranto, 11 lug. (LaPresse) - La forte tempesta abbattutasi ieri su Taranto ha provocato un cedimento a catena di tre gru posizionate sulla banchina su unadelle quali si trovava il gruista disperso, caduta in mare nell'area antistantela banchina stessa. Lo rende noto la Capitaneria di porto-Guardia costiera di Taranto in merito a quanto successo ieri all'ex Ilva, per cui è disperso un operaio gruista di ArcelorMittal. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Tromba d`aria uccide sei turisti in Grecia

Grecia, sei turisti uccisi da una tromba d'aria in Grecia. La protezione civile locale parla di fenomeno senza precedenti nella penisola calcidica.

[Redazione]

Sei turisti stranieri sono morti e almeno 30 persone sono rimaste ferite nella notte tra ieri e oggi a causa di un tornado e violente grandinate che hanno colpito il nord della penisola Calcidica, in Grecia. Lo riportano i media locali e internazionali. Il tornado sarebbe durato circa venti minuti, secondo testimoni intervistati dalla televisione pubblica greca Ert. Un albero cadendo ha ucciso un russo e suo figlio di due anni in un albergo della località balneare di Cassandra, a 70 km da Salonicco. In una località nei pressi di Propontida, una coppia di cechi sono morti quando il loro caravan è stato travolto da violente raffiche di vento e una donna rumena e il suo bambino sono stati uccisi dal tetto di un edificio divelto dal tornado. È stato un fenomeno senza precedenti, con venti fortissimi e forti tempeste di grandine, ha detto il capo della protezione civile locale spiegando che La Calcidica è stata dichiarata in stato di emergenza. Oltre 140 pompieri sono coinvolti nelle operazioni di soccorso.

In Brasile le piogge hanno causato il crollo di una diga

In Brasile le piogge hanno causato il crollo di una diga. Emergenza nei dintorni di Pedro Alexandre, a circa 400 km da Salvador

[Redazione]

Una diga Ã crollata nei dintorni di Pedro Alexandre, a circa 400 km da Salvador, capitale dello Stato brasiliano di Bahia, a causa delle forti piogge che hanno colpito la regione. Lo ha reso notoemittente Globo News, precisando che non ci sono ancora informazioni su possibili vittime e la Protezione civile non ha precisato a chi appartiene la diga. Lo scorso 25 gennaio il crollo di un'altra diga a Brumadinho aveva provocato la morte di circa 300 persone. STRADE INVASE DALL'ACQUA E DAL FANGO Secondo informazioni della Protezione civile di Bahia, il crollo Ã avvenuto intorno alle 11 (le 16 in Italia), e acqua straripata ha reso impraticabili varie strade della zona, ostacolando i soccorsi alla popolazione locale. Nelle immagini trasmesse da Globo News si vede come la strada regionale che porta verso lo Stato di Sergipe a Est di Bahia sia stata invasa da ondate di acqua e fango, che rende impossibile il passaggio dei mezzi di soccorso. Carla Leao, portavoce locale della Protezione civile, ha detto ai media che Ã alcune case dei dintorni sono allagate, ma finora non ci sono feritiÃ, precisando perÃ di non essere ancora riusciti a mettersi in contatto con i residenti Ã perchÃ la localitÃ Ã isolata dall'acqua e dal fangoÃ.

La diga crollata per le piogge nello Stato di Bahia in Brasile

[Redazione]

Una diga Ã crollata nei dintorni di Pedro Alexandre, a circa 400 chilometri da Salvador, capitale dello Stato brasiliano di Bahia, ha fatto sapereemittente Globo news, a causa delle forti piogge che hanno colpito la regione. La televisione ha precisato che non ci sono ancora informazioni su possibili vittime e la Protezione Civile non ha precisato a chi appartiene la diga. Lo scorso 25 gennaio il crollo di un'altra diga a Brumadinho aveva provocato la morte di circa trecento persone.

La conta dei danni a Pescara e lungo l'Adriatico dopo il maltempo

[Redazione]

Passata a Pescara ondata di maltempo con la violenta grandinata del 11 luglio che ha causato anche una ventina di feriti, e il nubifragio che ne è seguito, è arrivato il tempo della conta dei danni dopo gli allagamenti, i disagi alla viabilità, e il danneggiamento di tetti di case e auto. 11 luglio il presidente della Regione Marco Marsilio ha incontrato i sindaci dei comuni colpiti dalla grandinata, fra cui i primi cittadini di Pescara Carlo Masci e di Francavilla al Mare (Chieti) Antonio Luciani. All'ospedale di Pescara, dopo allagamento del piano terra, con lo stop per due ore degli interventi, la situazione è tornata alla normalità. Intanto in mattinata operai del Comune sono ancora ininterrottamente al lavoro, con il personale delle varie forze dell'ordine, sotto il coordinamento del Centro operativo comunale (Coc) rimasto aperto per tutta la notte. emergenza allagamenti va rientrando, ma in alcune strade si fanno i conti con crepe e smottamenti e alcune attività commerciali non sono ancora pronte per riaprire. SOMMOZZATORI IN AZIONE NEL PARGHEGGIO DELL'OSPEDALE Sempre nella serata del 10 sono dovuti intervenire anche i sommozzatori, nel timore che qualcuno si trovasse nelle auto invase dall'acqua, e in particolare nei parcheggi dell'ospedale e in un altro parcheggio interrato, quello di via Ferrari. Il sopralluogo del nucleo subacqueo dei carabinieri di Pescara nel parcheggio dell'ospedale ha dato esito negativo. Nel parcheggio di via Ferrari, le attività di svuotamento dall'acqua sono ancora in corso.

Maltempo, gravi danni in Abruzzo dopo violenta grandinata. Marsilio: "Chiederemo stato di calamità"

[Redazione]

La violentissima grandinata ha provocato seri danni alle strade, disagi alla viabilità, danneggiamenti di tetti e auto, finestre spaccate, parabrezza e vetri infranti. Si è trattato di un evento eccezionale per il quale abbiamo preannunciato al governo nazionale la richiesta dello stato di emergenza per riconoscere i danni generati dal maltempo". Così il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, che ha partecipato questa mattina alla riunione tecnica del Centro operativo comunale (Coc) di Pescara, nella sede del Municipio, convocata dopo gli eventi calamitosi che ieri hanno provocato ingenti danni soprattutto ai comuni della costa adriatica. Passata l'ondata di maltempo dunque che ha duramente colpito l'Abruzzo, in particolare Pescara, provocando danni, feriti e allagamenti in numerose zone della città, si contano i danni. La violentissima grandinata e il violento nubifragio hanno provocato seri danni alle strade, disagi alla viabilità, danneggiamenti di tetti e auto, finestre spaccate, parabrezza e vetri infranti. In due parcheggi, che si sono allagati, sono dovuti intervenire i sommozzatori, nel timore che qualcuno si trovasse nelle auto: si tratta del parcheggio dell'ospedale e di quello interrato di via Ferrari. Il sopralluogo del Nucleo subacqueo dei carabinieri di Pescara nel parcheggio dell'ospedale ha dato esito negativo. Nel parcheggio di via Ferrari, ampio circa 3 mila metri quadrati, le attività di svuotamento dell'acqua e di verifica sono ancora in corso. All'ospedale di Pescara ieri l'acqua ha invaso il piano terra della struttura ed è stato necessario fermare l'attività delle sale operatorie, poi riaperte dopo circa due ore di stop. Sempre ieri, è tornata operativa la farmacia, la cui attività era stata sospesa a causa degli allagamenti. Le cucine, dopo la sanificazione, riprenderanno la regolare attività oggi. In azione, oltre al personale comunale e delle forze dell'ordine e del soccorso, anche 15 associazioni di volontariato territoriali (8 associazioni regionali e 7 comunali) coordinate dal Centro operativo comunale. Pronta a chiedere lo stato di calamità naturale anche la Cia Chieti-Pescara dopo la grandinata e la pioggia eccezionale che, ieri, ha messo in ginocchio tutta la regione. "I chicchi di grandine caduti, grandi come palline da tennis - denuncia l'associazione - hanno distrutto capannoni, serre, alberi da frutto, ortaggi ma anche colture cerealicole rendendo impossibile la raccolta". Il monitoraggio per verificare l'entità dei danni è iniziato e il bilancio sembra sarà altissimo. La Cia, così come fatto già ieri dalla Confcommercio, ha messo a disposizione i suoi uffici per aiutare chi deve a compilare i modi per ottenere i futuri risarcimenti. Milano Marittima torna alla normalità in tempi record "Strade riaperte e pulite, stabilimenti balneari in piena funzione, attività economiche e strutture ricettive pronte a continuare regolarmente la propria attività. A chi accenna a disdette per alberghi e vacanze, dico di fare esattamente il contrario: venite qui a vivere esperienza di ospitalità di questa terra, soprattutto dopo la dimostrazione di grande forza e unità di queste ore". assessore regionale al Turismo, Andrea Corsini, sottolinea lo sforzo che è stato fatto a Milano Marittima e Cervia per tornare alla normalità in pochissimo tempo dopo la trombaia di ieri mattina, che ha provocato ingenti danni (le prime stime parlano di 2 milioni di euro per la sola parte pubblica). "La violentissima trombaia di ieri - prosegue Corsini - sembrava aver demolito una delle eccellenze turistiche del nostro Paese. Situazioni in cui possono prevalere sgomento, rabbia, rassegnazione. E invece in meno di 48 ore questo gioiello chiamato Milano Marittima torna subito a splendere".

Grecia, morti sei turisti per maltempo

[Redazione]

Condividi11 luglio 20197.30 Sei turisti stranieri sono morti e almeno altre 30 persone sono rimaste ferite in Grecia a causa di un tornado e violente grandinate. Il tornado sarebbe durato circa 20 minuti. Disperso un pescatore di 60 anni. "E' stato un fenomeno senza precedenti, con venti fortissimi e forti tempeste di grandine", ha detto il capo della protezione civile locale. "La Calcidica è stata dichiarata in stato di emergenza", ha aggiunto. Oltre 140 i pompieri che sono impegnati nelle operazioni di soccorso.

Grecia, tornado nella penisola Calcidica: 6 turisti morti, oltre 30 feriti

[Redazione]

Condividi11 luglio 2019Sei turisti stranieri sono morti e almeno 30 persone sono rimaste ferite nella notte tra ieri e oggi a causa di un tornado e violente grandinate che hanno colpito il nord della penisola Calcidica, in Grecia. Lo riportano i media locali e internazionali. Il tornado sarebbe durato circa venti minuti, secondo testimoni intervistati dalla televisione pubblica greca Ert. Un albero cadendo ha ucciso un russo e suo figlio di due anni in un albergo della località balneare di Cassandra, a 70 km da Salonicco. In una località nei pressi di Propontida, una coppia di cechi è morta quando il loro caravan è stato travolto da violente raffiche di vento e una donna rumena e il suo bambino sono stati uccisi dal tetto di un edificio divelto dal tornado. "È stato un fenomeno senza precedenti, con venti fortissimi e forti tempeste di grandine", ha detto il capo della protezione civile locale spiegando che "La Calcidica è stata dichiarata in stato di emergenza". Oltre 140 pompieri sono coinvolti nelle operazioni di soccorso.

Maltempo, Milano Marittima torna alla normalità in tempi record

[Redazione]

Bagni in acqua e tintarella oggi anche per quei tanti turisti che nelle scorse ore si sono rimboccati le maniche aiutando i bagnini degli stabilimenti che hanno riportato più danni. Condividi11 luglio 2019A tempo di record Milano Marittima torna alla normalità. Questa mattina solo alcune limitate strade della località balneare in provincia di Ravenna erano ancora chiuse per permettere agli operai di liberare le carreggiate dagli ultimi tronchi in strada. Bagni in acqua e tintarella oggi anche per quei tanti turisti che nelle scorse ore si sono rimboccati le maniche aiutando i bagnini degli stabilimenti che hanno riportato più danni. Quella raffica di vento a oltre 100 km/h in pochi minuti ha divelto tutto quanto si trovasse sul suo cammino: lettini, sdraio, ombrelloni e scoperchiando anche alcuni manufatti sulla spiaggia. Gli arbusti crollati sono stati oltre 2200, boom in rete per alcuni filmati che hanno mostrato i momenti esatti del loro crollo. "Questa è l'operosità romagnola", così in molti commentavano il ripristino di spiagge e viabilità a tempo record durante l'assemblea di Confindustria Romagna che si è svolta regolarmente al Palace Hotel. "Siamo in condizioni di normalità", ha detto il sindaco di Cervia Massimo Medri che, eletto da pochi mesi, si è trovato ad affrontare un'emergenza come questa nel clou dell'estate romagnola. "Abbiamo recuperato una situazione a tempo di record, con l'apporto e il contributo di tutte le forze a disposizione, locali e non e grazie a tanto volontariato. Tutto questo ci ha consentito un'operazione efficientissima per cui oggi la situazione è normale, dalla spiaggia dove tutti gli stabilimenti balneari sono aperti a pieno regime, fino al territorio dove si può circolare tranquillamente". Medri poi si è soffermato sulla solidarietà da parte dei vacanzieri: "La fidelizzazione che hanno i nostri turisti ci consente di avere il loro sostegno e il loro appoggio anche nelle situazioni più difficili, sono legatissimi a questo territorio, ci hanno veramente dato una mano anche loro". Anche la Giunta regionale dell'Emilia-Romagna ha sottolineato il record con cui Milano Marittima è tornata alla normalità dopo la tromba d'aria delle scorse ore. Solo ieri il presidente Bonaccini aveva annunciato che avrebbe inserito quanto accaduto nella richiesta all'esecutivo nazionale di stato di calamità naturale assieme alle recenti grandinate di fine giugno. Si fanno sentire anche le associazioni di categoria: per Maurizio Zoli, presidente di Federalberghi Ascom Cervia, "la città si è dimostrata forte e reattiva", e ha sottolineato le oltre 150 persone che in poche ore si sono adoperate per ripulire le strade e ripristinare gli stabilimenti balneari. "Vorrei esprimere un grande sentito ringraziamento per la grande disponibilità e forze di volontà delle istituzioni, delle forze dell'ordine, cittadini, operatori, volontari e turisti, grazie ai quali la situazione della nostra città è tornata alla normalità", commenta Gianni Grandu, presidente del Consiglio comunale di Cervia. Nel frattempo, con un'interrogazione, la consigliera dell'Emilia-Romagna Manuela Rontini ha chiesto all'esecutivo regionale di sollecitare il governo nazionale a un intervento diretto per sostenere le imprese danneggiate dal tornado.

Brasile, crolla diga a 450 km da Bahia

[Redazione]

Condividi 11 luglio 2019 21:40 Una diga è crollata nella città brasiliana di Pedro Alexandre, a circa 435 chilometri da Salvador di Bahia. Secondo la Protezione Civile, a causare il crollo sarebbero state le forti piogge che cadono nella regione di Rio do Peixe. Al momento non ci sono notizie di vittime o feriti. La rottura si è verificata alle 11 (le 16 in Italia), nel distretto di Quati. A causa dell'immensa quantità di fango che si è riversata, le strade sono impraticabili ed è difficile raggiungere gli abitanti del villaggio.

Eventi estremi, CIA Puglia: "Agricoltori ostaggi del clima e del rischio idraulico"

[Redazione]

Il lavoro di un anno è stato vanificato in pochi minuti dall'ultima massiccia perturbazione. Gli agricoltori hanno perso fino al 70 per cento della produzione. Uva, ortaggi, meloni e pomodoro sono le colture più colpite in questa nuova ondata di maltempo che, in Puglia, ha risparmiato solo il Salento. Siamo ostaggi del clima. Ormai è riduttivo parlare di grandine, vento e pioggia quando piombano dal cielo chicchi grossi come palline da golf e si scatenano tornado che sradicano gli alberi spazzando via tutto al loro passaggio. Citiamo di fronte a eventi estremi, conseguenza anche dell'impatto dei cambiamenti climatici che hanno certamente influito sulla frequenza e intensità. Il mondo agricolo è in balia di fenomeni di portata eccezionale e imprevedibile, costretto ad assistere inerme alla distruzione di interi raccolti. Strettamente correlato è il tema della difesa del suolo e dell' pericolosità idraulica che rende le nostre aree rurali ancora più vulnerabili. Così il presidente regionale CIA Puglia Raffaele Carrabba descrive lo scenario all'indomani dell'ultima devastante perturbazione. Raccolte le segnalazioni, i tecnici CIA Puglia sono al lavoro per una ricognizione delle colture e strutture danneggiate e una prima stima dei danni in provincia di Foggia, Bari, Brindisi e Taranto. Qualunque precauzione risulta inutile davanti ai rischi emergenti, basti pensare ai teli di protezione dei vigneti che non possono nulla durante tempeste di proporzioni inaudite, come quelle registrate nelle ultime ore prosegue Carrabba. Considerata eccezionalità e la gravità delle calamità che si sono abbattute in Puglia già una settimana fa, precisamente il 4 luglio nel Foggiano e nel Tarantino, territori colpiti da violente grandinate, e poi il 9 luglio con trombe ariate in Capitanata e da ultimo il 10 luglio con i nubifraghe, a macchia di leopardo, hanno interessato quasi tutta la regione, chiediamo di andare in deroga all'attuale legislazione, così come avvenuto per le gelate, altrimenti i produttori dovranno accollarsi ancora una volta da soli i danni. Non è più sostenibile considerata la frequenza delle calamità. Già martedì sui Monti Dauni, in provincia di Foggia, dove è appena iniziata la mietitura, una buona percentuale dei raccolti è andata persa. A Roseto Valfortore un'impressionante tromba ariata ha scoperchiato i capannoni. In un'azienda le lamiere sono state letteralmente sradicate e lanciate a centinaia di metri, mentre le rotoballe dai campi sono finite in strada, costituendo un pericolo per gli automobilisti. Nella stessa giornata, forti raffiche di vento tra San Severo e San Marco in Lamis hanno messo KO intere piantagioni di pomodori. Circolano ma vaste le aree interessate dal maltempo nella giornata di mercoledì 10 luglio. Colpite, in particolare, le zone della fascia costiera. In Capitanata, la mappa delle grandinate e delle alluvioni accompagnate da forti raffiche di vento si estende dall'agro di San Severo a Lesina, Apricena, Poggi Imperiale e San Paolo di Civitate. I danni alle colture, qui, oscillano tra il 30-35% fino a oltre il 70%. I campi sono stati completamente allagati. L'uva è stata martoriata e definitivamente compromessa la raccolta. A preoccupare oggi è il fiume Candelaro all'altezza di Rignano Garganico, a rischio esondazione, sorvegliato speciale. Ancora una volta il territorio rischia di pagare lo scotto della mancanza di adeguate politiche di mitigazione del rischio idraulico aggiunge il presidente CIA Puglia. Abbiamo invocato anche a livello nazionale un programma di interventi per la messa in sicurezza chiedendo di passare dalla gestione dell'emergenza alla prevenzione, superando le normative vigenti. Tramite la piattaforma CIA-Agricoltori Italiani il Paese che vogliamo abbiamo stilato un preciso progetto di manutenzione delle infrastrutture e del territorio per contrastare il dissesto idrogeologico. Gli ultimi eventi meteo hanno evidenziato tutta la fragilità del territorio: le strade rurali e quelle urbane si trasformano in torrenti in piena, gli impianti cedono, gli alberi sradicati diventano un pericolo mortale. In provincia di Taranto, Castellana Grotte, Ginosa e le rispettive marine sono state nell'occhio del ciclone. A provocare danni sono state soprattutto le trombe ariate che hanno divelto gli alberi, abbattuto vigneti e spezzato in due gli ulivi. Numerosi i problemi alla circolazione, non soltanto sulle strade rurali: gli alberi sradicati hanno rappresentato un pericolo anche lungo la SS580 che collega Ginosa alla marina. Anche nel Tarantino, ad avere la peggio è stata soprattutto l'uva. In Contrada Caravella a Castellana Grotte interi filari sono stati abbattuti e i pali non hanno retto alla

forza dei nubifragi. Qui già il 4 luglio scorso, fino a Laterza, uva era stata facile bersaglio di un'altra violenta grandinata. In provincia di Brindisi si sono concentrati vento, grandine e pioggia, impattando soprattutto lungo la costa nord. Anche in questo caso, grossicchi hanno bombardato le campagne e non hanno lasciato scampo alle colture. Il maltempo non ha risparmiato nemmeno la provincia di Bari, e la bufera ha lasciato a terra una distesa di olive nella zona di Bitonto e Giovinazzo. Il vento ha sferzato le produzioni fino a piegarle anche nelle Murge: Minervino è tra le località che hanno subito più danni. I nuovi eventi estremi impongono di ripensare il sistema delle coperture assicurative conclude il presidente CIA Puglia Raffaele Carrabba. Le istituzioni, una buona volta, devono decidersi a prendere di petto il tema della riforma, della gestione e del contenimento dei rischi per la tutela del suolo e del reddito degli agricoltori. Eventi estremi, CIA Puglia: Agricoltori ostaggi del clima e del rischio idraulico ultima modifica: 2019-07-11T17:03:39+00:00 da Redazione

I gravissimi danni causati dal maltempo in Grecia

[Redazione]

Tornado, grandinate e venti fortissimi in Grecia hanno causato forti disagi nella Penisola Calcidica. Durante il fenomeno, particolarmente violento, sono morte 6 persone: di due russi, due cechi e una donna rumena con il suo bambino. Si registrano anche 30 feriti.

In Grecia 6 turisti stranieri sono morti a causa di una violenta grandinata

[Redazione]

In Grecia almeno sei turisti stranieri sono morti a causa di una violenta tempesta di grandine caduta nella notte nella Penisola Calcidica. Numerosi anche i feriti, almeno una trentina. In un primo tempo la polizia aveva parlato di cinque vittime. La tempesta è durata una ventina di minuti, hanno raccontato alcuni testimoni all'emittente pubblica greca Ert. Una coppia di turisti cechi è morta perché il vento ha trascinato via il loro caravan; a Cassandra, a 70 km da Salonicco, un turista russo e suo figlio di due anni sono stati uccisi da un albero caduto su loro albergo, e una donna rumena è rimasta schiacciata sotto il tetto di un edificio. È disperso anche un pescatore sassanense. "È stato qualcosa di inedito, con venti molto forti", ha dichiarato il responsabile della protezione civile. Nella Penisola Calcidica è stato dichiarato lo stato di emergenza. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it. Se invece volete rivelare informazioni su questa o altre storie, potete scriverci su [Italialeaks](#), piattaforma progettata per contattare la nostra redazione in modo completamente anonimo.

Milano Marittima si rialza a tempo di record e chiama i turisti: "Venite a trovarci"

[Redazione]

RAVENNA Venite a vivere questo miracolo. A poco più di 24 ore dalla trombaaria che ha devastato Milano Marittima, località balneare del Comune di Cervia, in provincia di Ravenna, la normalità tra vie e spiagge è tornata a tempi record. Sono stati infatti ripristinati tutti i servizi, mentre stabilimenti balneari e strutture ricettive sono pienamente operative. Per cui assessore regionale al Turismo, Andrea Corsini, va oltre le possibili disdette e ai turisti dice di venire qui a vivere questo miracolo e accoglienza di una terra straordinaria. FOTO | VIDEO | Maltempo, spiagge devastate sulla costa adriatica. Un morto nelle Marche È stato grazie all'impegno di tutti, sottolinea, che Milano Marittima e la comunità cervese sono tornate subito a splendere con aiuto di istituzioni, Protezione civile, Forze dell'ordine, imprenditori, volontari e la solidarietà degli stessi turisti. Al lavoro da subito per ripulire strade e coordinare gli interventi, per quello che solo all'apparenza può sembrare un miracolo. Ora, conclude, come ha detto il presidente Stefano Bonaccini nel sopralluogo di ieri, la Regione è e farà la sua parte, chiedendo lo stato emergenza nazionale per risarcire i danni pubblici e quelli a privati, per ora la stima parla di due milioni di euro per la sola parte pubblica; e stanziando i fondi per i primi interventi urgenti e intervenendo con fondi propri là dove a cittadini e imprese non verrà garantita la copertura nazionale.

Terremoto. Risorse per scuole sicure, il sindaco di Ascoli Piceno a Roma

Fioravanti ha incontrato il sottosegretario Giancarlo Giorgetti per dirimere una questione "molto importante" relativa ai fondi

[Redazione]

<https://www.dire.it/wp-content/uploads/2019/07/sindaco-di-ascoli-piceno.mp4>ROMA Ho scelto di dedicare almeno una giornata a settimana a Roma per avere un rapporto di collaborazione con il Governo e per cercare di stimolare anche importanti interventi per il territorio, e per Ascoli Piceno in particolare. Così Marco Fioravanti, nuovo sindaco di Ascoli Piceno, intervistato dall'agenzia Dire. Fioravanti ha incontrato il sottosegretario Giancarlo Giorgetti per dirimere una questione molto importante relativa ai fondi per ricostruire e mettere in sicurezza le scuole del territorio. È un contrasto di pareri che rischia di bloccare tutto - ha detto il sindaco - per la presidenza del Consiglio dei ministri, infatti, essendo fondi comunitari noi possiamo ricostruire le scuole facendo un partenariato pubblico-privato; invece la struttura commissariale dice che anche se sono fondi europei questi sono definiti fondi statali perché passano dallo Stato. Questo non consente la sostenibilità di un partenariato pubblico-privato e le procedure ordinarie portano a ricostruire le scuole in vent'anni. Invece sostenendo un partenariato io avvio le procedure, do luoghi temporanei ai ragazzini mentre ricostruiamo le scuole e ridiamo scuole nell'arco dei quattro anni, tutte sicure, con efficientamento energetico e domotica assistenziale, a tutti i bambini ascolani. Quindi sto cercando di fare comprendere che questo è un principio per velocizzare e anche di coinvolgimento del territorio. Fioravanti, di FratelliItalia, è stato eletto con il 60% dei consensi, e guida una giunta di centrodestra dall'11 giugno 2019. Ben chiari i punti principali del suo mandato: La ricostruzione post sisma, stiamo facendo una battaglia anche a livello nazionale per cercare di far lavorare le imprese del territorio. Perché oltre a dare le abitazioni a chi le ha perse bisogna anche trasformare questa situazione in rilancio economico e sociale del territorio. Poi è il rilancio del commercio in centro storico, perché i centri storici stanno attraversando una fase complessa e per chi ha subito il terremoto lo è ancora di più.

Maltempo fa cadere gru all'ex Ilva: operaio disperso da ieri sera. Proclamato sciopero a oltranza

[Redazione]

BARI Sono state sospese poco prima della mezzanotte e dovrebbero riprendere questa mattina le ricerche dell'operaio del siderurgico di Taranto finito in mare ieri sera dopo che il maltempo ha spezzato il braccio della gru su cui stava lavorando. L'uomo, Mimmo Massaro di 42 anni originario di Fragagnano, paese della provincia di Taranto, si trovava nella cabina della gru DM5 quando il vento forte ne ha provocato la caduta. Flebili le possibilità che possa essere ancora vivo. Nella notte proclamato sciopero a oltranza. Intanto, il sindacato Usb ha proclamato nella notte uno sciopero a oltranza di tutto lo stabilimento e dell'appalto Arcelor: lo sciopero, partito alle 23 del 10 luglio, proseguirà almeno fino alle 7 del 15 luglio. Un'altra immensa tragedia avvenuta in data odierna conferma assoluta pericolosità in cui versano gli impianti gestiti da ArcelorMittal Italia. Un'altra vita spezzata, un'altra famiglia distrutta in nome del profitto a qualunque costo. Incidente sulla linea Lecce-Bari, muore operaio al lavoro nella stazione di Brindisi. Quella gru precipitò in mare anche nel 2012 facendo un'altra vittima. È passato poco dall'incontro con il ministro Di Maio al quale abbiamo denunciato la gravissima situazione dello stabilimento di Taranto e ora piangiamo un altro giovane dipendente ucciso sul lavoro nello stabilimento tarantino, denunciano Francesco Rizzo (Usb Taranto) e Sergio Bellavita (Usb) che ricordano come, sette anni fa, esattamente nella stessa postazione una gru aveva ucciso un altro lavoratore. La gru è stata ricostruita ma con le medesime gravi mancanze di quella precipitata in mare nel 2012. Ed oggi ha ucciso Mimmo Massaro. Non ci sono le condizioni di sicurezza. Per Usb la fabbrica è da chiudere, è chiusa da oggi. Lo stato fatiscente degli impianti dello stabilimento indica che non ci sono le condizioni di sicurezza necessarie per coloro che lavorano all'interno di una fabbrica che oramai è ridotta ad un cumulo di rottame. Siamo vicini ai familiari e ai cari del lavoratore ucciso, chiamiamo i lavoratori e la città ad una mobilitazione straordinaria. Liberiamo Taranto dai veleni, concludono.

Brindisi, la forza del vento trascina un tragheto in partenza per la Grecia. Le immagini sono impressionanti

[Redazione]

Il maltempo che ieri ha colpito molte zone del centro Italia ha provocato molti danni anche in Puglia. Un violento temporale accompagnato da forti venti si è abbattuto sulla città di Taranto dopo le 19, ma anche in provincia e in particolare sulle zone costiere, determinando il capovolgimento di decine di cassonetti e la caduta di diversi rami e alberi, perfino la caduta della copertura di un gazebo da un terrazzo. Temporale anche su Brindisi, dove la forza del vento, come si vede dalle impressionanti immagini pubblicate dal sito Brindisioggi, è riuscita a spostare di alcuni metri un tragheto in partenza per la Grecia Pescara, grandinata e nubifragio: 20 feriti, auto sommerse e ospedale bloccato. Il sindaco: Stato di emergenza

Ex Ilva, Emiliano: "Va chiusa. A Milano una fabbrica che uccide le persone verrebbe tollerata?"

[Redazione]

Una fabbrica che uccide le persone va chiusa. Lo dico sapendo che arriveranno critiche dal mio stesso partito. Ma se ci fosse una situazione del genere a Milano, i cittadini la tollererebbero?. A dirlo, il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, a Taranto dopocidente in cui, a causa del maltempo, una gru dell ex Ilva è caduta in mare, coinvolgendo un operaio, che risulta ancora disperso. Brindisi, la forza del vento trascina un traghetti in partenza per la Grecia. Le immagini sono impressionantiSolo due giorni fa, la Procura della città pugliese aveva ordinato lo spegnimento dell altoforno 2, perché considerato poco sicuro per i lavoratori.inchiesta partì nel 2015, quando morì, per una colata di ghisa, il 35enne Alessandro Morricella. Tre anni prima, invece, a perdere la vita fu Francesco Zaccaria, scaraventato in mare dopo che un tornado si abbatté sull impianto. Ex Ilva, Il Sole:è contratto integrativo, Arcelor può andare via senza scudo. Di Maio: Norma solo per piano ambientale

Tornado e grandine in Grecia: sei turisti morti e 30 feriti nella penisola Calcidica

[Redazione]

Sei turisti stranieri sono morti e almeno altre 30 persone sono rimaste ferite nella notte tra mercoledì e giovedì a causa di un tornado e delle violente grandinate che si sono abbattute in Grecia, in particolare nel nord della penisola Calcidica. È stato un fenomeno senza precedenti, con venti fortissimi e forti tempeste di grandine, ha fatto sapere il capo della protezione civile locale spiegando che nella zona è stato dichiarato lo stato di emergenza. Il tornado è durato circa una ventina di minuti, come hanno raccontato alcuni testimoni alla televisione pubblica greca Ert. Le vittime sono un uomo russo con il figlio di due anni: si trovavano in un albergo della località balneare di Cassandra quando un albero li ha travolti e uccisi. Una coppia di turisti cechi è morta invece all'interno del proprio caravan, travolto dalle forti raffiche di vento a Popontida, mentre una donna rumena e il suo bambino sono rimasti schiacciati dal tetto di un edificio divelto dal tornado. Oltre 140 pompieri sono al lavoro da ore per cercare di riparare i danni ed evitare ulteriori problemi.

Grecia, le immagini del tornado che ha causato sei morti: il vento porta via tavoli e sedie di un ristorante

[Redazione]

Sei turisti stranieri sono morti e almeno 30 persone sono rimaste ferite nella notte tra ieri e oggi a causa di un tornado e violente grandinate che hanno colpito il nord della penisola Calcidica, in Grecia. Il tornado sarebbe durato circa venti minuti, secondo testimoni intervistati dalla televisione pubblica greca Ert. Un albero cadendo ha ucciso un russo e suo figlio di due anni in un albergo della località balneare di Cassandra, a 70 km da Salonicco. In una località nei pressi di Propontida, una coppia di cechi sono morti quando il loro caravan è stato travolto da violente raffiche di vento e una donna rumena e il suo bambino sono stati uccisi dal tetto di un edificio divelto dal tornado. È stato un fenomeno senza precedenti, con venti fortissimi e forti tempeste di grandine, ha detto il capo della protezione civile locale spiegando che La Calcidica è stata dichiarata in stato di emergenza. Oltre 140 pompieri sono coinvolti nelle operazioni di soccorso Pescara, grandinata e nubifragio: 20 feriti, auto sommerse e ospedale bloccato. Il sindaco: Stato di emergenza

Maltempo, tragedia in Grecia, sei turisti morti

Un tornado e violente tempeste hanno colpito nella notte la Calcidica. Una trentina i feriti

[Redazione]

È di sei turisti stranieri morti e almeno trenta feriti il bilancio di un tornado e delle violente tempeste che hanno colpito nella notte tra mercoledì e giovedì la Calcidica, nella Grecia settentrionale. Lo hanno annunciato le autorità. "Sei turisti sono morti e almeno una trentina di persone sono rimaste ferite per questo tornado", ha indicato Charalambos Steriadis, responsabile della Protezione civile nel nord della Grecia. Il tornado è durato una ventina di minuti, secondo le testimonianze raccolte dalla tv pubblica greca Ert. La caduta di un albero è costata la vita a un cittadino russo e al figlio di due anni in un albergo nella località balneare di Cassandra, a 70 chilometri da Salonicco, la seconda città della Grecia, come ha dichiarato una fonte di polizia. Nella vicina località di Propontida, una coppia di cittadini cechi è morta quando la roulotte su cui viaggiavano è stata sballottata da violente raffiche; una donna romena e il figlio sono stati uccisi travolti dal tetto di un edificio che è stato scoperchiato.

SOPRALLUOGO DI MUSUMECI A STROMBOLI

[Redazione]

Sopralluogo del presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci, nella frazione di Ginostra, sull'isola di Stromboli. A una settimana dall'esplosione del vulcano, che ha causato un morto e due feriti, il governatore ha voluto rendersi conto personalmente della situazione per comprendere quali siano le iniziative da mettere in campo per uscire dalla fase dell'emergenza, spiega Palazzo d'Orleans. Accompagnato dall'assessore al Territorio Toto Cordaro e dal capo della Protezione civile regionale Calogero Foti, Musumeci è arrivato nell'arcipelago delle Eolie a bordo di un elicottero della polizia di Stato. Ad attenderlo sull'isola tra gli altri il sindaco del Comune di Lipari Marco Giorgianni. "Il presidente ha voluto ascoltare i cittadini del luogo, gli operatori economici, i turisti e i volontari. È stato concordato un cronoprogramma che prevede interventi immediati per la messa in sicurezza del versante sconvolto dal fuoco e il costone che va dal molo alla chiesa - si legge in una nota della Regione -. Altre iniziative sono state concordate per un razionale Piano di protezione civile che tenga conto delle esigenze degli abitanti, sia in tempi ordinari che di emergenza". "Sono qui - ha sottolineato Musumeci agli abitanti dell'isola - per farvi sentire la vicinanza della Regione, anche con la concretezza dei fatti. Gli uffici si metteranno subito al lavoro per le prime risposte che servono. Ma sarà necessaria anche la vostra collaborazione perché tutelare ambiente in cui viviamo è compito di tutti e non solo delle istituzioni".

INFORMAZIONE LOCALE CAPILLARE E TEMPESTIVAOgni giorno, oltre 200 news e servizi per coprire capillarmente ogni aspetto della vita siciliana: cronaca, sport, politica, sindacati, economia, turismo, ambiente, cultura e spettacolo. **POLITICA**attività parlamentare e quella del Governo siciliano, le notizie più importanti delle 9 province, dei 9 capoluoghi di provincia oltre che dei principali Comuni siciliani. **CRONACA** Dalla nera alla bianca, passando anche per la rosa: tutto quanto fa cronaca in un solo click. **ECONOMIA** Le principali notizie sul mondo economico e sindacale siciliano, sulle sue aziende e sui suoi protagonisti. **SPORT** I principali avvenimenti sportivi siciliani e delle squadre isolane impegnate in Italia ed all'estero, le curiosità, i risultati e i commenti. **SPETTACOLO** I principali appuntamenti culturali e di spettacolo: prime teatrali, mostre, concerti ed incontri. Notizie, recensioni, interviste e commenti con i protagonisti dello spettacolo in Sicilia.

Ricostruzione, ordinanza avvio lavori chiese. Mons. Pompili: un passo nella direzione giusta

Il commento di mons. Domenico Pompili sull'ordinanza emanata dal Commissario straordinario Piero Farabollini per far partire i lavori in 600 delle 3.000 chiese danneggiate dal sisma del 2016 in Centro Italia

[Redazione]

Finalmente, era ora. Aspettavamo da circa un anno e mezzo. È il commento, rilasciato al Sir, del vescovo di Rieti, mons. Domenico Pompili, dopo che ieri il Commissario straordinario Piero Farabollini ha emanato l'ordinanza per far partire i lavori in 600 delle 3.000 chiese danneggiate dal sisma del 2016 in Centro Italia. Fondi stanziati e procedure semplificate. L'ordinanza stanziava 275 milioni di euro e prevede procedure semplificate per interventi al di sotto della soglia dei 600 mila euro di lavori. Le diocesi potranno assumere il ruolo di soggetto attuatore e gli interventi saranno di fatto equiparati alla ricostruzione privata. Il premier Conte, dopo la riunione ai primi di giugno in Cei con i vescovi delle diocesi terremotate, aveva assicurato, resosi conto dell'obiettivo ritardato, della necessità di un'ordinanza sollecitata che desse il sapore di un cambio di passo, sempre auspicato a parole ma lontano dall'essere poi realizzato. Si tratta, quindi, di una scelta importante se si verificherà quello che era stato promesso: la definizione di regole trasparenti e snelle legate a doppio filo a una normativa che faccia premio sulla velocità, senza la quale il recupero di migliaia di chiese sarà un sogno, e la possibilità per le diocesi di fare da soggetto attuatore. L'ordinanza, in questo senso, pare andare nella direzione giusta. Nuove forze per portare avanti il lavoro. Da parte della diocesi di Rieti, afferma mons. Pompili, è tutta l'attenzione di assumere di fare da soggetto attuatore in tutte le nostre chiese per ora 85 su una totalità di 200 chiese distrutte e inagibili potenziando ulteriormente l'ufficio per i beni culturali con professionalità e competenze plurime, così da portare avanti un numero elevato di progetti. Correlati

Maltempo, danni all'agricoltura. Ecco la mappa regione per regione

[Redazione]

MaltempoMaltempoAmmontano a milioni di euro i danni provocati all'agricoltura dall'ultima violenta ondata di maltempo che ha colpito lungo tutta la Penisola con piante radicate, serre divelte, frutta come le pesche, le mele ed i kiwi flagellata come pure meloni e pomodori ma anche campi allagati e grano e mais stesi a terra dalle forti tempeste di vento, trombearia e temporali intensi accompagnati da grandinate killer. È quanto emerge dal primo monitoraggio effettuato dalla Coldiretti sugli effetti delle tempeste che hanno colpito le campagne dove è necessario avviare le procedure per la richiesta dello stato di calamità. Dalla Puglia al Molise, dall'Abruzzo alle Marche, dalla Toscana all'Umbria, dall'Emilia Romagna fino al Veneto la grandine si è abbattuta a macchia di leopardo sulle campagne dove chicchi dalle dimensioni del tutto anomale hanno provocato danni irreparabili alle coltivazioni prossime alla raccolta, mandando in fumo un intero anno di lavoro. In Sicilia favorite dalle condizioni di caldo e siccità le fiamme hanno divorato ettari di macchia mediterranea e costretto ad evacuazioni anche nelle campagne dove in pericolo sono coltivazioni e allevamenti. Sono gli effetti della tropicalizzazione che sta cambiando il clima in Italia con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, grandine di maggiori dimensioni, sferzate stagionali, precipitazioni brevi ed intense e il rapido passaggio dal sole al maltempo, con sbalzi termici significativi che compromettono le coltivazioni nei campi con costi per oltre 14 miliardi di euro in un decennio, tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne. Una anomalia evidente nel corso del 2019 che è stato segnato dai primi mesi dell'anno particolarmente siccitosi ai quali ha fatto seguito un maggio freddo e bagnato e un mese di giugno tra i più caldi e ora dalle tempeste di luglio. LA MAPPA DEI DANNI PER REGIONE Emilia Romagna Pomodoro e mais nel Piacentino, cereali nel Bolognese pesche e nettarine in Romagna sono le colture più danneggiate dalla serie di grandinate che hanno colpito Emilia Romagna. A Loiano, in provincia di Bologna, i danni maggiori hanno subito i cereali non ancora trebbiati, mentre nel Cesenate i frutteti sono stati bersagliati da chicchi di grandine grandi come uova. Marche Alberi abbattuti, capannoni distrutti, serre scoperte, danni ingenti alle colture di mais e girasole, all'ortofrutta. È il drammatico bilancio della Coldiretti sugli effetti dell'uragano che si è abbattuto all'improvviso sulle Marche ha attraversato la regione da nord a sud lasciando dietro di sé una scia di devastazione nelle campagne. Soprattutto sulla costa ma danni ingenti sono stati registrati anche nelle aree collinari. Colpite in maniera trasversale tutte le province e ogni tipologia produttiva, dai frutteti agli oliveti, dalle aziende zootecniche a quelle a seminative, senza risparmiare le strutture di vivaio ed agriturismi. Area più colpita è quella del Conero dove tra Osimo, Numana, Castelfidardo e Camerano si sono registrati danni ingenti alle colture da orto come meloni e pomodori (già in ritardo per via del freddo di maggio) ma anche alberi abbattuti. In zona Coppo, a Sirolo, sono rimasti a terra oliveti secolari e querce. A Filottrano la furia del vento ha scoperto diverse serre. In Vallesina danni negli orti, ad albicocchi e peschi. A Monte San Vitola caduta di alberi ha danneggiato le coperture di serre. Nel Maceratese, tra Recanati e Porto Recanati, interi campi di mais e girasole sono rimasti allestiti dopo il passaggio della burrasca che ha anche distrutto un capannone agricolo. Abruzzo Anche le campagne dell'Abruzzo sono state distrutte dalla grandine e la pioggia con particolare riferimento alle zone costiere, soprattutto Pescara e Francavilla fino a Vasto, ma senza risparmiare il Fucino e le aree più interne, devastando alberi da frutta, capannoni e serre, ortaggi in campo e serre, lasciando una scia di devastazione per tante aziende agricole in un momento delicato per le colture. Danni sulla costa ma anche nelle aree collina

ri della regione, in linea purtroppo con un clima sempre più anomalo e imprevedibile. I danni sono ingenti soprattutto sulla costa e hanno colpito ogni tipologia di realtà produttiva con la compromissione non solo del raccolto di stagione, ma delle attività del prossimo futuro. È necessario che le autorità competenti valutino il danno e si chieda lo stato di calamità. Umbria Forti grandinate si sono abbattute su alcune zone della regione, a cominciare dall'Eugubino, Fossato

di Vico e Alto Tevere. La grandine, con chicchi grandiquasi come noci, accompagnata dal vento ha imperversato per lunghi minuti su buona parte del territorio comunale di Gubbio. Da un primo monitoraggio in alcuni terreni, risultano danni ingenti sul grano con perdite che potranno arrivare anche oltre il 50% del prodotto, ma è preoccupazione anche per mais e girasole, con caduta di foglie e piante compromesse. Toscana Il maltempo ha colpito a macchia di leopardo anche la Toscana dopo un mese di digiuno che si è classificato come uno dei più secchi della storia, sono arrivate le piogge di questi ultimi giorni che hanno provocato gravi danni all'agricoltura in un momento particolarmente delicato con le coltivazioni di cereali e verdura e frutta prossime alla raccolta. Tra le zone maggiormente colpite dalla forte pioggia di questi giorni si trovano quelle della Lunigiana e della Garfagnana oltre che la provincia di Pisa e di Livorno. Molise In Molise le situazioni di maggiore criticità si sono verificate lungo la fascia costiera adriatica e nella zona del Venafrano a confine con la Campania. Nello specifico in Basso Molise (fascia costiera) i danni maggiori secondo la Coldiretti hanno riguardato i vigneti che, a causa di vento fortissimo e di trombe aria, sono stati rasi al suolo, ma danni rilevanti si registrano anche alle orticole a pieno campo e ai frutteti flagellati da grandinate abbattute sulla zona a macchia di leopardo. Nella zona del Venafrano, invece, il vento fortissimo unito a violentissime grandinate ha rasato al suolo vigneti e campi di mais, danneggiando gravemente anche orticole e uliveti. Puglia Una violenta grandinata in provincia di Bari a Bitonto, Santo Spirito, Palese, Polignano Monopoli, Brindisi, Fasano, Pezze di Greco, Carovigno, aggravata da un'alluvione e dalla tromba aria, ha interessato le campagne pugliesi mentre due trombe aria hanno spazzato via produzioni e sradicato alberi a Fasano in provincia di Brindisi e tra San Severo e San Marco in Lamis in provincia di Foggia, oltre all'alluvione che ha creato vere e proprie cascate d'acqua a San Giovanni Rotondo. Sicilia Favorite dalle condizioni di caldo e siccità le fiamme hanno divorato ettari di macchia mediterranea e costretto ad evacuazioni anche nelle campagne dove in pericolo ci sono coltivazioni e allevamenti.

Grecia: morti 2 bimbi, Protezione Civile: evento senza precedenti ? Video

[Redazione]

tornado Immagine di repertorioTornado si abbatte sulla Grecia: morti 6 turisti stranieri, anche due bimbi.Trenta feriti di Biagio ChiarielloUn tornado e violente grandinate hanno colpito il nord della penisolaCalcidica. Le vittime sono tutti turisti (due russi, due cechi e due rumeni),tra loro anche due bambini. È stato un fenomeno senza precedenti ha detto il capo della Protezione civile.[INS::INS]Sei turisti stranieri sono morti e almeno 30 persone sono rimaste ferite nellanotte tra ieri e oggi a causa del maltempo che ha colpito il nord dellapenisola Calcidica, in Grecia. A confermarlo è la polizia.In particolare, un tornado durato circa venti minuti, secondo testimoniintervistati dalla televisione pubblica greca Ert, ha seminato il paniconell area. È stato un fenomeno senza precedenti, con venti fortissimi, violente tempestedi grandine, ha detto il capo della Protezione civile, spiegando che laCalcidica è stata dichiarata in stato di emergenza.A fargli eco Athansios Kaltsas, direttore del Centro medico di Nea Moudania cheha curato molti dei feriti.[INS::INS] È la prima volta nella mia carriera di 25 anni che ho vissuto qualcosa delgenere. È stato tutto così improvviso, ha detto. Oltre 140 pompieri sonocoinvolti nelle operazioni di soccorso.Tra le vittime, padre e figlio di 2 anni russi, uccisi da un albero caduto neipressi di un albergo della località balneare di Cassandra, a 70 km daSalonicco.Tornado in Grecia, madre e figlio uccisi dal tetto divolto dal tornadoIn una località nei pressi di Propontida, una coppia di turisti dellaRepubblica Ceca è deceduta quando il caravan sul quale viaggiavano è statotravolto da violente raffiche di vento.Infine una donna rumena e il suo figlioletto sono stati uccisi dal tetto di unedificio divolto dal tornado.[INS::INS]Nubifragi e grandine. Tra le regioni più colpite, quella di Halkidiki, vicinoalla città di Salonicco, colpita da un violento nubifragio; le autorità hannodichiarato lo stato di emergenza.Le temperature in Grecia nei giorni scorsi hanno raggiunto i 37 gradi ma ora ilPaese è stato colpito da violenti temporali, con grandine e raffiche di vento,in particolare al nord. Fonte: fanpage.it[INS::INS]

- Il maltempo non si ferma: il video dall`Abruzzo è spaventoso...

[Redazione]

Il maltempo si abbatte sull'Italia. Violento. Come mostrano queste immagini hearrivano da Tortoreto Lido. Dove i bagnanti sono costretti alla fuga dallspiaggia (corrieretv)TAG: maltempo,tromba d'aria,video choc